CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della MAREMMA e del TIRRENO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 23/06/2026

INFORMAZIONI SOCIETARIE

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

WJPWRW

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	LIVORNO (LI) VIA DEL GAZOMETRO 9 CAP 57122 STRADARIO 03130
Domicilio digitale/PEC	asaspa.protocollo@legalmail.it
Numero REA	LI - 103940
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01177760491
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati 3

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2025
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - NOTA INTEGRATIVA
Capitolo 2 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO INLINEXBRL ZIP o XHTML
Capitolo 3 - VERBALE CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RENDICONTO FINANZIARIO)

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9
Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.
Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2025

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa, in particolare, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.
Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione da parte di KPMG S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.
I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.
Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.
Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespite sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
COSTI DI SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	14,2% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permette ad ASA S.p.A. di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. A tal fine, per i cespiti iscritti a partire dall'anno 2020 e per determinate categorie di beni, in analogia a quanto previsto ai fini tariffari, sono state applicate aliquote di ammortamento calcolate tenendo conto della residua durata della concessione.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespite sono riportate nella seguente tabella:

		Aliquote amm.to Cespiti ante 2020	Aliquote amm.to Cespiti dal 2020
FABBRICATI IND.LI	GAS	2,50%	2,50%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,50%	2,50%
IMPIANTI	GAS	5,00%	5,00%
CONTATORI CONV - ELET	GAS	5,0 – 6,67%	5,0 – 6,67%
ATTREZZATURA	GAS	10,00%	10,00%
MACCHINARI	GAS	8,00%	8,00%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2 - 2,5%	Durata della concessione
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	12,5 - 5,0%	Durata della concessione
IMPIANTI DEP.	IDRICO	12,5 - 5,0%	Durata della concessione
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	12,50%	12,50%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,00%	10,00%
CONTATORI	IDRICO	10%	10%
SERBATOI	IDRICO	2,50%	Durata della concessione
POZZI / OP. IDR.FISSE	IDRICO	2,50%	Durata della concessione
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,50%	2,50%
MACCHINARI	IDRICO	10,00%	10,00%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	14,20%	14,20%
HARDWARE	SERV. COM.	20,00%	20,00%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,00%	20,00%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,00%	20,00%

Partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziare è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale se sussiste un'obbligazione. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.
La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi.
Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie).

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni

differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Sono classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.
Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.
La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.
Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.
I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.
Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.
Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Iscrizione del fair value dei derivati.

Gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio usando il criterio del fair value definito come, "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".
L'iscrizione del fair value degli strumenti derivati nelle poste attive o passive dello stato patrimoniale, discende dall'efficacia o meno della relazione di copertura tra lo strumento stesso e l'attività o la passività o l'impegno che si intende coprire. In particolare, il fair value dei contratti derivati possono essere iscritti: a) tra le attività finanziarie sia immobilizzate e non, relativamente al fair value positivo complessivo dei contratti derivati con fair value attivo e b) tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo. Le variazioni di fair value sono iscritte, nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto di copertura di cash flow, nell'apposita riserva del patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi), mentre nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto non di copertura, tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposte nella sezione relativa alle altre informazioni, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fideiussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali.

La Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare, si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al

moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 580/219/R/idr è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.
Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 15.1 del Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera dell'ARERA 580/219/R/idr, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM FoNI);
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI FoNI);
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (ΔCUIT FoNI);
- la componente $\Delta TG,ind\ ATO,a$, pari alla variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSI;
- la componente $\Delta TG,TOT$, pari alla differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSI e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

L'art. 14.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti, individuati come prioritari nel territorio servito, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FoNI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in

esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.
Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributari".
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "5 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio e delle poste del patrimonio netto cui si riferiscono.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2024	Riclassifica	Sval/Decrem.	Increm.	Amm.ti	31/12/2025
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca e Sviluppo	1.262.458	0	0	0	(330.294)	932.164
Diritto utiliz brev e ingegno	3.309.225	794.511	0	2.183.948	(1.748.860)	4.538.824
Concessioni, Licenze, Software	201.937	0	0	0	(100.968)	100.969
Immob in corso Immateriali	1.043.720	(794.511)	0	35.779	0	284.988
Altre immobiliz Immateriali	1.685.693	0	0	589.336	(543.108)	1.731.920
TOTALE	**7.503.032**	**0**	**0**	**2.809.062**	**(2.723.230)**	**7.588.865**

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie principalmente i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni. L'incremento dell'esercizio si riferisce, oltre alla riclassifica da immobilizzazioni in corso per circa 794 mila euro, riguardante i costi sostenuti nell'ambio del progetto PNRR 4.2 - RIDUZIONE PERDITE" come sotto descritto, agli ulteriori incrementi occorsi nel 2025 sempre su tale progetto, all'implementazione del gestionale per la gestione del ciclo attivo della distribuzione GAS "Neta 2D" e allo sviluppo del software relativo alla gestione del ciclo attivo del SII "Neta2A".

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili accoglie il valore residuo della concessione acquisita nel 2008 con il ramo di azienda afferente la gestione del servizio idrico nel territorio della Val di Cornia dall'allora CIGRI. Il suddetto valore è ammortizzato lungo la durata dell'attuale concessione affidata ad ASA S.p.A..

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici).

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti subisce i seguenti principali movimenti:

- decremento per circa 794 mila euro, riguardante i costi sostenuti nell'ambio del progetto PNRR 4.2 - RIDUZIONE PERDITE" relativo all'implementazione di un sistema di concentrazione dati (Datalake) e rispettivi connettori per dialogo con Geodatabase, SAC, Telecontrollo oltre a software di modellistica idraulica,
- incremento per circa 36 mila euro, riguardante i Piani di sicurezza delle acque per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello dei Water Safety Plan (Piani di Sicurezza dell'Acqua - PSA).

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Pertanto, per la voce in esame, non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Voce	Categoria Cespite	Costo originario 2024	Alien/Sval 2025	Riclassifiche 2025	Acquisizioni 2025	Costo originario 2025
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	3.162.997,77	283.212,56	-	-	2.879.785,21
	Autoveicoli di servizio	54.202,69	3.257,02	-	-	50.945,67
Totale ALTRI BENI		3.217.200,46	286.469,58	-	-	2.930.730,88
IMPIANTI	Contatori	23.110.451,61	-	-	4.229.149,44	27.339.601,05
	Fabbricati industriali	1.928.696,88	-	-	-	1.928.696,88
	Impianti	43.369.218,78	-	-	472.455,32	43.841.674,10
	Impianti tlc	4.305.313,35	-	-	804.754,71	5.110.068,06
	Impianti soll e pompaggio	30.261.072,97	-	440.867,42	3.147.633,95	33.849.574,34
	Impianti trattamento	61.280.570,85	-	681.965,30	5.736.525,61	67.699.061,76
	Macchinari	51.078,33	-	-	-	51.078,33
	Pozzi	10.269.475,91	-	-	1.342.485,95	11.611.961,86
	Serbatoi	10.450.838,99	-	-	1.132.571,74	11.583.410,73
	Opere idrauliche fisse	526.407,16	-	382.453,28	240.426,52	1.149.286,96
	Reti	235.247.061,02	-	1.258.540,52	15.717.849,20	252.223.450,74
	Allacci	13.290.686,57	-	-	1.242.897,35	14.533.583,92
Totale IMPIANTI		434.090.872,42	-	2.763.826,52	34.066.749,79	470.921.448,73
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	4.152.131,40	-	-	372.341,05	4.524.472,45
	Centro elaborazione dati	3.984.234,92	749,00	-	217.606,31	4.201.092,23
	Mobili e macchine d'ufficio	1.467.010,42	-	-	119.683,58	1.586.694,00
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		9.603.376,74	749,00	-	709.630,94	10.312.258,68
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	1.576.721,50	-	-	-	1.576.721,50
	Terreni	792.749,20	-	-	47.154,90	839.904,10
Totale Terreni e fabbricati		2.369.470,70	-	-	47.154,90	2.416.625,60
Immobilizzazioni in corso	Immobilizzaz in corso	36.994.167,15	-	2.763.826,52	19.100.456,60	53.330.797,23
Totale complessivo		486.275.087,47	287.218,58	-	53.923.992,23	539.911.861,12

Voce	Categoria Cespite	Costo originario 2025	Fondo ammortamento 2024	Fondo ammto 2024 su alienazioni 2025	Fondo ammto riclassifiche 2025	Quota ammortamento 2025	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2025
ALTRI BENI	Automezzi strumentali	2.879.785,21	3.113.054,78	283.212,56	-	41.783,27	2.871.655,49	8.129,72
	Autoveicoli di servizio	50.945,67	54.202,69	3.257,02	-	-	50.945,67	-
Totale ALTRI BENI		2.930.730,88	3.167.257,47	286.469,58	-	41.783,27	2.922.601,16	8.129,72
IMPIANTI	Contatori	27.339.601,05	10.844.754,42	-	-	1.827.753,20	12.672.507,62	14.667.093,43
	Fabbricati industriali	1.928.696,88	824.045,90	-	-	48.217,47	872.263,37	1.056.433,51
	Impianti	43.841.674,10	40.366.301,79	-	-	633.177,99	40.999.223,78	2.842.644,32
	Impianti tlc	5.110.068,06	2.148.788,90	-	-	510.359,13	2.659.148,03	2.450.920,03
	Impianti soll e pompaggio	33.849.574,34	18.113.743,92	-	-	3.023.388,63	21.137.132,55	12.712.441,79
	Impianti trattamento	67.699.061,76	24.208.361,47	-	-	5.465.309,05	29.673.670,52	38.025.391,24
	Macchinari	51.078,33	16.792,85	-	-	3.482,00	20.274,85	30.803,48
	Pozzi	11.611.961,86	2.938.664,92	-	-	789.439,92	3.728.104,84	7.883.857,32
	Serbatoi	11.583.410,73	1.983.091,65	-	-	785.674,60	2.768.766,25	8.814.644,48
	Opere idrauliche fisse	1.149.286,96	129.731,80	-	-	118.741,31	248.473,10	900.813,76
	Reti	252.223.450,74	70.356.609,05	-	-	12.386.392,22	82.742.997,27	169.480.453,47
	Allacci	14.533.583,92	2.765.778,23	-	-	891.501,27	3.657.279,50	10.876.304,42
Totale IMPIANTI		470.921.448,73	174.696.469,69	-	-	26.483.386,78	201.179.847,48	269.741.601,25
MOBILI, CED E ATTREZZATURE	Attrezzature tecniche	4.524.472,45	2.837.819,04	-	-	239.971,34	3.077.790,38	1.446.682,07
	Centro elaborazione dati	4.201.092,23	3.532.673,06	749,00	-	171.699,05	3.703.623,11	497.469,12
	Mobili e macchine d'ufficio	1.586.694,00	1.375.587,10	-	-	33.840,95	1.410.428,15	176.265,85
Totale MOBILI, CED E ATTREZZATURE		10.312.258,68	7.747.079,30	749,00	-	445.511,34	8.191.841,64	2.120.417,04
Terreni e fabbricati	Fabbricati civili	1.576.721,50	712.335,79	-	-	39.418,05	751.753,84	824.967,66
	Terreni	839.904,10	-	-	-	-	-	839.904,10
Totale Terreni e fabbricati		2.416.625,60	712.335,79	-	-	39.418,05	751.753,84	1.664.871,76
Immobilizzazioni in corso	Immobilizzaz in corso	53.330.797,23	-	-	-	-	-	53.330.797,23
Totale complessivo		539.911.861,12	186.323.163,25	287.218,58	-	27.010.099,46	213.046.044,12	326.865.817,00

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali sono pari in totale a circa 34,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 32,7 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui: i) circa 7 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adeguamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici esistenti e circa 15,3 milioni di euro in interventi su nuove infrastrutture acquedottistiche, ii) circa 1,9 milioni di incrementi per investimenti in nuove opere sulla linea depurazione, oltre a 3,5 milione in manutenzione straordinaria/adeguamenti e potenziamenti e iii) circa 0,8 milioni di incrementi per investimenti in nuove opere sulla

linea fognatura, oltre a 4,2 milioni in manutenzione straordinaria/adeguamenti e potenziamenti;

- per circa 1,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 1 milione per investimenti e 0,9 milioni per manutenzioni straordinarie/adeguamenti e potenziamenti;
- per circa 0,2 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli investimenti dell'esercizio figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2025 per circa 19,1 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

Codice Progetto	Descrizione Progetto	Importo
G014-5628-000	Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti	5.086.060,85
G053-0661-000	Lotto 01 - DORSALE CORNIA INDUSTRIALE - Colleg. dep. Campo alla Croce - Industrie Lucchini. Stralcio 05 - Adeguamento Depuratore di Campo Alla Croce	4.306.243,30
G079-0663-022	PNRR 1.1 - Progetto di adeguamento della linea fanghi del Depuratore di Livorno con l'implementazione del progetto di codigestione anaerobica di fanghi di supero e FORSU da raccolta differenziata per la produzione di digestato rinnovabile e biometano per autotrazione	2.271.577,88
G028-5618-009	Nuove adduttrici e serbatoi per l'acquedotto di Livorno: tratto parco Levante-Banditella	1.674.580,62
G225-5509-001	Realizzazione di impianto di dissalazione in loc. Mola (Capoliveri). Lotto 1. Stralcio 1.1: impianto di dissalazione (40 l/s) e opere elettriche per un dissalatore fino a 80 l/s	1.192.258,87
G079-0663-006	Adeguamento funzionalità del Depuratore di Livorno - Rivellino ed altri interventi finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali	547.034,20
G225-5509-002	Realizzazione di impianto di dissalazione in loc. Mola (Capoliveri). Lotto 1. Stralcio 1.2: Presa acqua mare, comprensiva di condotta sottomarina, tubazioni di collegamento interne area impianto e collettore scarico a mare	537.864,94
G006-5631-003	PIANO SOLVAY LOTTO 2.2: Impianto di sollevamento del nuovo serbatoio Paratino	533.779,96
G096-4577-000	Depuratore di Montecerboli-Larderello. DEP. MONTECERBOLI-LARDERELLO - LOTTO I COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA DI MONTECERBOLI-LARDERELLO. Collettori di collegamento al Depuratore	494.636,93
G006-5631-004	PIANO SOLVAY LOTTO 2.3: Collegamento con Pianacci e con pozzi possibili (Montegrappa e Santini) per miglioramento miscelazione	389.485,39
G006-5631-002	PIANO SOLVAY LOTTO 2.1: Localizzazione serbatoio in vetro acciaio Mc 2000 Paratino o zone limitrofe collegato con Pianacci e con piu pozzi possibili per miglioramento miscelazione	336.486,46
G073-5091-000	Depuratore Pirolli Cavo - Adeguamento funzionale al DLgs 152/06 e ottimizzazione del processo	172.943,11
	TOTALE	**17.542.952,51**

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 2,7 milioni) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 53 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Incr	Decr	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN – Valore
		31/12/25	31/12/25	31/12/25	31/12/24	2025		31/12/25	31/12/25	2025
Giunti CA Srl - sede in Livorno	100%	96.900	1.651.662	331.868	1.569.648	0	0	1.569.648	1.651.662	82.014
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	42.960	(307.607)	0	282.468	282.468	0	42.960	42.960
Sintecno S.r.l.	100%	30.000	54.386	17.025	30.000		0	30.000	54.386	24.386
Totale					**1.599.648**	**282.468**	**282.468**	**1.599.648**	**1.749.008**	**149.360**

Nell'esercizio 2025 si è proceduto per la controllata Cornia Manutenzioni alla copertura della perdita registrata nel bilancio semestrale al 30 giugno 2025 pari ad euro 282.468, in conseguenza

della quale il capitale sociale si era ridotto al di sotto del minimo legale, attraverso la rinunzia per il valore corrispondente ai crediti vantati verso la controllata. Per effetto della suddetta copertura, la partecipazione era stata incrementata per il valore corrispondente alla rinuncia e successivamente, in sede di redazione del bilancio, opportunamente rettificata, permanendo nella controllata un risultato negativo dell'esercizio tale da non giustificare l'incremento effettuato nel corso dello stesso.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore al 31/12/2024	Increm./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore al 31/12/2025
Synthesis Srl	5,14%	24.259	0	0	24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035	0	0	3.035
Polo Magona	3,70%	15.497	0	0	15.497
Altre part minori		14.407	0	0	14.407
Totale		**57.198**	**0**	**0**	**57.198**

I crediti immobilizzati verso imprese collegate (euro 137.250) fanno riferimento al residuo credito per finanziamento concesso a favore del Consorzio Aretusa.

Relativamente agli strumenti finanziari derivati attivi, il valore di iscrizione corrisponde al fair value positivo alla data di bilancio dei contratti in essere che ha comportato l'iscrizione degli stessi nelle attività finanziarie immobilizzate con contropartita, al netto dell'effetto fiscale, nell'apposita riserva di PN. Per ulteriori informazioni si rinvia all'apposita sezione della presente nota integrativa.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	2.990.206	2.489.015	501.191
TOTALE	**2.990.206**	**2.489.015**	**501.191**

L'incremento si riferisce al minor consumo di materiali rispetto agli acquisti di materie prime compiuti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse Acqua	59.513.552	59.933.760	(420.208)
Crediti vs utenza per bollette emesse gas	2.929.507	2.820.598	108.908
Crediti vs utenza per bollette da emettere	14.341.106	16.980.638	(2.639.532)
Crediti vs clienti	5.551.727	5.414.255	137.471
Fondo svalutazione crediti	(23.643.722)	(24.355.770)	712.048
TOTALE	**58.692.169**	**60.793.481**	**(2.101.312)**

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette da emettere oltre es succ	8.110.288	11.629.974	(3.519.686)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse afferenti al SII, si registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di circa 0,4 milioni di euro, nonostante che il fatturato emesso nel corrente esercizio sia stato superiore di circa 7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Tale risultato segna una sensibile riduzione dei tempi medi di incasso, resa possibile grazie all'efficace ed insistente azione di recupero crediti intrapresa negli ultimi anni che ha generato, oltre ad un recupero dei crediti pregressi, anche un aumento della propensione al pagamento dei crediti a scadenza.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 22,4 milioni di euro sono classificati, nei crediti a breve per 14,3 milioni di euro e nei crediti a lungo per 8,1 milioni; questi ultimi sono iscritti tenendo conto dell'effetto di attualizzazione pari a circa 1,6 milioni di euro, calcolato usando il tasso atteso sull'indebitamento finanziario e applicato agli ammontare previsti in fatturazione, secondo l'ultimo programma dei recuperi dei conguagli

definito dalle competenti autorità, opportunamente aggiornato per accogliere le rettifiche di fatturazione operate sulle annualità precedenti.

I crediti per bollette da emettere verso utenza sono costituiti, prevalentemente, dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 5,2 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti residui per conguagli positivi appostati per la competenza 2023 per circa 10,5 milioni di euro definiti e approvati dal CD di AIT n. 15/2024 del 28/10/2024, in sede di deliberazione delle tariffe 2024-2029 ai sensi del MTI-4, di cui: i) circa 1,3 milioni di euro per residuo conguaglio positivo (Rcvol) per fatturato emesso alla data del 31.12.24, minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), ii) circa 3,1 milioni di euro per conguaglio positivo legato ai maggiori costi di energia elettrica occorsi al gestore rispetto alla componente COee 2023 riconosciuta nel VRG, iii) 1,7 milioni di euro per conguaglio positivo sulla componente "Rcb" afferente altre attività idriche, iv) circa 1,6 milioni di euro per conguaglio positivo legato alle variazioni sistemiche accertate in sede di predisposizione tariffaria a valle delle istanze presentate dal gestore per maggiori costi su nuovi depuratori e per i costi delle "fonti AQ" e v) circa 2,8 milioni di euro per conguaglio positivo derivante dall'effetto inflattivo ai sensi del MTI-4 ex art. 28.3 allegato A del. 639/23, sui costi operativi riconosciuti per il 2023 nella precedente revisione tariffaria (2 milioni di euro) e sui conguagli maturati relativamente alle annualità 2022 e 2023 (0,8 milioni di euro);
- crediti per conguagli positivi appostati per la competenza 2024 per circa 7 milioni di euro, di cui: i) circa 1,2 milioni di euro per conguaglio positivo (Rcvol) per fatturato emesso alla data del 31.12.25, minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-4), ii) circa 3,3 milioni di euro per stima del conguaglio positivo legato ai maggiori costi di energia elettrica da riconoscere al gestore occorsi nel corrente esercizio rispetto alla componente COee 2024 riconosciuta nel VRG, iii) 1,7 milioni di euro per conguaglio positivo sulla componente "Rcb" afferente altre attività idriche, iv) circa 0,9 milioni di euro per conguaglio positivo legato alle variazioni sistemiche accertate in sede di predisposizione tariffaria a valle delle istanze presentate dal gestore per maggiori costi su nuovi depuratori e per i costi delle "fonti AQ",
- crediti per conguagli positivi appostati per la competenza 2025 per circa 1,3 milioni di euro, di cui: i) circa 0,8 milioni di euro per conguaglio positivo (Rcvol) per fatturato

emesso alla data del 31.12.25, minore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) e ii) circa 0,5 milioni di euro per stima del conguaglio positivo legato ai maggiori costi di energia elettrica da riconoscere al gestore occorsi nel corrente esercizio rispetto alla componente COee 2025 riconosciuta nel VRG.

I crediti verso clienti ammontano a 5,6 milioni di euro e risultano in linea rispetto al 2024; essi accolgono, prevalentemente: i) per circa 3 milioni di euro, crediti per fatture da emettere afferenti principalmente al rateo positivo sui volumi del gas distribuito alla data del 31 dicembre 2025 e iii) per 2,6 milioni di euro, crediti per fatture emesse riferite principalmente a servizi accessori quali, lo smaltimento fanghi da depuratori per conferimenti da privati, i canoni di affitto dei ponti radio, i servizi di analisi di laboratorio per conto terzi e altri servizi minori.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	24.355.770	3.500.000	4.212.048	23.643.722
In totale	**24.355.770**	**3.500.000**	**4.212.048**	**23.643.722**

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti si riferiscono invece al valore incrementale necessario nel rispetto della valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Credito vs Sintecno	805.569	540.242	265.327
Credito vs. Cornia Manutenzioni	2.128.419	2.013.457	114.962
TOTALE	**2.933.988**	**2.553.699**	**380.289**

Il saldo si riferisce ai crediti verso le controllate Cornia Manutenzioni e Sintecno per il debito Iva ceduto dalle stesse ad ASA S.p.A., nell'ambito della procedura Iva di gruppo.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Credito IVA	7.264.242	6.020.003	1.244.239
Ritenute subite	141	196	(56)
Altri crediti tributari	205.619	205.619	0
Crediti Ires/irap	865.305	0	865.305
TOTALE	**8.335.307**	**6.225.818**	**2.109.489**

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2025, del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 2,0 milioni di euro, ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito.

Gli altri crediti tributari accolgono il residuo credito d'imposta iscritto nei bilanci precedenti a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Il saldo a credito per IRES/IRAP è il risultato degli acconti pagati nel 2025 e del debito maturato sul risultato dell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.LE 2024	UTILIZZI 2025	ACC.TI 2025	IMP.LE 2025	% imp.le	31/12/24	31/12/25	crediti entro es succ	crediti oltre es succ
Ammortamenti eccedenti	5.488.262	0	506.614	5.994.876	24	1.317.183	1.438.770	0	1.438.770
F.do rischi crediti utenza	23.787.781	(3.685.348)	3.009.747	23.112.181	24	5.709.067	5.546.923	840.000	4.706.923
Fondi rischi	9.492.285	(1.486.311)	1.663.370	9.669.344	24	2.278.148	2.320.643	562.560	1.758.083
Costi da dedurre nei succ esercizi	856.978	0	80.000	936.978	24	205.675	224.875	60.000	164.875
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ es	4.899.019	(323.113)	467.213	5.043.119	24	1.175.765	1.210.348	72.000	1.138.348
Attualizzazione crediti Aato	2.081.687	(900.309)	519.922	1.701.300	24	499.605	408.312	151.865	256.447
TOTALE	**46.606.012**	**(6.395.081)**	**6.246.866**	**46.457.797**		**11.185.443**	**11.149.871**	**1.686.425**	**9.463.446**

I movimenti dell'anno si riferiscono, principalmente, al fondo rischi su crediti e ai fondi rischi ed oneri: il primo si movimenta accogliendo le perdite su crediti accertate nel 2025 e gli

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

accantonamenti oltre il limite fiscale consentito, mentre i fondi rischi ed oneri, all'adeguamento degli stessi ai rischi di natura certa o probabile esistenti alla data di bilancio ma indeterminati o nella data di sopravvenienza o nell'ammontare. Gli altri accantonamenti/utilizzi si riferiscono, principalmente, all'adeguamento dell'effetto di attualizzazione sui crediti esigibili oltre l'esercizio e alle riprese sugli interessi di mora accantonati o pagati nel corso dell'esercizio.

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2026 per circa 9,5 milioni di euro è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati e agli interessi passivi di mora.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Altri crediti diversi	665.653	626.972	38.681
Anticipi a fornitori	5.368.929	3.389.201	1.979.728
Credito vs. Comuni Soci	3.099.088	4.048.485	(949.397)
Depositi bancari vincolati	5.497.658	5.497.658	0
TOTALE	**14.631.328**	**13.562.316**	**1.069.012**

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente all'acconto pagato per gli oneri di strutturazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas naturale, alla stazione appaltante e ammontanti a 405 euro migliaia.

I crediti verso Comuni Soci si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per conto degli stessi enti su nuove opere o manutenzioni, oltre ai crediti per bollette emesse legate a consumi idrici, destinati ad essere compensati con i debiti che la Società ha contratto per i canoni di concessioni dovuti.

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento alla quota in acconto dovuta dalla Società, sulla base dei contratti di appalto stipulati.

La voce "depositi bancari vincolati" si riferisce al "Conto Riserva Servizio del Debito" nel quale è stato accantonato il "Saldo Obbligatorio del Conto Riserva Servizio del Debito", ai sensi del contratto di finanziamento; il suo valore è pari al maggiore tra la cifra di 3 milioni di euro e il

servizio del debito del semestre successivo alla data del 31 dicembre 2025, ossia al valore della rata in scadenza al 30 giugno 2026.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	6.583.247	13.659.155	(7.075.908)
TOTALE	**6.583.247**	**13.659.155**	**(7.075.908)**

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	36.388	38.328	(1.940)
TOTALE	**36.388**	**38.328**	**(1.940)**

Per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Premi di assicurazione	223.231	467.210	(243.979)
Ratei attivi per interessi	8.181	8.396	(215)
TOTALE	**231.413**	**475.607**	**(244.194)**

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione maturate nell'esercizio, l'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Rierva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2023	**28.613.406**	**3.411.040**	**5.938**	**993.694**	**64.809.766**	**2.831.395**	**100.665.238**
Destinazione risultato es. prec.		141.570			2.689.825	(2.831.395)	0
Delta valutazione *fair value* dei contratti derivati				(417.191)			(417.191)
Utile (perdita) dell'esercizio						8.978.391	8.978.391
31/12/2024	**28.613.406**	**3.552.610**	**5.938**	**576.502**	**67.499.591**	**8.978.391**	**109.226.438**
Destinazione risultato es. prec.		448.920			8.529.472	(8.978.391)	(0)
Delta valutazione *fair value* dei contratti derivati				(69.995)			(69.995)
Utile (perdita) dell'esercizio						5.408.560	5.408.560
31/12/2025	**28.613.406**	**4.001.529**	**5.938**	**506.507**	**76.029.063**	**5.408.560**	**114.565.003**

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio, all'adeguamento del valore dei contratti di copertura dal rischio tasso al loro *fair value* alla data del 31 dicembre 2025, al netto dell'effetto fiscale, oltre alla rilevazione del risultato 2025.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	4.001.529	b	4.001.529	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Rierva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	506.507			
Utili (perdite) a nuovo	76.029.063	a, b, c	76.029.063	
Totale	**109.156.443**		**80.036.530**	**0**
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2024	increm.	decrem.	31/12/2025
Fondo imposte differite	1.059	11	(22)	1.048
Fondo rischi contenziosi vari	2.592	513	(952)	2.153
Fondo rischi per enti prev.li	3.644	119	(13)	3.750
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	0		0	0
Altri fondi rischi	1.217	1.031	(559)	1.689
Fondi rischi partecipate	71	0	0	71
In totale	**8.582**	**1.674**	**(1.546)**	**8.710**

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2025 è relativo per 888 euro migliaia al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata e, per 160 euro migliaia, all'effetto fiscale della valutazione al *fair value* dei contratti derivati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi vari", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali; i decrementi si riferiscono alle cause risolte nel corrente esercizio che hanno generato un utilizzo dei fondi accantonati precedentemente, mentre gli incrementi, ai nuovi contenziosi emersi o all'adeguamento del rischio derivante da quelli sorti precedentemente;
- quanto ai "fondi per rischi previdenziali", ricordiamo che il fondo si riferisce: i) al valore corrispondente ai contribuiti per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2021 – 31/12/2025, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione e ii) alla passività collegata ai contributi Premungas; l'accantonamento si riferisce all'adeguamento del valore stanziato a presidio del rischio di soccombenza nel pagamento dei contribuiti per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati;
- quanto agli "altri fondi rischi", i movimenti dell'esercizio si riferiscono, principalmente, al "fondo per utenze disagiate" mediante l'accantonamento per 454 euro migliaia recuperato nel VRG riconosciuto alla Società per l'anno 2025 e l'utilizzo dello stesso, pari alle agevolazioni richieste ed erogate nel corrente esercizio, per 468 euro migliaia; completano la categoria: i) il "fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti" con l'accantonamento delle penalità sul mancato rispetto degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per 419 euro migliaia e ii) il fondo che accoglie le penalità

irrogate da ARERA, ai sensi dell'articolo 46, Allegato A alla delibera 569/2019/R/gas, per 150 euro migliaia.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo TFR al 31/12/2024	**4.596.815**
Accantonamenti	85.605
Utilizzi	(210.271)
Fondo al 31/12/2025	**4.472.150**

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2025, al netto dei rimborsi effettuati, secondo il piano di ammortamento del debito definito nei contratti di finanziamento con il pool di banche (IntesaSanpaolo e BNL) e BEI. In particolare, il debito deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2025 per effetto dei contratti di finanziamento, sotto forma di *project financing* sottoscritti in data 18 dicembre 2018, con Banca Intesa, Banca IMI e BNL per 65 milioni di euro e con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 22 milioni di euro, oltre alle linee di credito aggiuntive per 37 milioni di euro poste a disposizione della Società ai sensi dell'atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 marzo 2023 con Intesa Sanpaolo Banca Nazionale del Lavoro, e all'ulteriore finanziamento concesso mediante contratto sottoscritto con BEI in data 5 luglio 2021 per 8 milioni di euro. Tali linee aggiuntive, contratte nel 2023, hanno consentito l'acquisizione degli interventi di manutenzione straordinaria dalla società Livorno Reti Impianti Srl, che il socio Comune di Livorno ha posto in liquidazione, come previsto dal piano degli investimenti e dal piano economico finanziario deliberato dall'Autorità Idrica Toscana e confermato poi da ARERA.

Tali contratti essendo strutturati sotto forma di *project financing* hanno previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. In particolare, hanno rifinanziato il debito esistente, il valore di estinzione dei contratti derivati stipulati con la precedente operazione di finanziamento e fornito ulteriori risorse per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano di sviluppo della società, a condizioni particolarmente competitive.

Il debito finanziario è valutato in bilancio secondo il criterio del *costo ammortizzato* che prevede come valore di prima iscrizione, quello pari al valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione sono inclusi nel costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata del finanziamento. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi nominali in modo che il tasso di interesse effettivo rimanga uguale lungo l'intera durata del finanziamento, salvo le eventuali variazioni che dovessero intervenire per effetto del tasso variabile di riferimento.

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	10.968.109	11.375.016	(406.907)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	69.212.130	72.621.377	(3.409.247)
TOTALE	**80.180.238**	**83.996.393**	**(3.816.154)**

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce al saldo delle erogazioni corrispondenti ai tiraggi effettuati a valere sulla Linea E per complessivi 8,2 milioni di euro, al netto dei rimborsi previsti dal business plan e, in particolare:

- del rimborso della linea A e B concesse da Banca Intesa e BNL per circa 5.887 euro migliaia come prevede il piano di ammortamento per il 2025 di dette linee,
- del rimborso del finanziamento BEI contratto nel 2018 per circa 1.998 euro migliaia come prevede il piano di ammortamento per il 2025,
- del rimborso di una quota dei tiraggi effettuati nel 2024 pari ai contributi incassati nel 2025 su dette erogazioni, corrispondenti a 4.490 euro migliaia.

La quota in scadenza entro l'esercizio successivo deriva dalle rate in scadenza nel 2026 per: i) la linea A e B (5.074 euro migliaia), ii) la linea D aggiuntiva contratta con Banca Intesa nel 2023 (840 euro migliaia), il finanziamento BEI contratto nel 2018 (1.998 euro migliaia), il finanziamento BEI contratto nel 2021 (480 euro migliaia) e per la quota parte dei tiraggi della Linea E effettuati alla data del 31.12.25, in scadenza nel 2026, pari a 2.577 euro migliaia.

Non vi sono quote in scadenza nell'esercizio successivo al 31/12/2030 derivanti dai piani di ammortamento dei finanziamenti a lungo termine esistenti alla data del 31 dicembre 2025.

Segnaliamo infine, che sia il finanziamento stipulato con le banche commerciali sia quello con BEI sono assistiti da garanzie, per i cui dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle "altre informazioni" della presente nota, e sono sottoposti alla verifica periodica del mantenimento di specifici parametri finanziari e patrimoniali entro limiti prestabiliti dai suddetti contratti. In particolare, il finanziamento stipulato con le banche commerciali prevede, al 31 dicembre di ogni anno, il calcolo dei seguenti parametri finanziari e la verifica del rispetto dei relativi limiti:

- un ADSCR Medio (Prospettico) non inferiore a 1,2;
- un ADSCR (Prospettico) non inferiore a 1,1;
- un ADSCR Adjusted (Storico) non inferiore a 1,1;
- un LLCR non inferiore a 1,1;
- un RAR storico e prospettico non inferiore a 1,5.

Il finanziamento, invece, stipulato con BEI prevede, al 31 dicembre di ogni anno, il calcolo dei seguenti parametri finanziari e la verifica del rispetto dei seguenti indicatori nella fase di rimborso:

- il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA sia inferiore o uguale a 4,25;
- il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti sia superiore o uguale a 8,00;
- il rapporto tra il Valore d'Indennizzo e Indebitamento Finanziario Netto sia superiore o uguale a 1,15.

In relazione ai suddetti impegni, sono stati calcolati tutti gli indicatori finanziari e patrimoniali previsti dai contratti di finanziamento e alla data del 31 dicembre 2025 risultano assumere valori entro i limiti ivi stabiliti.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	10.875.286	8.703.979	2.171.307
TOTALE	**10.875.286**	**8.703.979**	**2.171.307**

La voce comprende i debiti verso gli utenti per il valore del deposito cauzionale versato dagli stessi all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura.
La variazione intervenuta fa riferimento all'adeguamento del valore del deposito cauzionale operato nel corrente esercizio, ai sensi della normativa di settore, e alla normale logica di fatturazione per i contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio, oltre agli utilizzi nel caso di cessazioni o morosità persistente.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Fatture ricevute	56.403.423	37.174.289	19.229.134
Fatture da ricevere	16.521.335	28.542.000	(12.020.665)
TOTALE	**72.924.758**	**65.716.289**	**7.208.469**

I debiti commerciali risultano in crescita rispetto al precedente esercizio (+11%) in linea, tuttavia, con l'aumento del fabbisogno per costi operativi e investimenti verificatosi nel corso dell'esercizio (+12,2%).

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	3.052.667	2.232.402	820.265
Debito vs Sintecno	961.643	677.369	284.274
Debito vs Cornia manutenzioni	2.926.363	2.484.542	441.821
TOTALE	**6.940.673**	**5.394.314**	**1.546.359**

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto, mentre il debito verso Sintenco, si riferisce alle prestazioni di misura e gestione tecnica utenza affidate in appalto alla controllata.

Di seguito le operazioni passive compiute con le società controllate nel corso del 2025:

Società	costi/investimenti *(Importi in €/000)*
Cornia Manutenzioni	3.329
Giunti Carlo Alberto	4.035
Sintecno	1.415

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Altri debiti tributari	(11.392)	(24.925)	13.532
Debito IRES/IRAP	0	3.311.744	(3.311.744)
Debito per ritenute d'acconto	690.625	716.575	(25.951)
TOTALE	**679.232**	**4.003.395**	**(3.324.163)**

Il saldo degli acconti pagati nel 2024 e del debito maturato sul risultato dell'esercizio per IRES/IRAP è risultato positivo e, quindi, il corrispondente valore è stato appostato tra i crediti tributari a cui si rinvia per i relativi dettagli.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.637.194	1.426.526	210.668
TOTALE	**1.637.194**	**1.426.526**	**210.668**

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2025, saldato a gennaio 2026.

Debiti verso altri

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Altri debiti	2.658.584	(366.989)	3.025.573
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	139.432	0
Debito verso il personale	3.393.496	3.107.529	285.967
Debiti vs Gruppo Iren	596.170	718.139	(121.969)
Debiti vs comuni	34.585.778	32.645.787	1.939.991
TOTALE	**41.373.461**	**36.243.899**	**5.129.562**

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2025, mentre la voce Altri debiti" accoglie la posizione verso la CSEA per le componenti di perequazione della tariffa di riferimento del servizio di distribuzione e misura del gas naturale e del SII.

La voce comprende inoltre i debiti verso il Gruppo Iren e verso i Comuni, il cui dettaglio è esposto nella tabella dedicata ai rapporti con parti correlate.
I debiti verso i comuni si riferiscono, prevalentemente, al debito maturato sui canoni di concessione dovuti dal gestore per l'esercizio del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione gas nel territorio di competenza.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Contributi c/impianti	108.151.000	104.702.188	3.448.812
Interessi e competenze bancarie	99.999	27.840	72.159
TOTALE	**108.250.999**	**104.730.028**	**3.520.971**

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce:

i) ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA S.p.A. con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente AIT e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti e,

ii) alla quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuta da ARERA in sede di predisposizione tariffaria.

Di seguito i principali progetti finanziati con contributo pubblico:

Descrizione Progetto	Valore Residuo Contributo al 31-12-25
Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti	3.205.245,56
PNRR 4.2 - RICERCA PERDITE - Installazione e fornitura di Smart Meter nel territorio dell'Isola d'Elba e Val di Cornia, compreso SAC, integrazione Net@2a e rete LoRaWAN nei comuni di Campiglia, Rio e Porto Azzurro	2.904.400,20
PNRR 4.2 - RICERCA PERDITE - Servizi di rilievo e digitalizzazione, modellazione idraulica, distrettualizzazione e gestione delle pressioni oltre alla ricerca e riparazione delle fughe e sostituzione delle condotte, per la riduzione delle perdite di rete nel territorio di ASA	2.589.131,75
Realizzazione di impianto di dissalazione in loc. Mola (Capoliveri). Lotto 1. Stralcio 2: completamento del dissalatore con un nuovo modulo da 40 l/s	2.089.648,54
Lotto 01 - DORSALE CORNIA INDUSTRIALE - Colleg. dep. Campo alla Croce - Industrie Lucchini. Stralcio 05 - Adeguamento Depuratore di Campo Alla Croce	1.989.694,05
Lotto 03 - Ricerca e Riduzione perdite di rete. Stralcio 01 - Distrettualizzazioni e risanamento reti idriche Elba	1.685.097,41
PIANO SOLVAY LOTTO 2.1: Localizzazione serbatoio in vetro acciaio Mc 2000 Paratino o zone limitrofe collegato con Pianacci e con piu pozzi possibili per miglioramento miscelazione	1.629.737,21
Lotto 02 - Costruzione Depuratori Volterra Sud e Saline di Volterra. Stralcio 02 - Nuovo depuratore Volterra Sud	1.549.013,20
Lotto 01 - DORSALE CORNIA INDUSTRIALE - Colleg. dep. Campo alla Croce - Industrie Lucchini. Stralcio 01 - Condotta di collegamento Dep. Campo alla Croce - Stabilimento Lucchini - DN 600 mm	1.537.807,36
Nuove adduttrici e serbatoi per l'acquedotto di Livorno: tratto parco Levante-Banditella	1.472.361,20
PIANO SOLVAY LOTTO 2.3: Collegamento con Pianacci e con pozzi possibili (Montegrappa e Santini) per miglioramento miscelazione	1.455.000,00
Nuovo impianto di depurazione di Pomarance Capoluogo (4500AE)	1.121.986,75
AREA INDUSTRIALE E PORTUALE DI PIOMBINO. PRIMO LOTTO FUNZIONALE Acquisizione e revamping della condotta Magona; interconnessione della condotta Magona con le altre adduttrici da Campo all'Olmo e con la rete di distribuzione di Piombino	1.103.626,44
Realizzazione di impianto con resine specifiche a scambio ionico in Loc. Franciana per l'abbattimento del boro nelle acque dell'Anello provenienti da Macchialta dopo integrazione con pozzi San Vincenzo	1.072.505,09
Acquedotto Ponteginori - Saline - Volterra. Rete acquedottistica. Collegamento Serbatoio Saline - Serbatoio Volterra	1.061.256,00
Lotto 01 - Fognatura di Collemezzano. Stralcio 02 - Costruzione della rete di Fognaura a Collemezzano e degli allacci sotto vuoto (posa pozzetti e pezzi speciali)	1.050.823,38
Lotto 01 - DEPURAZIONE DI PORTOFERRAIO - Accentramento della Depurazione di Portoferraio in localita Schiopparello e Potenziamento del Depuratore di Schiopparello da 2.000 a 22.500 AE. Stralcio 02 - Ampliamento depuratore di Schiopparello da 2.000AE a 17.280AE con impianto MBR	1.027.663,16
PNRR 1.1 - Progetto di adeguamento della linea fanghi del Depuratore di Livorno con l'implementazione del progetto di codigestione anaerobica di fanghi di supero e FORSU da raccolta differenziata per la produzione di digestato rinnovabile e biometano per autotrazione	1.000.000,00

La quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuta da ARERA in sede di predisposizione tariffaria, ammontante complessivamente al 31/12/2025 a 32.734 euro migliaia, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), alla "promozione degli investimenti" e verrà assorbita mediante processo di ammortamento

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante alla data del 31 dicembre 2025 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico, a titolo di recupero della quota di ammortamento maturata sugli investimenti realizzati, per 3.596 euro migliaia.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 97.665.912,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 54.226.357.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	57.757.333	59.750.253	(1.992.920)
Ricavi servizio depurazione	19.359.272	19.446.424	(87.152)
Ricavi servizio fognatura	8.101.266	8.209.610	(108.344)
Ricavi impianto Paduletta	588.322	561.648	26.674
Ricavi per allacci, lavori e simili	2.554.841	2.140.073	414.767
Ricavi per quote fisse acqua	18.257.479	17.267.296	990.182
Ricavi per vetoriamento gas	8.962.671	9.235.927	(273.256)
TOTALE	**115.581.183**	**116.611.232**	**(1.030.049)**

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2025, a circa 23,4 milioni di metri cubi, in leggera diminuzione rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2023 per 23,8 milioni/mc). L'esercizio 2025 ha visto inoltre l'assestarsi dei volumi di competenza 2024, diminuiti rispetto al livello accertato al termine dello scorso esercizio di circa 0,9 milioni/mc, attestandosi a 23,5

milioni/mc, in leggera flessione rispetto alla media registrata nel periodo 2019-2023 pari a 24 milioni/mc.

I minori volumi fatturati e maturati di competenza dell'esercizio corrente, rispetto ai dati di pianificazione tariffaria, hanno generato un effetto volumi negativo per circa 2,7 milioni di euro, corretto in parte dall'effetto TRM che invece è stato positivo per 1,9 milioni di euro assestando il conguaglio per minori volumi fatturati e maturi, di competenza 2025, a circa 0,8 milioni di euro.

Di seguito segnaliamo i profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici occorsi dal passaggio delle competenze all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (oggi ARERA) che hanno avuto un impatto significativo sia a livello gestionale sia a livello finanziario:

- con L. 22/12/2011 n. 214 sono state passate all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI), oggi Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), le competenze in materia di regolazione dei servizi idrici;
- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'ARERA (ex AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si è trattato di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'ARERA (ex AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 milioni di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;

- in data 23 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'ARERA con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio (2016-2019), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto ai precedenti metodi tariffari (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Sono stati introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso verticale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso orizzontale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 si desume dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. È stato introdotto inoltre il cd. fattore di sharing che di fatto riduce, negli schemi dal I al IV, l'incremento massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all'intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto (OPM) è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale;
- in data 1 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 716/2016 ha definito i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti dei servizi idrici;
- in data 5 maggio 2016, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 218/2016 ha disciplinato il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati;

- in data 27 dicembre 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 917/2017 ha definito livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- in data 21 dicembre 2017, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 897/2017 ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1° gennaio 2018;
- in data 9 ottobre 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 503/2018 ha concluso, con riferimento al biennio 2018-2019, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2, della deliberazione 918/2017/R/IDR, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore ASA S.p.A., approvando il medesimo;
- in data 7 maggio 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera 165/2019 ha approvato le modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- in data 16 luglio 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 311/2019/r/idr ha approvato le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020;

- in data 17 dicembre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 547/2019/r/idr, ha approvato le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori;
- in data 27 dicembre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 580/2019/r/idr, ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario nel periodo 2020-2023;
- in data 23 giugno 2020, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) con delibera n. 235/2020, ha adottato un insieme di misure urgenti - comunque garantendo la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio eco-nomico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti;
- Con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 15/2020 del 30/12/2020, AIT ha accolto la proposta formulata dalla Conferenza territoriale n.5 Toscana Costa con deliberazione n.1/2020 del 28 dicembre 2020 e, per il gestore ASA S.p.A., approvando: i) il Programma degli Interventi e la relativa istruttoria con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come previsto dall'art. 4.2 lett. a) della Delibera ARERA 580, ii) la relazione di accompagnamento al PdI 2020-2023, iii) il Piano Economico-Finanziario per gli anni 2020-2031 come previsto dall'art. 4.2 lett. b) della Delibera ARERA 580, iv) la relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario e v) la Convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta al comma 4.2 lett. c);
- Con delibera ARERA n. 234 del 1 giugno 2021, è stato approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore ASA S.p.A, approvando altresì i valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020-2023, il valore dei conguagli che residuano al termine del periodo regolatorio, prevedendo la possibilità che detti conguagli possano essere rivisti in sede di aggiornamento biennale;

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

- Con delibera ARERA n. 639 del 30 dicembre 2021 sono state introdotte disposizioni aggiuntive e modificative dell'MTI-3 che avranno effetto sulla determinazione delle tariffe di competenza 2022 e 2023 a chiusura del quadriennio regolatorio 2020/2023. Le modifiche possono essere sintetizzate come di seguito: i) aggiornamento dell'inflazione per gli anni 2022/2023, rispettivamente dello 0,1% e dello 0,2%, ii) possibilità di valorizzare per il biennio 2022/2023 un'anticipazione dei maggiori costi energetici prevedibili in relazione al balzo tariffario tuttora in corso con la componente aggiuntiva, denominata OPEE, iii) possibilità, ove ne ricorrano gli estremi, e su istanza del gestore, di recuperare a conguaglio, mediante la componente aggiuntiva denominata RCARC, poste non riconosciute o parzialmente riconosciute nelle predisposizioni tariffarie relative agli anni 2012/2013 nonché al periodo 21 luglio/31 dicembre 2011 e iv) aggiornamento del WACC (costo medio ponderato del capitale), ovvero la componente finanziaria riconosciuta per il costo degli investimenti, con una riduzione del valore riconosciuto che passerà dal 5,24% del 2021 al 4,8% per il 2022 e 2023;
- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2022 del 25/11/2022, AIT ha accolto la proposta formulata dalla Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" con deliberazione n. 3/2022 del 12 ottobre 2022 approvando per il gestore ASA S.p.A.: i) l'aggiornamento del Programma degli Interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche, nel formato ARERA (Allegato 1) e nel formato AIT (Allegato 2), ii) la relazione di accompagnamento al PdI nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DSID 1/2022 di ARERA (Allegato 3), comprensiva dell'istruttoria AIT, iii) il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2022-2023 (Allegato 4), iv) la Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della determina DSID 1/2022 di ARERA (Allegato 5). A seguito del suddetto aggiornamento tariffario si conferma per il biennio 2022-2023 la posizione di ASA S.p.A. nel VI quadrante con un theta massimo applicabile pari al 8,45%. L'incremento tariffario è stato poi stabilito dall'AIT in fase di predisposizione tariffaria per gli anni 2022-2023 nella misura del 3% annuo;
- Con la Delibera 215/2023 del 16/05/2023 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2022 e 2023 proposto da AIT con la suddetta Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2022 del 25/11/2022.
- Con la Delibera 476/2023 e 477/2023 del 17/10/2023 l'ARERA ha pubblicato l'applicazione del meccanismo incentivante per il biennio 2020-2021 rispettivamente per

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

la regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII) e della Qualità Tecnica (RQTI) di cui di seguito si rappresentano gli esiti riguardanti ASA:

- per la RQSII sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per i macro-indicatori MC1 e MC2 ottenendo un premio complessivo pari a € 359.962;
- per la RQTI sono stati raggiunti gli obiettivi previsti per i macro-indicatori M1 e M2 ottenendo un premio pari a € 581.346, mentre per i macro-indicatori M3 e M6, non avendo raggiunto i relativi obiettivi, è stata applicata una penale pari a € 316.115; inoltre per i macro-indicatori M4 e M6 ARERA ha escluso ASA dal meccanismo incentivante con motivazioni ritenute non fondate dall'Azienda che ha pertanto presentato ricorso.

- Con la Delibera 639/23 del 28/12/2023 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario (MTI-4). Si riportano di seguito i punti di maggiore rilievo e novità rispetto al precedente metodo tariffario MTI-3:
  - Il periodo regolatorio passa da 4 anni a 6 anni; pertanto, il quarto periodo regolatorio riguarderà gli anni dal 2024 al 2029.
  - Viene confermato il termine del 30 aprile 2024 per l'approvazione dello schema regolatorio da parte dell'EGA. Si evidenzia però che ARERA con la Delibera 39/2024 ha stabilito l'esclusione dal meccanismo incentivate della Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023 di quei gestori per i quali i competenti EGA non abbiano provveduto ad approvare entro il 31/10/2024 il relativo schema regolatorio, determinando di fatto un termine ultimo per tale attività.
  - I valori massimi dell'incremento tariffario previsto per ogni schema regolatorio sono stati incrementati da un minimo del 1,5% (schemi I, III, IV e VI) ad un massimo del 2,3% (schemi II e V).
  - Il tasso di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi per gli anni 2023-2024 risulta pari a rispettivamente al 4.5% ed al 8,8%.
  - Il deflatore investimenti 2023 è stato assunto pari al 3,4% e quello del 2024 pari al 2,8%.
  - Per quanto riguarda i costi di Energia Elettrica sono state introdotte modifiche rilevanti per il riconoscimento dei costi preliminari e per il calcolo del conguaglio introducendo la valutazione dell'EE in autoconsumo e la tipologia del contratto (prezzi fissi o variabili).
  - Il costo massimo riconosciuto per la morosità, quale percentuale del fatturato annuo relativo all'anno a-2, è stato incrementato su tutto il territorio nazionale e

nello specifico per i gestori operanti nelle regioni del Centro la percentuale è passata dal 3,0% al 3,5%.

- Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2024 del 28/10/2024, AIT ha accolto la proposta formulata dalla Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" con deliberazione n. 1/2024 del 17 ottobre 2024 che, per il gestore ASA SPA, ha approvato:
  - il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, nel formato ARERA (Allegato 1) e nel formato AIT (Allegato 2);
  - la relazione di accompagnamento al PdI nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DTAC n. 1/2024 del 26/03/2024 di ARERA (Allegato 3), comprensiva dell'istruttoria AIT;
  - il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti (Allegato 4);
  - la Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della determina DTAC n. 1/2024 del 26/03/2024 di ARERA (Allegato 5).

  Nell'ambito della suddetta predisposizione tariffaria, per il periodo 2024-2029 ASA SPA risulta essere posizionata nel VI quadrante (art. 6.1 MTI-4) con un theta massimo applicabile pari al 9,95%.

  L'effettivo incremento tariffario è stato poi stabilito dall'AIT in fase di predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025 nella misura del 5% annuo.
- Con la Delibera 225/2025 del 27/5/2025 l'ARERA ha pubblicato i risultati derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QT per le annualità 2022-2023,
- Con la Delibera 277/2025 del 27/5/2025 l'ARERA ha pubblicato i risultati derivanti dall'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QC per le annualità 2022-2023,
- Con la Delibera 462/2025 del 21/10/2025 l'ARERA ha approvato anche per il gestore ASA S.p.a. le tariffe del periodo 2024-2029,
- Con la Delibera 582/2025 del 23/12/2025 l'ARERA ha pubblicato l'aggiornamento del MTI-4 ai fini dell'aggiornamento biennale delle tariffe post approvazione di quelle dell'intero periodo 2024-2029.

Il valore dei ricavi iscritti nel bilancio 2025 afferenti al SII, per complessivi 106,4 milioni di euro fa riferimento:

1) al VRG approvato dalla succitata delibera (102,9 milioni di euro), opportunamente rettificato per complessivi 2,2 milioni, per tenere conto:
   - dei conguagli positivi, stimati alla data di bilancio, sui "costi passanti" (energia elettrica, canoni demaniali ecc…) di competenza 2025 ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023 per circa 0,5 milioni di euro,
   - del conguaglio positivo sulle Altre Attività Idriche (Rcb) per l'annualità 2024 pari a 1,7 milioni di euro,
   - delle variazioni sistemiche calcolate per l'anno 2024 per circa 0,9 milioni di euro,
   - della riduzione dei ricavi afferenti le Altre Attività Idriche per minore fatturato emesso nel 2025, rispetto a quello considerato nella pianificazione tariffaria, per circa 0,9 milioni di euro,
2) agli altri introiti afferenti al SII e alle Altre attività idriche per complessivi 1,2 milioni di euro, rappresentati principalmente dal rimborso dei costi di morosità e dei costi assicurativi sostenuti per la copertura dal rischio di perdite occulte per la parte degli utenti che hanno aderito a tale campagna, al netto delle partite straordinarie relative alla chiusura di annualità pregresse e dell'effetto attualizzazione dei conguagli.

La riduzione dei ricavi delle vendite e prestazioni per complessivi 1,0 milioni di euro è dovuta, quanto a 0,8 milioni di euro al SII e quanto a 0,2 milioni di euro al servizio di distribuzione del gas; relativamente al SII la variazione negativa è attribuibile principalmente a:

- incremento del VRG derivante dall'aumento della componente capex per circa 2,0 milioni e della componente Opexal per circa 1,6 mln,
- minori conguagli per costi energetici per complessivi 2,7 mln, per effetto del maggior costo riconosciuto per il 2025 (+ 2,2 mln) e dei minori costi a consuntivo sostenuti (- 0,5 mln),
- assestamenti negativi per conguagli annualità chiuse per 1,0 mln,
- minori ricavi per AAI (principalmente fornitura acqua ind.le) per 0,6 mln.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2025 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'ARERA che definiscono le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2025, se presenti alla data di redazione del bilancio o in

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

assenza, utilizzando calcoli e stime basate sugli stessi elementi rendicontati all'ARERA per determinare il Vincolo ai Ricavi Tariffari. Alla data del presente bilancio, in assenza del Vincolo ai Ricavi Tariffari definito dall' ARERA ci siamo avvalsi del calcolo prodotto dal consulente tecnico, basato sulle rendicontazioni effettuate all'autorità.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA S.p.A., valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.
La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 3.019 euro migliaia.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Rimborsi e recuperi vari	550.067	438.111	111.956
Altri ricavi diversi	13.488.580	9.847.079	3.641.500
TOTALE	**14.038.647**	**10.285.191**	**3.753.456**

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente:

i) i risconti dei contributi in c/impianti per 5.426 euro migliaia,

ii) la quota di FoNI rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 3.596 euro migliaia,

iii) i proventi straordinari relativi alle premialità riconosciute, in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con la Delibera n. 225/2025/R/IDR del 27/05/2025, per le annualità 2022-2023, per 1.487 euro migliaia,

iv) i proventi straordinari relativi alle premialità riconosciute, in applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale (RQSII) del servizio idrico integrato, con la Delibera n. 225/2025/R/IDR del 27/05/2025, per le annualità 2022-2023, per 451 euro migliaia,

v) i proventi straordinari riconosciuti con Delibera ARERA 489/2024 avente ad oggetto la rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del GAS, per gli anni dal 2013 al 2023, e rettifica di errori materiali con riferimento alla tariffa di riferimento dell'anno 2023, per complessivi 1.432 euro migliaia.

La variazione positiva rispetto allo scorso esercizio si riferisce, principalmente, ai proventi straordinari sopra elencati.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie principalmente i rimborsi per personale distaccato, oltre a rimborsi per danni subiti alle infrastrutture strumentali all'erogazione del servizio idrico.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	15.025.823	15.606.632	(580.809)
Acquisto acqua	1.820.295	1.759.617	60.678
Acquisti magazzino distribuzione	3.793.969	2.288.035	1.505.933
Acquisto agenti chimici	3.152.347	2.882.016	270.332
Acquisto carburante automezzi	470.085	463.567	6.518
Acquisto carburante autovetture	139.390	127.248	12.142
Altri acquisti	369.785	342.498	27.288
TOTALE	**24.771.694**	**23.469.613**	**1.302.081**

I costi per acquisto di materie prime aumentano principalmente per l'incremento delle forniture di materiali di magazzino (principalmente contatori del SII acquistati nell'ambito del progetto legato al PNRR 4.2 ricerca perdite) e dei costi per reagenti chimici, parzialmente compensati dalla riduzione dei costi energetici.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Assicurazioni	1.821.848	1.574.107	247.741
Commissioni bancarie	308.584	286.775	21.809
Costo incasso bollette	228.117	215.089	13.028
Costo per allacci e lavori c/terzi	17.780	29.467	(11.687)
Costo per lettura contatori	856.160	1.000.836	(144.676)
Manutenz. automezzi/autovetture	389.805	323.195	66.610
Manutenzione attrezzature	298.471	269.734	28.737
Manutenzione fabbricati	209.850	199.169	10.681

Manutenzione hardware	887.523	715.317	172.207
Manutenzione impianti	2.864.907	2.525.865	339.041
Manutenzione pozzi e serbatoi	124	480	(357)
Manutenzione reti	5.786.432	5.176.136	610.296
Prestazioni amministrative e varie	4.704.595	5.312.041	(607.446)
Pubblicità e promozione	280.114	301.723	(21.609)
Pulizia e sorveglianza	452.605	402.790	49.815
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	989.104	1.012.488	(23.384)
Servizi di gestione impianti	455.921	280.839	175.082
Smaltimento rifiuti	2.449.456	2.394.141	55.315
Telefonia fissa	456.197	390.397	65.800
Telefonia mobile	43.901	242.087	(198.187)
TOTALE	**23.501.493**	**22.652.677**	**848.816**

Anche relativamente ai costi per servizi, si registra un incremento rispetto allo scorso esercizio, dovuto ai seguenti fattori:

- maggiori costi per manutenzione impianti e reti complessivamente per circa 1,4 milioni di euro legati prevalentemente a maggiori guasti e rotture,
- maggiori costi per premi e franchigie assicurative per circa 0,2 mln,
- minori costi per "prestazioni amministrative e varie" principalmente per effetto dei minori costi per lavoro di terzi per circa 0,6 milioni derivanti dal minor ricorso ai lavoratori interinali,
- minori costi per letture contatori per circa 0,1 milioni di euro beneficiando degli effetti legati all'intervento di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici,
- minori costi di telefona (mobile e fissa) per circa 0,1 milioni di euro.

La voce "Prestazioni amministrative e varie" accoglie prevalentemente: i) prestazioni di lavoro di terzi in somministrazione per 1,8 milioni di euro, ii) spese per recupero crediti per 0,9 milioni di euro, iii) consulenze legali, amministrative e tecniche per 0,7 milioni di euro, iv) servizi di recapito di bollette per 0,5 milioni di euro, v) servizi di gestione magazzini per 0,2 milioni di euro e vi) servizi per analisi di laboratorio esternalizzate per 0,5 milioni di euro.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Affitto locali	1.404.573	1.382.541	22.033
Canoni licenze sw	805.847	725.483	80.364
Noleggi	2.329.105	2.129.833	199.272
Canoni di concessione servizio idrico	2.193.858	2.214.510	(20.653)
Canoni di concessione servizio GAS	2.211.978	2.211.978	0
TOTALE	**8.945.361**	**8.664.344**	**281.017**

La voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto al Comune di Livorno per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce principalmente ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	24.267.855	22.121.547	2.146.307
b) Oneri sociali	7.775.640	7.016.715	758.926
c) Trattamento di fine rapporto	209.489	205.203	4.286
e) altri costi	1.346.932	1.323.388	23.544
TOTALE	**33.599.917**	**30.666.853**	**2.933.063**

Il costo del personale risulta in significativo aumento rispetto allo scorso anno (+10%), principalmente per effetto: i) dell'adeguamento del costo del personale al nuovo CCNL approvato nel maggio 2025 per il triennio 2025-2027 (1,4 milioni di euro), ii) dell'incremento del rateo ferie (0,1 milioni di euro), iii) dell'aumento del numero dei dipendenti (0,5 milioni di euro), iv) dei costi del programma "isopensione" (0,1 milioni di euro), v) dei costi per riconoscimenti "una tantum" al personale nell'ambito del processo di valutazione delle performance del personale dipendente secondo la policy approvata dal consiglio di gestione (0,2 milioni di euro) e vi) dell'aumento del premio Inail (0,1 milioni di euro).

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	3.500.000	4.000.000	(500.000)
TOTALE	**3.500.000**	**4.000.000**	**(500.000)**

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione al presumibile valore di realizzo del monte crediti esistente al 31/12/25.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.400.761	1.703.702	(302.942)
TOTALE	**1.400.761**	**1.703.702**	**(302.942)**

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto, oltre all'incremento registrato nei fondi imposte differite, alla iscrizione, nei costi per godimento beni

di terzi, dei probabili maggiori oneri per canoni di derivazione e canoni afferenti alle interferenze dei manufatti gestiti (reti e impianti) con il reticolo delle Acque Pubbliche (Demanio Idrico) per complessivi 255 euro migliaia.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZ.
Altri oneri diversi	658.820	691.929	(33.109)
Canoni attraversamento e demaniali	1.557.462	1.218.008	339.453
Compensi e rimborsi cariche sociali	322.126	331.035	(8.910)
Contributi associativi	707.213	776.196	(68.982)
Imposte indirette	283.944	274.591	9.353
Indennizzi automatici Arera	418.192	468.984	(50.792)
Indennità di esproprio	137.056	203.098	(66.042)
TOTALE	**4.084.812**	**3.963.841**	**120.971**

La variazione registrata negli oneri diversi di gestione si riferisce, principalmente, all'incremento dei costi per canoni demaniali, in parte compensato dalla riduzione dei contributi associativi, degli indennizzi riconosciuti ai clienti per prestazioni fuori standard e delle indennità di esproprio.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,4 milioni di euro, sono attribuibili agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per 1,5 milioni di euro e ai proventi per l'assorbimento dell'effetto attualizzazione sui crediti per conguagli tariffari a medio e lungo termine, derivante dal recupero effettuato nel corrente esercizio per 0,9 milioni di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 4,2 milioni di euro sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 3,1 milioni di euro; la voce comprende il differenziale positivo sugli interessi previsto dai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso collegato al contratto di finanziamento, ammontante a circa 0,3 milioni di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 231/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,7 milioni di euro; la voce comprende prevalentemente l'appostamento per gli interessi dilatori sui debiti verso i comuni (0,3

mln di euro), per la quota dei canoni di concessione il cui pagamento è posticipato secondo le regole definite dall'ex ATO 5 Toscana Costa.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nelle rettifiche di valore per attività finanziarie si registra la svalutazione della partecipazione detenuta in Cornia Manutenzioni, incrementata nel corso dell'esercizio per far fronte alla ricapitalizzazione della società per perdite registrate nel bilancio al 30 giugno 2025, che avevano ridotto il capitale sociale al di sotto del minimo legale. La ricapitalizzazione è avvenuta mediante rinuncia ai crediti per costituire, nella controllata, riserve di pari importo alla perdita registrata nel semestre, che dai piani della società si sarebbe, come sostanzialmente si è verificato, mantenuta a fine anno. Essendo perdite non recuperabili dai piani della società, si è proceduto in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, a rettificare interamente il valore della partecipazione.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	**8.327.644**	**48.859.773**
Aliquota teorica	24,00%	5,12%
Imposta teorica	**1.998.635**	**2.501.620**
Differenze assolute	487.588	(33.167.822)
Differenze temporanee	(192.488)	0
Imponibile effettivo	**8.622.744**	**15.691.951**
Imposte correnti	2.069.458	803.428
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	46.197	0
Imposte di competenza	**2.115.656**	**803.428**

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.
La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA S.p.A.	
Beni di proprietà del Comune di Livorno	159.733.984
Totale generale	**159.733.984**

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA S.p.A. fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio originario con Li.R.I (ora Comune di Livorno).

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel corrente esercizio, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- costituzione di privilegio speciale e generale su tutti i beni mobili esistenti, ovvero che verranno acquistati a qualunque titolo in futuro;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei crediti in garanzia derivanti da contributi pubblici;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti.

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	15.300.000	19/12/2018	31/12/2022	31/12/2030	386.495
INTESA SANPALOLO S.P.A.	15.300.000	19/12/2018	31/12/2022	31/12/2030	387.247
INTESA SANPALOLO S.P.A.	8.400.000	03/10/2023	18/07/2023	31/12/2030	-107.285

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.
Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Di seguito sono esposti, per singola ragione sociale, gli importi afferenti alle operazioni compiute con le parti correlate, unitamente al valore dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2025:

Ragione sociale	Totale credito	Totale debito	Operazioni passive	Operazioni attive
Comune di Radicondoli	123.550	99.790	6.435	10.825
Comune di Monteverdi M.mo	56.179	68.793	5.141	44.398
Comune di Campo nell'Elba	70.126	704.748	27.339	47.202
Comune di Campiglia M.ma	- 1.298	1.293.732	91.967	72.256
Comune di Piombino	72.020	1.632.023	248.803	683.206
Comune di Castellina	140.942	244.554	13.326	23.196
Comune di Riparbella	21.430	124.585	9.732	79.768
Comune di Montescudaio	78.220	78.255	9.449	105
Comune di Cecina	49.264	1.816.645	174.465	308.009
Comune di Castagneto Carducci	566.764	2.303.567	190.847	586.649
Comune di Rosignano Marittimo	51.234	3.760.999	552.190	556.669
Comune di Portoferraio	579.084	2.054.644	75.721	- 68.115
Comune di Pomarance	25.359	304.268	46.372	353.132
Comune di Volterra	154.716	1.406.365	82.609	6.835
Comune di Montecatini Val di Cecina	6.750	291.974	14.726	35.516
Comune di Guardistallo	- 1.415	70.976	7.525	5.488
Comune di Rio Elba	549.089	573.366	6.982	56.928
Comune di San Vincenzo	107.778	1.325.178	205.590	125.638
Comune di Collesalvetti	13.980	2.436.314	256.396	88.214
Comune di Livorno	422.762	13.192.463	2.323.678	1.764.622
Comune di Suvereto	- 1.103	333.618	21.244	15.780
Comune Isola Capraia	- 2.504	67.380	2.442	7.239
Comune di Sassetta	924	57.372	4.019	7.552
Comune di Castelnuovo Val di Cecina	17.166	110.985	18.093	54.278
Comune di Santa Luce	- 1.927	233.182	10.744	11.696
Iren Mercato Spa	-	210.871	289.101	-
Iren Spa	-	18.373	139.264	-
Ireti Spa	-	206.061	78.742	-
Laboratori Iren Acqua Gas Spa	-	160.256	45.653	-
Iren Smart Solution	-	-	-	-
Iren Energia Spa	-	610	60.657	-
TOTALI	**3.099.088,26**	**35.181.948,04**	**5.019.251,93**	**4.877.086,44**

Relativamente ai crediti e ai debiti i valori sopra esposti sono stati classificati rispettivamente nei crediti e debiti verso altri.

Riguardo alla natura delle operazioni, quelle passive si riferiscono principalmente alla iscrizione dei canoni di concessione dovuti agli enti concedenti piuttosto che a tributi locali, mentre quelle attive, si riferiscono principalmente a consumi idrici o a lavori/manutenzioni svolte per conto degli stessi enti. Tutte le suddette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato o di legge.

Relativamente alla posizione verso il comune di Livorno, segnaliamo:

- l'iscrizione del debito riportato nella fattura emessa dal comune, complessivamente pari a 463 euro migliaia, comprendente, per 356 euro migliaia, interessi moratori sui ritardati pagamenti dei canoni di concessione riguardanti il periodo 1/1/2013 – 31/12/2018 e per 107 euro migliaia, interessi legali maturati sulla quota di debito posticipato alla data del 31/12/2018;
- l'iscrizione di un credito per "nota di credito da ricevere" sugli addebiti di cui sopra, pari a 453 euro migliaia.

Ricordiamo che la rettifica del debito riportato in fattura dal comune di Livorno si è resa necessaria in quanto:

- gli interessi legali sulla quota di canone posticipata, come recita la delibera dell'ex ATO 5, sono "*da erogare in unica soluzione al termine del periodo di concessione (31/12/2026)*"; gli stessi sono infatti appostati annualmente dal gestore nei debiti per fatture da ricevere;
- gli interessi moratori sono stati calcolati ex D.lgs 231/02 e non secondo il tasso legale ex art. 1224 c.c.; come è noto, infatti, il D. lgs 231/02 si applica esclusivamente alle transazioni commerciali ("contratti comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano in via esclusiva o prevalente la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo") nelle quali non rientra la convenzione di gestione del servizio idrico integrato;
- in ogni caso la richiesta di interessi moratori per il ritardato pagamento relativo al canone dell'anno 2013 è indiscutibilmente irricevibile, poiché a prescindere dalla tipologia di interesse applicato è chiaramente prescritto non essendo mai stato richiesto precedentemente alla fattura 21/16 del 2019.

Tali contestazioni sono state rappresentate formalmente al comune e di conseguenza, è stato ricalcolato il debito applicando il tasso legale di riferimento per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2018, determinando l'ammontare dovuto in euro 10.608,92 e quindi iscrivendo un credito per "nota di credito da ricevere", pari ad euro 453.146,55.

Informazioni ai sensi della L. 124/2017, art.1, comma 25

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, pari a € 11.359.833. La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto Erogante	Importo	Descrizione Progetto
AIT	312.803	Acquedotto Ponteginori - Saline - Volterra. Rete acquedottistica. Collegamento Centrale Ponteginori - Serbatoio Saline
AIT	187.071	Lotto 03 - Ricerca e Riduzione perdite di rete. Stralcio 01 - Distrettualizzazioni e risanamento reti idriche Elba

Soggetto Erogante	Importo	Descrizione Progetto
AIT	480.000	PIANO SOLVAY LOTTO 2.1: Localizzazione serbatoio in vetro acciaio Mc 2000 Paratino o zone limitrofe collegato con Pianacci e con piu pozzi possibili per miglioramento miscelazione
AIT	543.930	PNRR 4.2 - RICERCA PERDITE - Servizi di rilievo e digitalizzazione, modellazione idraulica, distrettualizzazione e gestione delle pressioni oltre alla ricerca e riparazione delle fughe e sostituzione delle condotte, per la riduzione delle perdite di rete nel territorio di ASA
AIT	105.968	PNRR 4.2 Ricer perdite implem VIDI-FOXBORO telec
AIT	823.062	PNRR 4,2 - RICERCA PERDITE - Implementazione di un sistema di concentrazione dati (Datalake) e rispettivi connettori per dialogo con Geodatabase, SAC, Telecontrollo oltre a software di modellistica idraulica.
AIT	2.017.337	PNRR 4.2 - RICERCA PERDITE - Installazione e fornitura di Smart Meter nel territorio dell'Isola d'Elba e Val di Cornia, compreso SAC, integrazione Net@2a e rete LoRaWAN nei comuni di Campiglia, Rio e Porto Azzurro
AIT	1.330.000	PIANO SOLVAY LOTTO 2.3: Collegamento con Pianacci e con pozzi possibili (Montegrappa e Santini) per miglioramento miscelazione
AIT	368.822	PIANO SOLVAY LOTTO 2.2: Impianto di sollevamento del nuovo serbatoio Paratino
AIT	188.981	PIANO SOLVAY LOTTO 1.2: Realizzazione tubazione DN300 Pianacci - Superstrada -attr. Cecina e FS - Fagiolaia per alimentare con pozzi Steccaia San Pietro e Palazzi.
AIT	54.828	Lotto 08 - Distrettualizzazione Acquedotti Isola d'Elba. Realizzazione di distretti Comune di Campo nell'Elba
AIT	7.500	Nuove Fontanelle AQ finanziate dalla RT con Delibe
AIT	7.500	Nuove Fontanelle AQ finanziate dalla RT con Delibe
AIT	7.500	Nuove fontanelle AQ finanziate dalla RT con Delibe
AIT	7.500	Nuove fontanelle AQ finanziate dalla RT con Delibe
AIT	7.500	Nuove fontanelle AQ finanziate dalla RT con Delibe
B.L.E. IMMOBILIARE S.R.L.	9.270	Costruzione di Nuovi Allacci alla Rete di Fognatura nera o mista Zona 8VC
COMMISSARIO DELEGATO OCDPC	162.131	Perforazione pozzo Pomaia 5 per potenziamento risorsa Comuni collinari di Santa Luce e Castellina M.ma e superamento problemi qualitativi solfati
COMUNE DI BIBBONA	10.092	Regolarizzazione degli scarichi fognari in Via XXV Ottobre nella frazione La California nel Comune di Bibbona (LI)
COMUNE DI COLLESALVETTI	13.636	Intervento di adeguamento rete fognaria esistente e nuova SSL in Via G. Leopardi â€" Via Valico a Pisa c\o Fosso Maestro nel Comune di Collesalvetti (LI).
COMUNE DI LIVORNO	18.650	Lotto 14 - Fornitura e Montaggio di Fontanelle Pubbliche di Alta Qualità. Nord EST
COMUNE DI POMARANCE	29.850	Lotto 14 - Fornitura e Montaggio di Fontanelle Pubbliche di Alta Qualità. Alta Val di Cecina
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO	90.909	Riassetto idraulico acquedotto in zona Maiavolta/Poggio d'Arco Loc. Gabbro (Rosignano Marittimo) tramite potenziamento rete di distribuzione
DIREZ. GENER. PER DIGHE E INFRASTR.	2.630.511	Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti

Soggetto Erogante	Importo	Descrizione Progetto
DIREZ. GENER. PER DIGHE E INFRASTR.	163.462	Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti - Collegamento condotta Mortaiolo con serbatoio di Stagno per diminuire la durezza (35 °F)
DIREZ. GENER. PER DIGHE E INFRASTR.	1.299.395	Nuove adduttrici e serbatoi per l'acquedotto di Livorno: tratto parco Levante-Banditella
DIREZ. GENER. PER DIGHE E INFRASTR.	565.176	PIANO SOLVAY LOTTO 2.1: Localizzazione serbatoio in vetro acciaio Mc 2000 Paratino o zone limitrofe collegato con Pianacci e con piu pozzi possibili per miglioramento miscelazione
DIREZ. GENER. PER DIGHE E INFRASTR.	173.700	Invaso di Pian di Goro e adduttrici Val di Cecina. (SOLO PROGETTAZIONE FATTIBILITA'). Codice intervento 518/44
SCL Ambiente S.r.l.	55.553	Adeguamento funzionale struttura di impermeabilizzazione a valle del campo pozzi Puretta (attuale setto in argilla bentonica) finalizzata a messa in sicurezza da discarica Bulera
Totale complessivo	**11.359.833**	

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA S.p.A. è partecipata da IRETI S.p.A. e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.
Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due azionisti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA S.p.A., e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 564 unità, composto come segue: nr. 6 dirigenti, nr. 22 quadri, nr. 300 impiegati e nr. 236 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.406 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio degli di nota.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 177,5 mila euro.
Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.
Il compenso complessivo annuo per onorari spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione dei Conti Annuali Separati, è pari a 42 mila euro.

Proposta di destinazione degli utili

Il bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2025 espone un utile del periodo pari a 5.408.560 euro, per il quale se ne propone l'accantonamento a riserva.

* * * * * *

Livorno, 31 Marzo 2026

Il Presidente: dr. Stefano Taddia
Il Consigliere delegato: ing. Valter Cammelli
Il Consigliere: dr. Alfredo De Girolamo

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno
autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9
Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.
Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
2) Costi di sviluppo;	932.164	1.262.458
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	4.538.824	3.309.225
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	100.969	201.937
6) Immobilizzazioni in corso e acconti;	284.988	1.043.720
7) Altre.	1.731.920	1.685.693
Totale immobilizzazioni immateriali.	**7.588.865**	**7.503.033**
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati;	1.664.872	1.657.135
2) Impianti e macchinario;	269.741.601	259.394.412
3) Attrezzature industriali e commerciali;	2.120.417	1.856.297
4) Altri beni;	8.130	49.913
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.	53.330.797	36.994.167
Totale immobilizzazioni materiali.	**326.865.817**	**299.951.924**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	1.599.648	1.599.648
d bis) altre imprese.	57.198	57.198
2) Crediti immobilizzati:		
b) imprese collegate;	137.250	137.250
4) strumenti finanziari derivati attivi	**666.457**	**758.556**
Totale.	**2.460.553**	**2.552.652**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).	**336.915.235**	**310.007.609**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	2.990.206	2.489.015
Totale rimanenze.	**2.990.206**	**2.489.015**
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti - entro es. succ.;	58.692.169	60.793.481
1) Verso clienti - oltre es. succ.;	8.110.288	11.629.974
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.;	2.933.988	2.553.699
5-*bis*) Crediti tributari - entro es. succ.;	8.335.307	6.225.818
5-*ter*) Imposte anticipate - entro es. succ.;	1.686.425	1.728.422
5-*ter*) Imposte anticipate - oltre es. succ.;	9.463.446	9.457.021
5-*quater*) Verso altri - entro es. succ.;	14.631.328	13.562.316
Totale crediti.	**103.852.952**	**105.950.731**
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali;	6.583.247	13.659.155
3) Denaro e valori in cassa.	36.388	38.328
Totale disponibilità liquide.	**6.619.635**	**13.697.483**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).	**113.462.793**	**122.137.229**
D) RATEI E RISCONTI:		
I - Risconti attivi	231.413	475.607
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).	**231.413**	**475.607**
TOTALE ATTIVO	**450.609.441**	**432.620.445**

	31/12/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale;	28.613.406	28.613.406
IV. Riserva legale;	4.001.530	3.552.610
VI. Altre riserve, distintamente indicate;	5.938	5.938
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;	506.507	576.502
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;	76.029.063	67.499.591
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio;	5.408.560	8.978.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).	**114.565.004**	**109.226.439**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	110.873	124.296
2) per imposte, anche differite;	1.048.088	1.059.566
4) altri.	7.551.484	7.398.507
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B).	**8.710.446**	**8.582.369**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	**4.472.150**	**4.596.815**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
4) Debiti verso banche - entro es. succ.;	10.968.109	11.375.016
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.;	69.212.130	72.621.377
6) Acconti;	10.875.286	8.703.979
7) Debiti verso fornitori;	72.924.758	65.716.289
9) Debiti verso imprese controllate;	6.940.673	5.394.314
12) Debiti tributari;	679.232	4.003.395
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.637.194	1.426.526
14) Altri debiti.	41.373.461	36.243.899
TOTALE DEBITI.	**214.610.842**	**205.484.794**
E) RATEI E RISCONTI:		
I - Ratei e risconti passivi	108.250.999	104.730.028
TOTALE RATEI E RISCONTI.	**108.250.999**	**104.730.028**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO.	**450.609.441**	**432.620.445**

	31/12/2025	31/12/2024
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	115.581.183	116.611.232
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	9.775.441	8.497.620
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	14.038.647	10.285.191
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE.	**139.395.271**	**135.394.042**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci;	24.771.694	23.469.613
7) Per servizi;	23.501.493	22.652.677
8) Per godimento beni di terzi;	8.945.361	8.664.344
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi;	24.267.854,54	22.121.547,25
b) Oneri sociali;	7.775.640,34	7.016.714,64
c) Trattamento di fine rapporto;	209.489,26	205.203,25
e) Altri costi.	1.346.932,44	1.323.387,99
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali;	2.723.230	2.190.903
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali;	27.010.099	23.202.120
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	3.500.000	4.000.000
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci;	(501.191)	(391.591)
12) Accantonamenti per rischi;	1.400.761	1.703.702
14) Oneri diversi di gestione.	4.084.812	3.963.841
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE.	**129.036.175**	**120.122.463**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	**10.359.096**	**15.271.579**
C) PROVENTI E (ONERI FINANZIARI):		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	2.407.126	2.703.635
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.156.110	4.589.535
TOTALE PROVENTI E (ONERI FINANZIARI).	**(1.748.984)**	**(1.885.900)**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni.	282.468	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	**(282.468)**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	**8.327.644**	**13.385.679**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.	2.919.084	4.407.288
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	**5.408.560**	**8.978.391**

Livorno, 31 marzo 2026

Il Presidente: Dr. Stefano Taddia
Il Consigliere delegato: Ing. Valter Cammelli
Il Consigliere: Dr. Alfredo De Girolamo

A.S.A Azienda Servizi Ambientali spa
Sede legale Via del Gazometro n° 9 Livorno
C.F /P.I 01177760491
Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza

Il giorno **trenta** del mese di **aprile** dell'anno **duemilaventisei** si è riunito alle ore dieci e minuti dieci, in seguito a regolare convocazione per le ore dieci (avviso di convocazione prot. 10790 del 15/04/2026), in Via del Gazometro n. 4 in Livorno, il Consiglio di Sorveglianza di A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali - S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. analisi ed approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2025, della bozza di relazione degli amministratori e della relazione al bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. dalla società KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile: provvedimenti consequenziali;
2. analisi ed approvazione del progetto di bilancio consolidato al 31/12/2025, della bozza di relazione degli amministratori e della relazione al bilancio consolidato redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. dalla società KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile: provvedimenti consequenziali;

- varie ed eventuali.

Sono presenti presso la sede aziendale il Presidente Gianfranco Simoncini ed i Consiglieri Maurizio Paponi e Paolo Galleri.

Sono collegati tramite Piattaforma Teams i Consiglieri Ilaria Fassero, Giuseppe Pinelli, Paolo Torassa, Francesco Altieri, Alessandro Giovannini, Ilaria Kutufà, Ginevra Virginia Lombardi.

Su invito del Presidente Simoncini è presente il Presidente del Consiglio di Gestione Stefano Taddia.

Presente il Segretario Sabina Navarra.

Assume la Presidenza Gianfranco Simoncini, il quale dà atto della valida costituzione della riunione.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



A.S.A Azienda Servizi Ambientali spa
Sede legale Via del Gazometro n° 9 Livorno
C.F /P.I 01177760491
Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza

Trattazione del **primo** punto all'ordine del giorno: *analisi ed approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2025, della bozza di relazione degli amministratori e della relazione al bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. dalla società KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile: provvedimenti consequenziali*

Il Presidente riepiloga le verifiche e le attività di analisi portate a compimento dal Consiglio di Sorveglianza propedeutiche all'approvazione del bilancio, ovvero le verifiche congiunte con il Consiglio di Gestione e con il dirigente Amministrazione Finanza e Controllo Dott. Emiliano Giusti e gli incontri che si sono svolti con la società di revisione legale KPMG SpA.

Il Presidente informa inoltre circa l'esito degli incontri sul territorio e circa l'esito della Conferenza dei Sindaci del 24 aprile u.s. E' stato riscontrato, nei vari incontri sul territorio, un apprezzamento generale sull'attività della società e rispetto all'attenzione da questa dimostrata verso i problemi segnalati dai Comuni. Nell'ambito di una generica e diffusa approvazione dell'operato svolto e della soddisfazione dei risultati di bilancio, nei vari incontri, sono state rappresentate ovviamente anche situazioni particolari, Comune per Comune, ed è stato richiamato il tema dei canoni. Con il 2026 arriverà infatti a scadenza il pagamento dei canoni, come da normativa in materia. I Soci pubblici si sono riservati di riflettere in futuro circa la possibilità di una eventuale distribuzione dei dividendi. La voce unanime, sottolinea il Presidente, è quella della soddisfazione per i risultati raggiunti nell'esercizio 2025. La parola passa al Consigliere con delega al bilancio Dott. Alessandro Giovannini il quale riferisce che da ulteriore ultima rilettura dei dati di bilancio non si ravvisano nuovi elementi o criticità, come

già segnalato nella seduta del 15 aprile u.s., i dati salienti sono rappresentati dal risultato- utile di esercizio, dall'aumento degli investimenti, dal decremento dei crediti verso l'utenza -frutto del sollecito dei pagamenti da parte dei morosi-; d'altro canto si registra un incremento dei debiti verso i fornitori -con pagamenti a circa 180 giorni- ed una sofferenza finanziaria, questi due ultimi dati saranno monitorati dal Consiglio di Sorveglianza. Il Vicepresidente Giuseppe Pinelli chiede quale sia la proposta del Consiglio di Gestione circa la destinazione dell'utile: il Presidente Simoncini evidenzia che nella Relazione al bilancio il Consiglio di Gestione ha proposto l'accantonamento dell'utile. Il Consigliere Paolo Galleri sottolinea che sul territorio si registra sofferenza per il ritardo dei pagamenti con un consequenziale danno per l'immagine aziendale. Il Presidente Simoncini evidenzia che è dirimente giungere quanto prima alla conclusione dell'iter preliminare ed alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento. Il Consigliere Giovannini chiede al Presidente Stefano Taddia se è possibile oggi pensare ad ulteriori stress a concessione ed avvio del finanziamento; il Presidente Taddia evidenzia che ad oggi si possono intravedere scenari internazionali non favorevoli ma la priorità assoluta della gestione è procedere immediatamente alla riduzione dei tempi di pagamento e sanare il debito aziendale alla prima tranche del finanziamento. Il Vicepresidente Pinelli chiede se l'Azienda sta ricorrendo al factoring fatture ed il Presidente Taddia conferma l'utilizzo dello strumento, anch'esso nell'attesa dei primi tiraggi del finanziamento prossimo.

Il Presidente, ricordato tra la società di revisione non ha evidenziato rilievi circa il bilancio, sottopone all'attenzione del Consiglio l'approvazione del



medesimo.

Il Consiglio di Sorveglianza, all'unanimità,

delibera

(482)

1. di prendere atto della Relazione al bilancio di esercizio al 31/12/2025 predisposta dalla società incaricata alla revisione legale dei conti KPMG SpA;

2. di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa depositati e conservati agli atti della presente seduta;

3. di approvare la Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione presentata, quest'ultima, in unico documento ai sensi dell'art. 40, 2 bis del D. Lgs. 127/91 per bilancio di esercizio e bilancio consolidato;

4. di delegare il Presidente a trasmettere all'organo di gestione copia della documentazione necessaria al deposito del bilancio di esercizio al 31/12/2025 presso il Registro delle Imprese.

Trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno: *analisi ed approvazione del progetto di bilancio consolidato al 31/12/2025, della bozza di relazione degli amministratori e della relazione al bilancio consolidato redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. dalla società KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile: provvedimenti consequenziali*

In prosecuzione della discussione e dell'analisi di cui al precedente punto all'ordine del giorno, all'unanimità, il Consiglio di Sorveglianza

delibera



(483)

1. di prendere atto della Relazione al bilancio consolidato al 31/12/2025 predisposta dalla società incaricata alla revisione legale dei conti KPMG SpA;

2. di approvare il bilancio consolidato al 31/12/2025 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa depositati e conservati agli atti della presente seduta;

3. di approvare la Relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione presentata, quest'ultima, in unico documento ai sensi dell'art. 40, 2 bis del D. Lgs. 127/91 per bilancio di esercizio e bilancio consolidato;

4. di delegare il Presidente a trasmettere all'organo di gestione copia della documentazione necessaria al deposito del bilancio consolidato al 31/12/2025 presso il Registro delle Imprese.

- varie ed eventuali: non si registrano interventi.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore undici.

IL SEGRETARIO
(Sabina Navarra)

IL PRESIDENTE
(Gianfranco Simoncini)

46

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno
autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Relazione e Bilanci al 31.12.2025

AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SpA

SOMMARIO

Introduzione

Lettera al Consiglio di sorveglianza ..... pag. 4
Governance dell'azienda e cariche sociali ..... pag. 6
Azionariato ..... pag. 9
Territorio servito ..... pag. 11
Assetto societario del gruppo ASA SpA ..... pag. 13
Il Gruppo ASA in cifre – Highlights esercizio 2024 ..... pag. 15

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Settori di Attività in cui ha operato il Gruppo ..... pag. 17
1.1. Servizio Idrico Integrato –Tariffe ed inquadramento normativo ..... pag. 17
1.2 Servizi idrici industriali ..... pag. 23
1.2.1 Fornitura acqua per attività industriale e irrigua ..... pag. 23
1.2.2 Attività di smaltimento reflui industriali tramite collettamento in pubblica fognatura ..... pag. 24
1.2.3 Attività di ricevimento extraflussi da pulizie fognarie e fosse settiche su impianti di depurazione ..... pag. 24
1.3 Acqua alle navi ..... pag. 25
1.4 La distribuzione del gas ..... pag. 25
2. Relazioni con l'ambiente, gli utenti e gestione del personale pag. 29
2.1 Gli sportelli al pubblico ..... pag. 30
2.2 Lo sportello telefonico ..... pag. 31
2.3 I reclami e le richieste scritte ..... pag. 31
2.4 Misure per le "utenze deboli": Bonus Idrico Integrativo ... pag. 33
3.Ambiente ..... pag. 33
3.1 Sostenibilità a qualità della risorsa idrica ..... pag. 35
3.2 Fontanelle di alta qualità ..... pag. 37
4.La gestione del Personale ..... pag. 37
5.Formazione pag.40
6. Sicurezza pag.42
7.Investimenti pag.45
8. Sistemi Certificati ..... pag. 57
9. Innovazione, ricerca e sviluppo ..... pag. 59
10.La transizione digitale dell'azienda, la modellistica idraulica e gli studi di efficientamento ..... pag. 59
11.Progetti di ricerca e sviluppo ..... pag. 62
12.Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari ..... pag. 63
13. Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ..... pag. 66
14.Gestione dei rischi e Project Financing ..... pag. 71
15. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti pag. 77
16. Azioni proprie ..... pag. 80
17. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione ..... pag. 80
18.Proposte in merito alla destinazione dell'utile di esercizio pag. 82

BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA

Prospetto di Stato Patrimoniale
Prospetto di Conto economico
Rendiconto Finanziario
Note illustrative
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA INTEGRATIVA

Prospetto di Stato Patrimoniale
Prospetto di Conto economico
Rendiconto Finanziario
Note illustrative
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

LETTERA AL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio della società che è sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile netto consolidato di 5,7 milioni di euro. Il totale dei ricavi è stato pari a 129,9 milioni di euro di euro, il margine operativo lordo è stato pari a 45,5 milioni di euro ed il risultato operativo è pari a 10,7 milioni di euro. ASA gestisce il servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO5 Toscana Costa che conta circa 344 mila abitanti residenti su 32 comuni, distribuiti su un territorio di circa 2.410 mq ed include anche isole dell'arcipelago Toscano, quali Elba e Capraia, caratterizzate da una forte scarsità dell'acqua. La società, inoltre, è responsabile del servizio di distribuzione gas nei Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo, San Vincenzo e Castagneto Carducci. Il territorio di competenza di ASA è molto differenziato e presenta caratteristiche che rendono complessa ed onerosa, sotto il profilo tecnico e finanziario, la gestione del servizio idrico integrato. Le maggiori criticità presenti sul territorio servito sono riconducibili alla carenza di fonti idriche naturali, alla forte incidenza turistica, all'agricoltura idro-esigente ed al sottosuolo con elevate percentuali di sostanze potenzialmente inquinanti. ASA gestisce circa 1.295 km di rete fognaria, circa 3.709 km di rete idrica, 332 pozzi per un volume di acqua fatturato nel 2025 di circa 23,4 milioni di metri cubi. Nel settore gas le reti gestite sono circa 705 km per un volume di gas immesso in rete, nel 2025, pari a circa 68,5 milioni di metri cubi.

Il Patrimonio netto di ASA consolidato si è incrementato di circa 5,5 milioni di euro arrivando a 114,7 milioni di euro a fine 2025.

Nel corso del 2025 la società ha continuato ad eseguire il piano degli investimenti approvato dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2024 del 28/10/2024, confermato da ARERA con Delibera 462/2025 del 21/10/2025, in occasione della approvazione delle tariffe per il periodo regolatorio del MTI4. Gli investimenti realizzati sul territorio, nel servizio idrico integrato e nella distribuzione gas, sono risultati in sensibile aumento rispetto al 2024, raggiungendo il valore di 57,3 milioni di euro (nel 2024 erano stati pari 44,7 milioni di euro, di cui circa 41,7 milioni di euro nel servizio idrico integrato e circa 3,0 milioni di euro nel settore della distribuzione gas.

Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) n. 15/2024 del 28/10/2024, confermata da ARERA con Delibera 462/2025 del 21 ottobre 2025, l'autorità ha accolto la proposta formulata

dalla Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" con deliberazione n. 1/2024 del 17 ottobre 2024 che, per il gestore ASA SPA, approvando ai sensi del MTI-4, il Programma degli Interventi e il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029.

Relativamente al Programma degli Interventi, il piano prevede un aumento consistente degli investimenti nel periodo 2024-2031, rispetto al precedente piano deliberato dall'AIT nel 2022, di oltre 123 mln di euro (per i dettagli si rinvia all'apposita sezione della presente relazione dedicata agli investimenti). La copertura finanziaria degli investimenti sarà garantita dalla nuova operazione di finanziamento che prevede un'iniezione di liquidità derivante dal nuovo finanziamento a lungo termine con durata ventennale, che sarà concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 100 milioni di euro e dal *refinancing* dell'indebitamento esistente per complessivi 68 milioni di euro, di cui 50 milioni con la sottoscrizione di un nuovo finanziamenti a medio lungo termine con durata massima di 12 anni per coprire il rimborso degli attuali finanziamenti e l'apertura di una linea revolving dal valore massimo di 18 milioni di euro per il rifinanziamento dell'attuale Linea Contributi.

ASA SPA ha una grande responsabilità poiché è chiamata a gestire il Servizio Idrico Integrato che tratta la risorsa acqua quale bene fondamentale per la vita e lo sviluppo del pianeta. Tale bene va protetto affinché sia disponibile in quantità adeguata alle generazioni future. La missione del Gruppo ASA è quella di fornire servizi pubblici di primaria rilevanza ricercando livelli di efficienza nella qualità dei servizi commerciali e tecnici.

A tutti coloro che hanno lavorato al raggiungimento dei risultati del 2025 ed al mantenimento dei livelli di servizio, va il nostro ringraziamento con l'incoraggiamento a mantenere l'impegno anche nel prossimo futuro.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E CARICHE SOCIALI

Consiglio di Gestione

Presidente	Stefano Taddia
Amministratore Delegato e Legale Rappresentante	Valter Cammelli
Consigliere	Alfredo De Girolamo Vitolo

Consiglio di Sorveglianza

Presidente	- Gianfranco Simoncini
Vicepresidente	- Giuseppe Pinelli
Consiglieri	- Francesco Altieri
	- Ilaria Fassero
	- Paolo Galleri
	- Alessandro Giovannini
	- Maria Greco
	- Ilaria Kutufà
	- Ginevra Virginia Lombardi
	- Maurizio Paponi
	- Paolo Torassa

La società ha adottato un modello di governance di tipo "dualistico" che si caratterizza per la presenza del Consiglio di Sorveglianza quale organo intermedio tra l'Assemblea dei Soci e l'organo amministrativo (Consiglio di Gestione) a cui sono attribuite alcune funzioni previste, nel modello tradizionale, per il Collegio Sindacale e l'Assemblea.

Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, e resta in carica per non più di tre esercizi. L'attuale consiglio di gestione resta in carica fino all'approvazione del bilancio 2027.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da 11 membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dal socio IREN. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti; dalla lista presentata dal Socio IREN sono tratti i restanti quattro. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi. L'attuale consiglio di Sorveglianza è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Società di revisione

La società ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.13 d.gls 39/210, per il triennio 2025 - 2027 alla società di revisione KPMG S.p.A. con sede legale a Milano in Via Vittor Pisani, 27.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001

Come è noto, il decreto legislativo n. 231 del 2001 ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e degli enti. Secondo tale disciplina, queste possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati, commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori, dai dirigenti o dai dipendenti. Il decreto esclude la responsabilità dell'ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, esso abbia adottato ed efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti, ed abbia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello ad un organismo specificatamente individuato, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Benché l'adozione del modello non sia di ordine cogente, bensì solamente facoltativo, il Consiglio di Gestione ha scelto, sin dal 2008, di dotarsene in quanto conforme alla politica aziendale di gestione trasparente e corretta della società, di rispetto delle norme giuridiche vigenti, e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale. In ASA l'Organismo di Vigilanza ha natura collegiale, ed è composto da tre membri, di cui uno funzionario aziendale. Attraverso l'adozione e l'applicazione del modello, il Consiglio di Gestione intende rendere noto a tutto il personale, e a tutti coloro che con la società collaborano, che l'azienda condanna fermamente qualsiasi condotta contraria a leggi, regolamenti, norme di vigilanza o regolamentazione. Nel 2018 si è proceduto, anche alla luce dell'evoluzione delle best practices in materia, ad una sua completa e sostanziale revisione, effettuando un approfondito risk assessment, che ha permesso di rinnovare la mappatura integrale di tutte le aree aziendali per la correlata rilevazione delle potenzialità di commissione dei reati previsti, e la rielaborazione dei previsti protocolli comportamentali della parte speciale, portanti presidi e strumenti preventivi delle rischiosità censite. Successive revisioni sono state deliberate dal Consiglio di Gestione, in occasione di nuovi reati introdotti nel novero di quelli previsti dal decreto, in data 28 gennaio 2019 e 6 agosto 2021. Nel 2025 è stato approvato dal Consiglio di Gestione l'aggiornamento del Modello a seguito della recente introduzione dei reati di turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.), turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.), trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.), delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, e reati contro il patrimonio culturale e paesaggistico. I documenti aggiornati, come nelle precedenti

occasioni, sono stati comunicati ai dipendenti, ai fornitori ed agli stakeholders e pubblicati nelle apposite sezioni della rete intranet e del sito web aziendale. Sugli aggiornamenti al Modello 231 è stata prevista apposita formazione per tutto il personale, da svolgere in modalità e learning.

Whistleblowing

In ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 24/2023, che disciplina, sulla base delle disposizioni della Direttiva Europea, la protezione dei cosiddetti whistleblowers e dunque delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, il Consiglio di Gestione, in data 26 giugno 2023, ha provveduto ad approvare la nuova Policy Whistleblowing, in sostituzione del regolamento già adottato e precedentemente in uso, ed ha conseguentemente aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs 231/01, il Codice Etico ed Comportamentale, ed il relativo Sistema Disciplinare, alle novità intervenute. Ha inoltre istituito il previsto canale di segnalazione interna informatico che garantisce la riservatezza del segnalante, della persona coinvolta o menzionata nella segnalazione e della relativa documentazione. La policy ed il portale per le segnalazioni sono state rese disponibili sul sito internet della società nella sezione "Whistleblowing", appositamente predisposta ed accessibile dalla home page. Il decreto citato prevede anche la nomina di un soggetto, autonomo ed indipendente, incaricato di gestire le segnalazioni interne che dovessero essere formalizzate, il Consiglio ha individuato tale soggetto nell'Internal Audit aziendale.

Protocollo Anticorruzione e per la Trasparenza

ASA S.p.A. è una società a partecipazione pubblica non di controllo e non è pertanto tenuta ad applicare le misure di prevenzione della corruzione passiva previste per i soggetti pubblici o in controllo pubblico. E' però obbligata ad adottare alcuni adempimenti relativi alla trasparenza e, per tale motivo, pubblica, nella sezione Società Trasparente del sito web, i dati previsti ed indicati da ANAC. In materia di corruzione, la Determina ANAC n. 8 del 17/06/2015 ha precisato che è opportuno che il modello di organizzazione e gestione adottato dalle società in partecipazione pubblica sia integrato con misure idonee a prevenire, nelle attività che vengono svolte, anche i fatti corruttivi commessi in danno alla società. Tali indicazioni sono state successivamente confermate dalla Determina dell'ANAC n. 1135 del 2017 con le "nuove linee guida per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Sulla

scorta delle indicazioni di ANAC, è stato pertanto predisposto il Protocollo Anticorruzione e per la Trasparenza, approvato dal Consiglio di Gestione in data 27/03/2025. Tale documento, specifica le attività sensibili e le misure ed i controlli volti a prevenire fenomeni di corruzione, anche passiva, integrando i contenuti e le previsioni del Modello Organizzativo di ASA S.p.A., ex D.lgs. 231/2001 ed è consultabile sul sito web aziendale.

Mobility Management

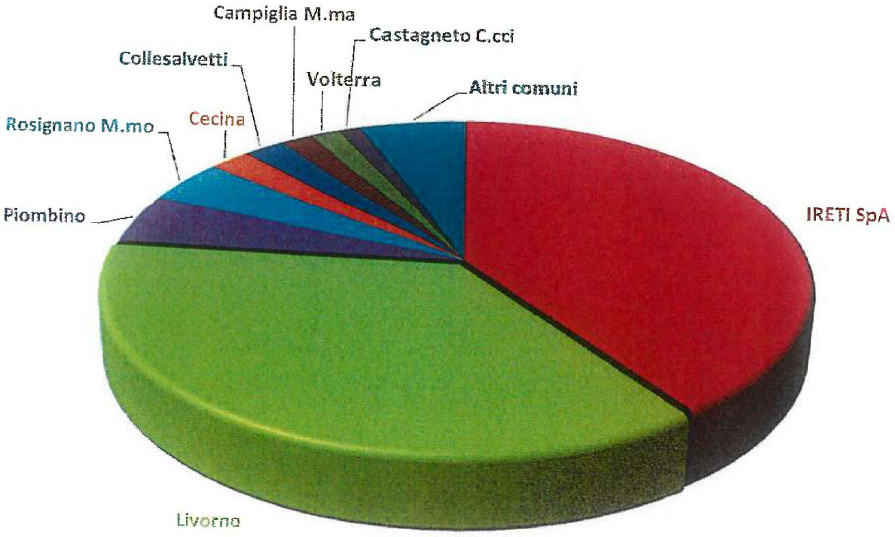
Il Consiglio di Gestione, sin dal 2023, ha adottato il PSCL (Piano degli Spostamenti Casa Lavoro), documento previsto dal Decreto Interministeriale 179/2021, che richiede alle aziende una attenta analisi delle modalità adottate dai propri dipendenti per gli spostamenti casa lavoro, con l'obiettivo di individuare e agevolare misure che permettano di diminuire l'utilizzo dell'automobile facilitando la scelta di soluzioni maggiormente sostenibili. L'obbligo di predisporre il PSCL interessa unicamente le sedi aziendali con più di 100 dipendenti, ubicate in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, nel caso di ASA quindi quella di Livorno. Per questo motivo, annualmente, viene predisposto, per i dipendenti che vi operano, uno specifico questionario on line, a partecipazione facoltativa, attraverso cui esprimere abitudini e preferenze in tema di spostamenti casa lavoro permettendo all'azienda di individuare azioni utili a sostenere una mobilità maggiormente sostenibile. Tra le misure adottate per diminuire l'utilizzo dell'auto con significativi benefici per la riduzione dei flussi di traffico e degli impatti negativi ad essi associati, in particolare le emissioni di CO_2, in azienda è previsto, ove possibile ed in presenza di attività remotizzabili, lo smart working e la possibilità di richiedere, in caso di sottoscrizione di abbonamenti al trasporto pubblico locale per gli spostamenti casa lavoro, un contributo. Anche se l'obbligo di predisporre il PSCL riguarda unicamente la sede di Livorno, le iniziative proposte sono estese a tutto il personale con una scelta in linea con i valori e gli obiettivi di sostenibilità che da sempre l'azienda sostiene e porta avanti. Il Consiglio di Gestione, nel mese di dicembre 2025, ha approvato il PSCL (Piano degli Spostamenti Casa Lavoro) relativo all'anno 2025 che è stato trasmesso, come previsto dalla normativa, al Comune di riferimento.

Azionariato

Il capitale sociale della società si attesta a 28.613.406,93 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di euro.

Al 31 dicembre 2025, l'azionariato di ASA SPA è di seguito rappresentato:

Socio	Capitale Sottoscritto	Capitale Versato	Numero Azioni sottoscritte
	Euro	Euro	
IRETI SpA	11.445.418	11.445.418	1.080.776
Livorno	10.459.097	10.459.097	987.639
Piombino	1.358.305	1.358.305	128.263
Rosignano M.mo	1.224.342	1.224.342	115.613
Cecina	636.883	636.883	60.140
Collesalvetti	635.442	635.442	60.004
Campiglia M.ma	502.019	502.019	47.405
Volterra	450.965	450.965	42.584
Castagneto C.cci	329.307	329.307	31.096
Comune di Portoferraio	276.452	276.452	26.105
San Vincenzo	261.785	261.785	24.720
Comune Pomarance	253.090	253.090	23.899
Comune Suvereto	116.056	116.056	10.959
Comune di Campo nell'Elba	99.758	99.758	9.420
Comune Castelnuovo VC	98.858	98.858	9.335
Comune Montecatini VC	80.389	80.389	7.591
Comune Castellina M.ma	72.774	72.774	6.872
Comune Santa Luce	58.658	58.658	5.539
Comune Riparbella	53.045	53.045	5.009
Comune Guardistallo	41.100	41.100	3.881
Comune di Rio	38.198	38.198	3.607
Comune Montescudaio	34.576	34.576	3.265
Comune Monteverdi M.mo	28.064	28.064	2.650
Comune Radicondoli	23.531	23.531	2.222
Comune Sassetta	21.900	21.900	2.068
Comune Capraia Isola	13.396	13.396	1.265
Totale	**28.613.407**	**28.613.407**	**2.701.927**

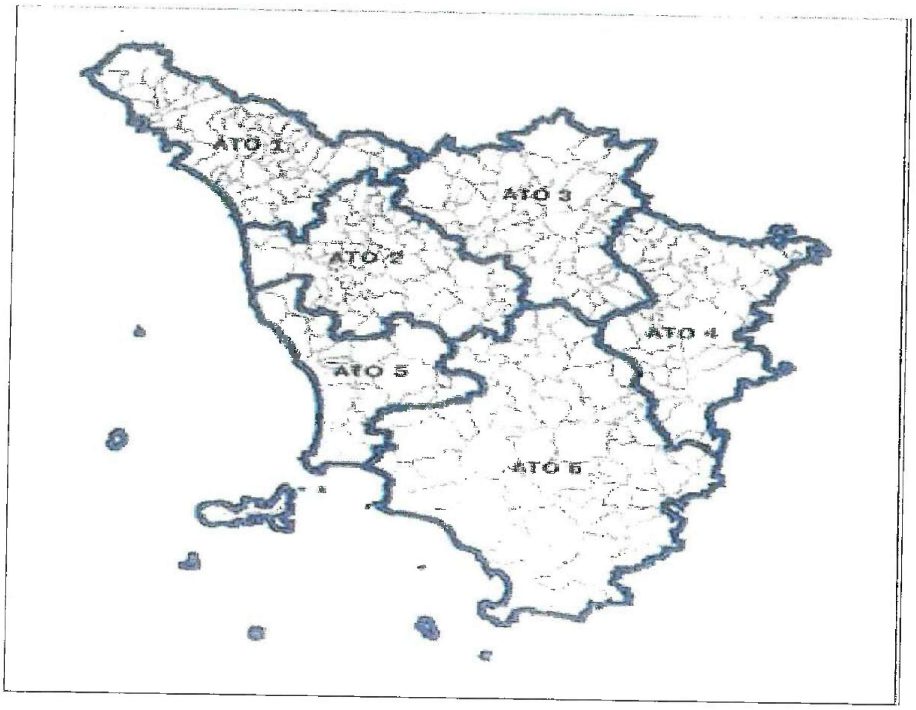


TERRITORIO SERVITO

Il territorio coperto con il servizio idrico integrato e con la distribuzione gas (in giallo) è rappresentato nella figura sottostante.



Figura: ATO Toscana Costa nella Regione Toscana



ASA SPA gestisce il Sistema Idrico Integrato in un territorio difficile, caratterizzato da:

- Un profilo geomorfologico sfavorevole che rende necessario l'utilizzo di centrali di spinta, con impiego di grandi quantità di energia elettrica;
- Scarsità di acqua, che comporta l'approvvigionamento da altri bacini idrografici per garantire i volumi idrici necessari al fabbisogno degli utenti;
- Presenza di risorse idriche ricche di componenti che necessitano un apposito trattamento mediante potabilizzatori e impianti di disinfezione.

Il territorio servito è composto da 32 comuni, facenti parte delle province di Livorno, Pisa e Siena, ed include le isole dell'arcipelago Toscano, quali Elba e Capraia, caratterizzate da una forte scarsità di acqua. L'ATO Toscana Costa si sviluppa su tre differenti territori provinciali e risulta così costituito:

- l'intero territorio della Provincia di Livorno, per un totale di 19 Comuni, circa 333.500 abitanti residenti e 1.214 Kmq di superficie;
- 12 Comuni su 37 della Provincia di Pisa, per quasi 30.400 abitanti residenti (pari al 8,3% dell'ATO) e 1.063 Kmq di superficie;
- 1 Comune su 35 della Provincia di Siena, per circa 910 abitanti residenti (quasi 0,3% dell'ATO) e 133 Kmq di superficie.

Il territorio è suddiviso in 4 aree gestionali.

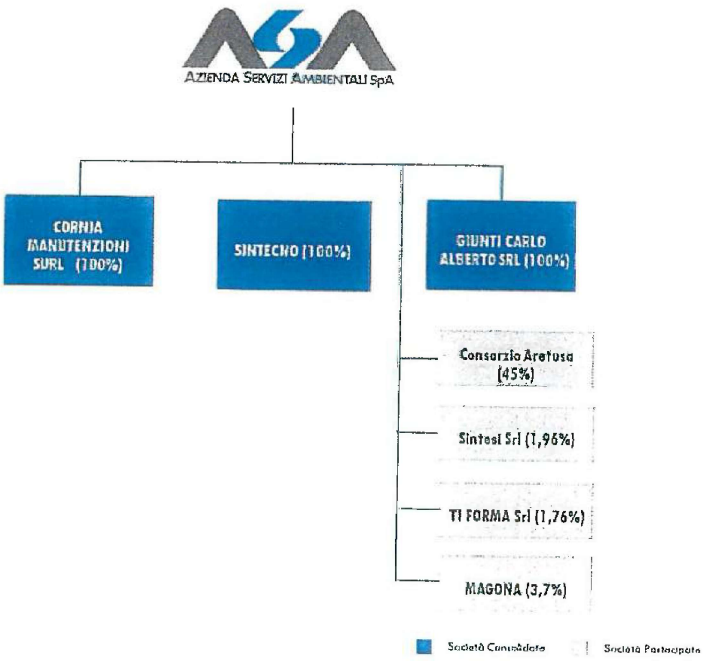
- L'area Livorno che comprende Livorno ed il Comune di Collesalvetti e si estende lungo la fascia costiera del Comune di Livorno
- L'area della Bassa ed Alta Val di Cecina è una rilevante trasversale fisica che lega la costa ai territori interni della Toscana. Gran parte dell'area è collinare, con un sistema che separa il bacino dell'Era da quello del Cecina (a Nord), uno che separa il bacino del Cecina da quello del Cornia (a sud ovest) ed uno che separa la pianura costiera dal Torrente Sterza (ad ovest).
- L'area della Val di Cornia che presenta situazioni ambientali piuttosto eterogenee per caratteristiche fisiche del territorio: una fascia costiera, una pianura alluvionale coltivata in modo intensivo e specializzato e, infine, una fascia pedecollinare ed una collinare boscata. È un lembo di terra che si protrae verso il promontorio di Populonia e verso il mare, quasi a ricercare l'antica congiunzione con l'Isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano. Questa terra, in gran parte sottratta agli stagni ed alle paludi che caratterizzavano i suoi litorali fino al secolo scorso, rappresenta oggi uno straordinario patrimonio di testimonianze ambientali e culturali.

- L'area dell'Isola d'Elba che comprende i 7 Comuni che ricadono nell'Isola d'Elba e quello nell'Isola di Capraia, accomunati dalla localizzazione insulare.

ASA SPA gestisce anche il servizio di distribuzione gas nei comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo, Castagneto Carducci, San Vincenzo su un territorio di 509 Kmq con circa 222.000 abitanti residenti, oltre alle zone periferiche dei Comuni di Pisa, Fauglia e Castellina Marittima.

ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO ASA SPA

Alla data del 31/12/2025 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società.



CORNIA MANUTENZIONI

La società CORNIA MANUTENZIONI surl (Capitale Sociale € 10.000) si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro, opera principalmente

nei Comuni della Val di Cornia - ove si trova la sede operativa principale dell'impresa - e all'Isola d'Elba, dove ha costituito, nel corso del 2010, una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba. La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di ASA SPA.

GIUNTI CARLO ALBERTO SRL

La società GIUNTI CARLO ALBERTO srl (Capitale Sociale € 96.900) si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofe. La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di ASA SPA.

SINTECNO

La società (Capitale sociale di 30.000 euro) ha come oggetto:

- la fornitura di servizi e tecnologie per la rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua, gas, energia e calore;
- il commercio, installazione, servizi di locazione, verifica, sostituzione e manutenzione di apparecchiature di misura e accessorie nell'ambito della rilevazione dei consumi di acqua, gas, energia e calore;
- il progetto, realizzazione, installazione, gestione e locazione di sistemi di telelettura dei consumi di acqua, gas, energia e calore;
- la fornitura di servizi e tecnologie finalizzate alla gestione e tele-gestione degli impianti e degli ambienti sia di carattere privato che condominiale; fornitura di tecnologie e servizi per la domotica e la sicurezza;
- la progettazione, realizzazione, locazione, gestione e manutenzione di impianti elettrici, idro-sanitari, condizionamento, telefonici, televisivi, sicurezza e controllo accessi; servizi di elaborazione dati, stampa, trattamento documentale e archiviazione ed inoltro documenti conto terzi.

CONSORZIO ARETUSA

Il CONSORZIO ARETUSA (Capitale Sociale € 50.000) non ha fine di lucro ed ha per oggetto essenzialmente la realizzazione - nell'interesse delle imprese consorziate - di impianti di trattamento delle acque da eseguirsi all'uscita delle stesse dai depuratori comunali in modo da rendere, nel rispetto dei criteri di economicità, le

acque depurate a seguito del trattamento in questione, nuovamente utilizzabili in attività industriali o commerciali o comunque in altre attività.

SINTESIS SRL

Società di ingegneria e consulenza aziendale per la quale, in data 14 dicembre 2023, l'Assemblea dei Soci, riunita in sede straordinaria, ha deliberato lo scioglimento anticipato con effetto dalla data del 31 dicembre 2023 con messa in liquidazione.

TI FORMA SRL

TI FORMA srl (Capitale Sociale deliberato € 200.000) ha per oggetto la fornitura di beni e servizi per le attività di formazione, aggiornamento e specializzazione professionale.

CONSORZIO POLO TECNOLOGICO MAGONA (CPTM)

CPTM (quota di partecipazione ASA SPA pari al 3,70%) è stato fondato nel 1997, nell'ambito di un'operazione di recupero dell'area industriale della Magona di Cecina (LI). E' un punto di raccordo tra aziende che cercano nuove soluzioni e la ricerca applicata, realizzata in modo sinergico dalle competenze maturate da università, società di ingegneria e società costruttrici.

IL GRUPPO ASA IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2025

valori in euro/migliaia	ASA	Cornia Manutenzioni	Giunti Carlo Alberto	Sintecno	Elisioni	Cons. 31.12.25	Cons. 31.12.24	Var 25-24
RICAVI	129.619,8	3.577,5	4.069,7	1.414,8	(8.779,2)	129.902,7	127.092,8	2.809,9
EBITDA	44.993,2	(252,5)	641,2	104,9	13,2	45.499,9	47.028,9	(1.529,1)
Ebitda Margin	*34,7%*	*-7,1%*	*15,8%*	*7,4%*				
EBIT	10.359,1	(291,7)	518,6	73,4	4,3	10.663,7	15.780,3	(5.116,6)
Ebit Margin	*8,0%*	*-8,2%*	*12,7%*	*5,2%*				
UTILE NETTO/	5.408,6	(307,6)	331,9	17,0	284,4	5.734,3	9.247,0	(3.512,8)
Utile netto/ Ricav	*4,2%*	*-8,6%*	*8,2%*	*1,2%*				
CAPEX	56.733,1	37,0	213,3	31,5	1,2	57.016,0	44.935,8	12.080,2
IFN	68.062,9	423,3	539,4	(27,6)	11,0	69.009,0	65.156,0	3.853,0

Dati Patrimoniali	2025	2024	Var	Var %
Capitale Investito Netto (CIN)	183.723	174.363	9.359	5%
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi (PN)	114.714	109.207	5.506	5%
Indebitamento finanziario netto (IFN)	69.009	65.156	3.853	6%
PFN/Equity (Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto)	60%	60%		
PFN/ Ebitda	1,5	1,4		

Indicatori di Redditività

Euro/000	2024	2025
Valore della produzione	135.590	139.678
ROS	11,6%	7,6%
Cap. Investito Netto	174.363	183.723
Reddito Operativo	15.780	10.664
ROI	9,1%	6,0%
Patrimonio Netto	99.960	108.979
Utile netto	9.247	5.734
ROE	9,3%	5,6%

Dati tecnici e commerciali 2025

Comuni serviti	32
Numero utenti acquedotto (RQTI)	165.490
Abitanti residenti (al 30/11)	355.465
Popolazione residente servita acquedotto (al 30/11)	344.479
Volume fatturato acqua (mc)	23.260.570
Lunghezza rete acquedotto (Km), netto allacci	3.709
Copertura del servizio acquedotto	96,91%
Lunghezza rete fognatura (Km), netto allacci	1.295
Copertura del servizio fognatura	95,18%
Numero impianti di depurazione	74
di cui attivi	73
Copertura servizio di depurazione	92,09%
Numero di pozzi (attivi o in fermo impianto parziale)	329
Gas immesso in rete (Smc)	68.925.964
Consumo di Energia Elettrica (Kwh)	69.811.860
Dipendenti al 31/12/2025	658
di cui:	
ASA	581
Cornia manutenzioni	37
Giunti Carlo Alberto	17
Sintecno	23

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

1. Settori di Attività in cui ha operato il Gruppo

Il Gruppo ASA SPA opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002, ASA SPA è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di circa 360.000 mila abitanti suddivisi in 32 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA SPA è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di circa 222.000 mila abitanti.

Durante l'anno 2025 ASA SPA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2025 si chiude con ricavi consolidati pari a 139,7 milioni di euro (+3% rispetto al 2024), un Margine Operativo Lordo (MOL) di 45,5 milioni di euro (- 3% rispetto al 2024), un Risultato Operativo (EBIT) di 10,7 milioni di euro (- 32% rispetto al 2024) che tiene conto di ammortamenti e accantonamenti per 34,8 milioni di euro (+11% rispetto al 2024).

Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 8,8 milioni di euro, cui si aggiungono imposte e tasse per 3,2 milioni di euro per un risultato netto consolidato dell'esercizio positivo di 5,7 milioni di euro.

1.1. Servizio Idrico Integrato – Tariffe ed inquadramento normativo

L'art. 21, comma 19, del D.L. n. 201 del 06/12/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), così come convertito e modificato dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, ha previsto il trasferimento delle attività di regolazione e controllo dei servizi idrici, precedentemente affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, per brevità AEEGSI).

Con la Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017) dal 01 gennaio 2018 la denominazione "Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" è stata sostituita, ovunque essa ricorra, con la denominazione "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente" (ARERA).

Con Delibera n. 347/2012/R/IDR del 02/08/2012 (Delibera 347/2012), come integrata dalla Delibera n. 412/2012/R/IDR dell'11/10/2012, l'Autorità ha richiesto la trasmissione da parte di tutti i gestori del S.I.I. di dati e documenti funzionali al calcolo delle tariffe 2012 e 2013, sulla base di specifici schemi e procedure di rilevazione sia all'ARERA che all'Ente d'ambito nel cui territorio è svolto il servizio.

Con Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 (Delibera 585/2012), l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

Con Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 (Delibera 643/2013) l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015.

Con Delibera n. 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 (Delibera 655/2015) l'Autorità ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII), con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale mediante (i) l'introduzione di standard di qualità minimi omogenei a livello nazionale; (ii) il riconoscimento dei costi legati ai miglioramenti di qualità ulteriori rispetto agli standard minimi; (iii) l'introduzione di un meccanismo incentivante composto da indennizzi automatici, premi e penali.

Con Delibera n. 656/2015/R/IDR del 23/12/2015 (Delibera 656/2015) l'Autorità ha approvato la Convenzione Tipo per l'affidamento e la gestione del Servizio Idrico Integrato, stabilendo che le convenzioni di gestione in essere debbano essere rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal MTI-2 e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della delibera 656/2015.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 (Delibera 664/2015) e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) nel quale è previsto che, qualora il soggetto competente sia in possesso dei dati necessari alla valorizzazione dei costi del servizio, le regole per la determinazione delle tariffe negli anni 2016-2019 debbano essere ricondotte ad un sistema basato su una matrice di schemi regolatori.

Con la Delibera n.137/2016R/com del 24 marzo 2016 (Delibera 137/2016 – TIUC ovvero Testo integrato dell'unbundling contabile) ha definito gli obblighi di unbundling contabile a carico dei Gestori del SII (integrazione del TIUC – testo integrato in merito agli obblighi di separazione contabile), ovvero dei singoli servizi che lo compongono e i relativi obblighi di comunicazione, con decorrenza a partire dal 01 gennaio 2016, considerando il 2016 come esercizio sperimentale per il settore idrico (non si prevede l'utilizzo dei dati rilevati con la prima raccolta dati unbundling ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018).

Con Delibera n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 (Delibera 665/2017 - TICSI ovvero Testo integrato corrispettivi Servizi Idrici) l'ARERA ha stabilito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Con Delibera n. 897/2017/R/IDR del 21/12/2017 (Delibera 897/2017 - TIBSI ovvero Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati) l'ARERA ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale.

Con Delibera n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 (Delibera 917/2017) l'ARERA ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di i) prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali, ii) standard specifici che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede di norma l'applicazione di indennizzi automatici e iii) standard generali che sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici e descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

Con Delibera n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 (Delibera 918/2017) l'ARERA ha individuato le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, integrando l'Allegato A del MTI-2, anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico.

Con Delibera n. 547/2019/R/IDR del 17/12/2019 (Delibera 547/2019) l'ARERA ha integrato la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. (RQSII) ed emanato disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, che trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Con la Delibera n. 311/2019/R/IDR del 16/07/2019 (Delibera 311/2019 – REMSI ovvero Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato) l'Autorità ha disciplinato le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.

Con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (Delibera 580/2019) l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

1. programma degli interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono

perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3 del D.lgs. 152/06;

2. piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario ϑ e del vincolo ai ricavi del gestore;
3. convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Con la Delibera 639/23 del 28/12/2023 l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario (MTI-4).

Si riportano di seguito i punti di maggiore rilievo e novità rispetto al precedente metodo tariffario MTI-3.

A. Il periodo regolatorio passa da 4 anni a 6 anni, pertanto il quarto periodo regolatorio riguarderà gli anni dal 2024 al 2029.
B. Viene confermato il termine del 30 aprile 2024 per l'approvazione dello schema regolatorio da parte dell'EGA. Si evidenzia però che ARERA con la Delibera 39/2024 ha stabilito l'esclusione dal meccanismo incentivate della Qualità Tecnica per il biennio 2022-2023 di quei gestori per i quali i competenti EGA non abbiano provveduto ad approvare entro il 31/10/2024 il relativo schema regolatorio, determinando di fatto un termine ultimo per tale attività.
C. Il Piano Opere Strategiche (POS) dovrà essere predisposto fino all'anno 2035, ovvero fino all'ultimo anno di affidamento qualora precedente, nel caso di ASA pertanto il POS dovrà essere redatto fino al 2031.
D. Si prevede l'esclusione dall'aggiornamento tariffario qualora a partire dal 2026 si rinvengano ritardi e carenze nell'implementazione dei piani, precedentemente comunicati ad ARERA, per il superamento dell'eventuale mancanza dei pertinenti prerequisiti pervisti dalla RQTI.
E. I valori massimi dell'incremento tariffario previsto per ogni schema regolatorio sono stati incrementati da un minimo del 1,5% (schemi I, III, IV e VI) ad un massimo del 2,3% (schemi II e V).

F. Il tasso di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi per gli anni 2023-2024 risulta pari a rispettivamente al 4.5% ed al 8,8%.

G. Il deflatore investimenti 2023 è stato assunto pari al 3,4% e quello del 2024 pari al 2,8%.

H. Con riferimento alle categorie di cespite sono state introdotte le seguenti nuove fattispecie:

- Grandi dighe (> 15 metri altezza o > 1 milione m3 invaso): VU 60 anni;
- Piccole dighe: VU 30 anni.

I. Per quanto riguarda i costi di Energia Elettrica sono state introdotte modifiche rilevanti per il riconoscimento dei costi preliminari e per il calcolo del conguaglio introducendo la valutazione dell'EE in autoconsumo e la tipologia del contratto (prezzi fissi o variabili).

J. Il costo massimo riconosciuto per la morosità, quale percentuale del fatturato annuo relativo all'anno a-2, è stato incrementato su tutto il territorio nazionale e nello specifico per i gestori operanti nelle regioni del Centro la percentuale è passata dal 3,0% al 3,5%.

Il corrente anno 2025 ricade pertanto nell'applicazione del metodo tariffario MTI-4, in particolare nel primo biennio del periodo regolatorio 2024-2029, che verrà successivamente aggiornato prima nel 2026 e poi nel 2028.

Nel corso dell'anno 2024 il Gestore ha consegnato alle Autorità i dati per la predisposizione tariffaria del periodo 2024-2029 che comprende anche la redazione del Programma degli Interventi (PdI) e Piano Opere Strategiche (POS).

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15/2024 del 28/10/2024, AIT ha accolto la proposta formulata dalla Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" con deliberazione n. 1/2024 del 17 ottobre 2024 che, per il gestore ASA SPA, ha approvato:

1. il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, nel formato ARERA (Allegato 1) e nel formato AIT (Allegato 2);
2. la relazione di accompagnamento al PdI nel formato di cui all'Allegato 2 alla Determina DTAC n. 1/2024 del 26/03/2024 di ARERA (Allegato 3), comprensiva dell'istruttoria AIT;
3. il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti (Allegato 4);

4. la Relazione di accompagnamento allo sviluppo tariffario redatta secondo lo schema tipo della determina DTAC n. 1/2024 del 26/03/2024 di ARERA (Allegato 5).

Nell'ambito della suddetta predisposizione tariffaria, per il periodo 2024-2029 ASA SPA risulta essere posizionata nel VI quadrante (art. 6.1 MTI-4) con un theta massimo applicabile pari al 9,95%.

L'effettivo incremento tariffario è stato poi stabilito dall'AIT in fase di predisposizione tariffaria per gli anni 2024-2025 nella misura del 5% annuo e approvato da ARERA con delibera 462/2025 del 21/10/2025.

Di seguito si riportano i valori annui del moltiplicatore tariffario (teta):

Moltiplicatore tariffario (teta)	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
Progressivo	1,05	1,103	1,147	1,204	1,276	1,353
Incremento annuo %	5%	5%	4%	5%	6%	6%

Tra i principali provvedimenti emanati da ARERA e AIT nel corso del 2025 sono da evidenziare quelli riportati nella tabella sottostante.

N.	Fonte	Riferimento normativo	Descrizione
1	AIT	Decreto DG n.15 del 19/02/2025	Applicazione sgravi fiscali utente colpite da eccezionali eventi meteorologici nei mesi si sett/ott/nov 2024
2	AIT	Decreto DG n.16 del 26/02/2025	Aggiornamento linee guida monitoraggio morosità
3	AIT	Delibera DG n. 33 del 31/03/2025	Esiti erogazione Bonus Idrico Integrativo 2024 e ripartizione 2025
4	ARERA	Delibera n. 181 del 17/04/2025	Approvazione nota metodologica per valutazioni meccanismo incentivante RQTI 2022-2023
5	AIT	Decreto DG n. 54 del 28/04/2025	Sospensione temporanea nuove linee guida monitoraggio morosità (decreto DG n. 16 2025)
6	ARERA	Delibera n. 203 del 13/05/2025	Approvazione nota metodologica per valutazioni meccanismo incentivante RQSII 2022-2023
7	ARERA	Delibera n. 225 del 27/5/2025	Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QT per le annualità 2022-2023
8	ARERA	Delibera n. 277 del 24/06/2025	Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QC per le annualità 2022-2023
9	AIT	Decreto DG n. 82 del 14/07/2025	Modifica linee guida morosità
10	AIT	Decreto DG n. 116 del 14/10/2025	obblighi convenzionali 2023 - penali totali
11	ARERA	Delibera n. 462 del 21/10/2025	Approvazione tariffe 2024-2029
12	AIT	Decreto DG n. 133 del 10/11/2025	Applicazione penali mancato raggiungimento obiettivi a progetto 2020-2023
13	ARERA	Comunicato del 20/11/2025	Pagamento contributo agli oneri di funzionamento 2025
14	ARERA	Delibera n. 579 del 23/12/2025	Aggiornamento regolazione QC
15	ARERA	Delibera n. 581 del 23/12/2025	Aggiornamento regolazione QT
16	ARERA	Delibera n. 582 del 23/12/2025	Aggiornamento MTI-4

1.2 Servizi idrici industriali

1.2.1 Fornitura acqua per attività industriale e irrigua

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati negli anni da ASA SPA nel settore dei servizi idrici industriali, volti a salvaguardare disponibilità idriche naturali, sia in termini qualitativi (a causa delle criticità idro-geologiche) che quantitativi (per non alterare gli equilibri tra i diversi settori produttivi).

In Val di Cornia, un esempio significativo è rappresentato dagli acquedotti industriali denominati "Cornia" e "Fenice". L'acquedotto Fenice garantisce da anni la fornitura di acqua non potabile all'area industriale dell'acciaieria di Piombino, ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso l'impianto di Ferriere (Piombino). L'acquedotto industriale Cornia, potenzialmente alimentato dai depuratori di Guardamare (San Vincenzo), Campiglia e Campo alla Croce, è attualmente utilizzato solo a fini di emergenza per un uso irriguo indiretto, tramite il conferimento delle acque nei laghi della Fossa Calda. Questo secondo acquedotto potrà essere riattivato al termine di un lungo intervento di riutilizzo delle acque, finanziato con fondi PNRR, e a seguito del rinnovo autorizzativo con la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica. Quest'ultimo, avendo ricevuto il finanziamento, realizzerà un punto di conferimento dedicato che collegherà il depuratore di Campo alla Croce ai suddetti laghi, lasciando le acque di Guardamare e San Vincenzo agli usi locali.

Le aree sono state oggetto di un significativo fenomeno di intrusione salina, sia nelle falde che nella rete fognaria, con un conseguente aggravamento del quadro della risorsa idrica e un peggioramento della salinità delle acque destinate al riuso. È in corso un iter per valutare l'impatto anche degli incrementi di boro in falda e nelle reti fognarie, al fine di pianificare correttamente i riutilizzi e le forniture per industria e agricoltura, anche alla luce degli obiettivi del Contratto di Fiume Cornia.

Degna di nota è la richiesta di una fornitura di acqua industriale aggiuntiva, rispetto a quella già erogata a JSW Acciaierie, da parte di Metinvest. Tale richiesta potrebbe portare a un potenziamento del sistema, dal depuratore di Ferriere verso il porto e la zona industriale di Piombino. Per quanto riguarda Livorno, si segnala che lo sviluppo dell'acquedotto portuale di Porta a Mare e Marina dei Medici richiede un'estensione della fornitura di acqua industriale. Questa scelta potrebbe innescare la possibilità di completare il sistema di distribuzione verso il lungomare di Livorno, dove la rete duale è già presente, sebbene non ancora alimentata. La rete duale di Livorno ha una doppia alimentazione potenziale: dallo scolmatore (attraverso la

centrale dei Tre Ponti, con acque superficiali) e dal depuratore di Livorno, con un riuso al momento autorizzato solo in emergenza.

ASA SPA ha fornito circa 1,2 milioni di mc di acqua industriale alle attività imprenditoriali presenti nell'area del porto di Livorno e della zona industriale (tra le principali società servite Solvay e AAMPS) e circa 2,3 milioni mc di acqua all'impianto di produzione ENIPOWER della Raffineria ENI di Stagno. Le forniture provengono da acque superficiali dell'emissario del fiume Bientina.

Oltre agli impianti sopra descritti, ASA SPA gestisce l'impianto di Aretusa che fornisce acqua di post trattamento proveniente dai depuratori di Cecina e Rosignano per l'uso industriale allo stabilimento Solvay di Rosignano. La produzione annua nel corso dell'anno 2025 è stata di circa 3,74 milioni di mc, in lieve diminuzione rispetto al 2024.

In definitiva, il riutilizzo delle acque reflue per una capacità massima erogabile di circa 8 Milioni di mc/anno permette di innescare il fenomeno virtuoso dell'economia circolare trasformando il rifiuto in una risorsa da valorizzare per il bene del territorio e per la conservazione delle risorse naturali ivi presenti.

1.2.2 Attività di smaltimento reflui industriali tramite collettamento in pubblica fognatura

ASA SPA ha avviato un complesso processo di allineamento della gestione delle attività industriali allacciate alla pubblica fognatura ai nuovi standard Arera. Il riordino, che ha interessato quasi 400 scarichi industriali, ha previsto l'allineamento fra gli aspetti contrattuali e le prescrizioni che derivano dal regolamento dell'autorità dove il Gestore ha il ruolo primario sia di fornitore di servizi ma anche di controllore della qualità degli scarichi e della coerenza rispetto alla norma per conto della Regione toscana che rilascia gli atti autorizzativi alle attività industriali. Il riordino avviato nel 2024 e completato nel 2025 ha permesso non solo il recupero di fatturato per le quote eventualmente non censite di scarichi in pubblica fognatura (per approvvigionamenti diversi da pubblico acquedotto), ma anche periodiche revisioni in accordo con le autorità per il recupero delle situazioni irregolari o sommerse

1.2.3 Attività di ricevimento extraflussi da pulizie fognarie e fosse settiche su impianti di depurazione.

ASA SPA fornisce attraverso il ricevimento di extraflussi agli impianti di depurazione, un servizio fondamentale per il territorio permettendo di conferire a ditte specializzate i reflui fognari per le unità abitative non allacciate alla pubblica fognatura o per servizi di pulizia fognaria svolti genericamente per conto dei

comuni. Grazie al miglioramento di efficienza di alcune strutture centralizzate sui depuratori principali del territorio, questo servizio oggi è effettuato con maggiore efficienza soprattutto sui controlli, che vengono svolti in accordo e con il supporto degli organi di controllo istituzionali.

1.3 Acqua alle navi

Il 2025 è stato il nono anno di gestione della rete idrica portuale e di esercizio del servizio di acqua alle navi nel Porto di Livorno.

La fornitura di acqua alle navi nel 2025 ha registrato un volume erogato pari a 182.225 mc, suddiviso in circa 106.053 mc via mare e 76.172 mc via terra.

Sono stati effettuati 969 rifornimenti di cui 486 via mare e 483 via terra raggiungendo un fatturato complessivo pari a circa 1,46 mln.

Il servizio di rifornimento acqua potabile alle navi e imbarcazioni in porto e nella rada di Livorno mediante bettoline, è stato appaltato per la durata di 5 anni con gara pubblica di rilievo comunitario esperita nel 2022. L'attuale appaltatore è subentrato nel servizio ad ottobre del 2022, ed è attualmente confermato, conformemente alle opzioni di gara, fino ad Ottobre 2027.

Il servizio di rifornimento idrico nell'ambito portuale di Livorno, con relazione alla fornitura di acqua potabile all'utenza navale, consiste nella:

1. fornitura h24 di acqua potabile alle navi in porto o nella rada di Livorno, a mezzo di due unità navali (fornitura via mare);
2. fornitura H24 di acqua potabile alle navi che sostano nel Porto di Livorno da banchina (fornitura via terra).

1.4 La distribuzione del gas

La gestione del servizio di distribuzione gas si è svolta tramite una divisione organizzativa creata nel 2014 e suddivisa fra un'area tecnica ed un'area amministrativa: dal 1° ottobre 2025 tale organizzazione è stata oggetto di profonda revisione con l'obiettivo di ripristinare polivalenza funzionale fra il servizio SII e il servizio Gas, laddove possibile, e con il fine di efficientare i processi e consentire così una riduzione dei costi operativi.

Il servizio di distribuzione consiste nel trasporto del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto ("city-gates") fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.).

ASA è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura. L'attività di distribuzione gas è svolta in regime di concessione tramite affidamento del servizio su base comunale. Nel 2011 sono stati adottati quattro decreti ministeriali di riforma della normativa che regola il settore: in particolare, con un apposito decreto sono stati istituiti 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) sulla cui base territoriale dovranno essere indette gare pubbliche per l'affidamento del servizio, procedimento che per l'ATEM di Livorno risulta ancora in fase preliminare.

Il servizio di distribuzione del gas è effettuato trasportando il gas per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali. Il rapporto tra le società di distribuzione e le società di vendita è regolato da un apposito documento, definito "Codice di Rete", nel quale sono precisate le prestazioni svolte dal distributore, suddivise fra quelle principali (servizio di distribuzione del gas; gestione tecnica dell'impianto di distribuzione), accessorie (esecuzione di nuovi impianti; attivazione, disattivazione, sospensione e riattivazione della fornitura ai clienti finali; verifica del gruppo di misura su richiesta dei clienti finali, ecc.) ed ulteriori prestazioni definite "opzionali" a prezzi validi per la generalità dei richiedenti (quali manutenzione dei gruppi di riduzione e/o misura di proprietà del Cliente finale).

All'interno dell'area amministrativa nel corso del 2025 hanno operato due aree: una che racchiude i processi tipicamente regolatori (Area Servizi Regolatori) e una che racchiude i processi funzionali trasversali all'azienda (Unità Operative Condivise).

All'interno dell'Area Servizi Regolatori sono stati gestiti i processi funzionali di carattere amministrativo specialistici ed esclusivi della distribuzione gas, quali la Misura, le Operazioni Commerciali (cioè la filiera dei rapporti con le società di vendita), il Presidio ARERA (cioè le raccolte dati e lo studio della normativa regolatoria), la gestione di tutte le pratiche giuridico-legali gas (compresi obblighi ex TIMG) e delle attività inerenti alla separazione funzionale, la Tariffa, tutta la fatturazione attiva (cioè quella relativa al vettoriamento, ai lavori e alle prestazioni) e la generazione degli indennizzi automatici, il recupero crediti presso le Società di Vendita debitrici, la gestione dei reclami, gli adempimenti legati agli obblighi di efficienza energetica (certificati bianchi), la gestione delle conciliazioni ex TICO (Testo Integrato Conciliazioni).

All'interno dell'Area Tecnica si sono svolte tutte le attività di gestione operativa di reti e impianti, unitamente alla gestione tecnica utenza.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DISTRIBUZIONE GAS

	2025	2024	2023	2022	2021	2020
PDR attivi	97.073	97.698	98.189	98.420	98.787	99.005
Comuni concedenti (n.)	5	5	5	5	5	5
Rete di distribuzione (km)	705	703	703	702	702	702

Alla data del 31 dicembre 2025 ASA ha fatturato a 184 società di vendita 64.357.049 smc, per un totale di 14.878.276,35 euro.

La rete di distribuzione gas al 31 dicembre 2025 si estende per circa 705 km, sostanzialmente stabile rispetto al dato 2024, attraversa 5 Comuni della Provincia di Livorno (Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci e San Vincenzo), oltre a sconfinamenti pari a circa 2,5 Km su Castellina Marittima, ed è costituita da:

- 7 centrali di riduzione in altrettanti punti di prelievo dalla rete SNAM;
- 137 Gruppi di Riduzione Finale (GRF), di cui quelli sopra a 1.200 Kw tutti Telecontrollati (130),
- 39 punti fine rete telecontrollati;
- 163 Gruppi di Riduzione di Utenza (GRU);
- 98 Gruppi di Riduzione Industriale (GRI);
- un punto di stoccaggio (con una capacità di 62.650 Smc presso la cabina REMI di Suese fuori servizio da Luglio 2020, con certificazione gas free e verifica ASL).

L'attività di distribuzione del gas naturale è regolamentata in ogni suo aspetto da ARERA, con un livello di dettaglio che negli anni è stato via via sempre crescente, sia nella quantità, sia nella qualità degli adempimenti imposti ai distributori.

Tra le normative di maggiore impatto del 2025 si segnalano le seguenti:

Riferimento norma	Descrizione norma
Delibera 30 dicembre 2025	Aggiornamento, dal 1° gennaio 2026, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Disposizioni in merito ai bonus sociali, al TIVG e alle componenti RTTG
588/2025/R/com	
Delibera 23 dicembre 2025	Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

574/2025/R/gas	
Delibera 23 dicembre 2025 561/2025/E/gas	Approvazione di cinque verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio
Delibera 09 dicembre 2025 543/2025/R/gas	Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2022
Delibera 02 dicembre 2025 532/2025/R/gas	Proroga del periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il periodo di regolazione 2020 – 2025 (TUDG), per gli anni 2026 e 2027
Determina 18 novembre 2025 4/2025 – DINE	Nuovo sistema telematico per la raccolta delle informazioni di riconciliazione dei dati patrimoniali per le imprese soggette alla regolazione ROSS-base
Determina 30 ottobre 2025 06/2025-DSME	Determinazione degli obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale per l'anno d'obbligo 2025
Determina 09 ottobre 2025 2/2025 – DINE	Riconoscimento dei costi operativi per la verifica dei gruppi di misura del gas di classe maggiore di G6, per gli anni 2018 e 2019.
Delibera 16 settembre 2025 412/2025/R/gas	Seconda determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2021
Delibera 05 agosto 2025 390/2025/R/com	Disposizioni per l'adeguamento di specifici istituti della regolazione ROSS-base e introduzione sperimentale di strumenti regolatori per l'evoluzione della regolazione verso il ROSS-integrale. Modifiche al TIROSS e alla deliberazione dell'Autorità 497/2023/R/com
Delibera 05 agosto 2025 383/2025/R/gas	Adozione di disposizioni straordinarie ed urgenti relative all'applicazione dell'articolo 3 della deliberazione dell'Autorità 555/2022/R/gas
Delibera 08 luglio 2025 323/2025/R/com	Completamento delle disposizioni funzionali all'acquisizione di un punto di riconsegna attivo, da parte di un cliente finale nel settore del gas, con introduzione della facoltà di scelta della controparte commerciale in fase di voltura. Aggiornamento del set informativo del servizio di pre-check e gestione delle richieste di voltura errate nei settori elettrico e gas
Delibera 01 luglio 2025 303/2025/R/efr	Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2024
Delibera 24 giugno 2025 274/2025/R/gas	Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura, per l'anno 2025
Delibera 27 maggio 2025 222/2025/R/gas	Revisione della disciplina del codice di rete tipo per il servizio di distribuzione del gas naturale (CRDG) in tema di garanzie e di pagamenti
Delibera 27 maggio 2025 216/2025/R/gas	Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2024. Rideterminazione della componente tariffaria T(DIS)COU, per gli anni 2022 e 2023, con riferimento agli Atem Torino 2 e Valle D'Aosta
Delibera 01 aprile 2025 142/2025/R/gas	Disposizioni in materia di procedure di verifica degli scostamenti VIR-RAB e dei bandi di gara in relazione agli aggiornamenti dei valori di VIR in occasione della pubblicazione degli atti di gara
Delibera 27 marzo 2025 130/2025/R/com	Revisione dei criteri di rivalutazione dei costi di capitale per i servizi infrastrutturali dei settori dell'energia elettrica e del gas. Definizione di parametri comuni ai servizi soggetti alla regolazione ROSS

Delibera 25 marzo 2025 111/2025/R/gas	Approvazione di modifiche alla deliberazione 386/2022/R/gas, inerenti alle modalità di attribuzione dell'eventuale penale relativa al deltaO nel caso di avvicendamento tra imprese di distribuzione gas a seguito di gara, a parziale riforma della deliberazione 28/2025/R/gas
Delibera 04 febbraio 2025 28/2025/R/gas	Ulteriori disposizioni in merito al meccanismo di responsabilizzazione, di cui alla deliberazione dell'Autorità 386/2022/R/gas

La qualità e la sicurezza del servizio restano regolate dalla delibera 569/2019/R/gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RQDG), prorogato di un biennio dalla delibera ARERA 532/2025, che sostanzialmente conferma l'impostazione complessiva degli obblighi regolatori già previsti, ad eccezione della periodicità delle ispezioni della rete in acciaio protetto che per la bassa pressione passa da 4 a 3 anni mobili, analogamente alla alta e media pressione.

Per quanto riguarda le attività amministrative e regolatorie relative all'anno 2025, si segnalano le implementazioni delle delibere regolatorie (e le conseguenti determine attuative) sul sistema gestionale Neta 2D, prevedendo numerose attività di collaborazione con il fornitore Engineering consistenti in sedute di "assesment", collaudo e formazione del personale alle nuove funzionalità, nonché rodaggio e perfezionamento del nuovo gestionale.

Alle numerose attività imposte dalla normativa regolatoria ai Distributori si è aggiunta da tempo anche quella relativa alla delibera 209/2016/E/com (TICO) sulle conciliazioni nella filiera gas, che prevedono la partecipazione obbligatoria dei soggetti della filiera (ovvero, società di vendita, cliente finale e distributore) e nell'arco dell'anno 2025 ne sono state gestite 48, ognuna delle quali ha richiesto diverse sedute prima delle conclusioni (totale sedute 121), con annesse attività istruttorie, e nelle quali ASA è stata chiamata prevalentemente come ausiliario tecnico: il processo funzionale relativo alle conciliazioni è stato ricondotto all'Area Commerciale nell'ambito della riorganizzazione aziendale citata sopra.

Sul fronte dei reclami e richieste di informazioni si segnalano 799 comunicazioni pervenute, 235 reclami e 564 richieste informazioni, con un tempo medio di risposta pari a 6 giorni, il 98,75% delle quali è stato gestito entro 30 giorni solari dall'arrivo (il livello minimo imposto da ARERA è pari al 95%).

Sui temi legati agli obblighi di rendicontazione per i Gestori uscenti previsti dalla normativa sulle prossime gare per l'affidamento della distribuzione gas, non si segnalano aggiornamento rispetto alla richiesta dati ex DM 226/2011 che la Stazione Appaltante (Comune di Livorno) ha fatto nel mese di luglio 2022, dati successivamente inviati nel mese di ottobre 2022.

2. Relazioni con l'ambiente, gli utenti e gestione del personale

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2025.

2.1 Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2025 si è consolidato il servizio degli sportelli al pubblico: Livorno, Cecina, Portoferraio, Volterra, Venturina, Piombino previo appuntamento personalizzato. I Clienti tramite il numero verde dedicato o accedendo al sito internet di ASA SPA, possono scegliere l'ufficio ove recarsi e prenotare il giorno e l'ora dell'appuntamento con un operatore ASA SPA. Gli slot sono di 1 ora o 50 minuti per ciascun cliente. Di seguito i dati di accesso:

Sportello	Entro lo standard (1° data disponibile entro 7 gg lavorativi)	Oltre lo standard (1° data disponibile oltre 7 gg lavorativi)	Totale appuntamenti	Tempo medio per appuntamento (in gg lavorativi)
CECINA	2.324	19	**2.343**	3,33
LIVORNO	3.011	4	**3.015**	2,83
PIOMBINO	464	19	**483**	3,43
PORTOFERRAIO	1.569	0	**1.569**	2,27
VENTURINA	1.067	12	**1.079**	3,12
VOLTERRA	828	0	**828**	2
Totale appuntamenti	**9.263**	**54**	**9.317**	**2,82**

Si registra una sostanziale invarianza nel numero degli accessi complessivi (2024 pari a 9.408), e del numero dei fuori standard (2024: 44).

ASA SPA si è attivata per sviluppare una multicanalità di contatto e mantenere alti gli standard di servizio. In questo senso si ricorda che sono inoltre garantite al cliente diverse modalità per la comunicazione verso ASA SPA in modo semplice e gratuito, tra cui:

- Numero verde gratuito Commerciale attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00,
- Numero Verde della centrale emergenze (guasti e fughe) attivo 7gg – h24,
- Sito web: www.asaspa.it,

- Sportello online: https://asa.cloudeng.it/public/,
- App per Smartphone e Tablet: scaricabile dagli store Apple e Google play,
- E-mail: commerciale@asa.livorno.it.

2.2 Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 85.660 telefonate (85.539 nel 2024), circa l'84% delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori (standard RQSII > 80%). Il tempo medio di attesa registrato su base annua è stato di circa (154 secondi), superiore di circa 5 secondi rispetto al 2024 (standard RQSII < 240 secondi). L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è proseguire nell'investimento in procedure ed organizzazione di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA SPA.

2.3. I reclami e le richieste scritte

Nel corso del 2025 sono prevenuti 504 reclami scritti che registrano una sostanziale invarianza rispetto allo scorso esercizio (476 reclami nel 2024).

Dei 504 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 498 (98,8 %), di questi 437 entro i termini previsti e 61 reclami oltre i termini, 6 in corso di risposta. Il tempo medio di risposta è stato di 23 gg, quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato (25 gg).

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 561 che sono state risposte nei termini previsti dalla Carta del Servizio. Il tempo medio di risposta è stato pari a 2,6 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato (25 gg).

Le richieste ricevute tramite i canali di contatto e-mail e dal web sono state circa 60.000. Questi canali hanno assunto un'importanza strategica nel contatto col cliente per la sua immediatezza e rapidità nel riscontro e pertanto anche nel 2026 continuerà ad essere oggetto della massima attenzione.

Da evidenziare i risultati delle iniziative di promozione messe in atto a partire dal 2024, al fine di incrementare il numero degli utenti con *bolletta@mail* che producono, oltre ad un saving di costi di spedizione, un miglioramento nella filiera del ciclo anticipando significativamente la ricezione della bolletta da parte del cliente.

Di seguito il numero dei clienti con questo servizio attivo:

tipologia utente	n.utenze con bollett@mail (2023)	n.utenze con bollett@mail (2024)	n.utenze con bollett@mail (2025)	var 2025 vs 2024
B2B	10.378	13.536	13.978	442
B2C	16.952	39.577	44.224	4.647
PA	2.114	2.197	2.236	39
Totale utenze con bollett@mail	29.444	55.310	60.438	5.128
% su totale utenze	*18%*	*33%*	*36%*	*9%*

Nel 2025, circa 216.000 bollette (su un totale di circa 597.000) sono state inviate tramite e-mail, con la conseguente riduzione dei costi di spedizione pari a carica 250k/euro.

Conciliazione

Ricordiamo che nel 2015 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo di facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Parallelamente agli strumenti locali di cui sopra, ARERA, con la delibera n.209/2016/E/COM, ha approvato il "Testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità" (Testo Integrato Conciliazione – TICO).

Per quanto riguarda la procedibilità e gli effetti del tentativo obbligatorio di conciliazione, l'Autorità stabilisce che la condizione di procedibilità per gli eventuali seguiti giurisdizionali si considera avverata se il primo incontro presso il Servizio Conciliazione si conclude senza l'accordo, includendo anche i casi di mancata comparizione della controparte, fermo restando gli eventuali provvedimenti.

Con specifico riferimento al Servizio Conciliazione, la delibera puntualizza che la procedura non sia attivabile per le controversie per cui sia pendente o sia già stato esperito un tentativo di conciliazione. La delibera, inoltre, conferma l'orientamento di prevedere l'obbligatorietà della partecipazione alla conciliazione per tutti gli operatori o gestori estendendo in tal modo la previsione ad oggi riguardante gli esercenti la maggior tutela per l'energia elettrica, i distributori di energia elettrica e gas naturale e il GSE.

In alternativa alla procedura dinanzi al Servizio Conciliazione, in un'ottica di ampia accessibilità e fruibilità, l'Autorità ha previsto che il tentativo obbligatorio di conciliazione possa essere esperito anche mediante altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie, quali le procedure di media/conciliazione presso le Camere di Commercio (previo protocollo fra Autorità e Unioncamere), le procedure presso gli organismi iscritti nell'elenco ADR per i consumatori istituito dall'Autorità con la delibera 620/2015/E/com, fra le quali le conciliazioni paritetiche, e le procedure svolte da uno o più organismi di mediazione iscritti nel registro

ministeriale di cui al d.lgs. n. 28/10, con cui l'Autorità ritenga eventualmente opportuno sottoscrivere, in una seconda fase e in via residuale, appositi protocolli.

Di seguito le pratiche 2025:

2025	ARERA	AIT	ALTRO	TOTALE
TRATTATE	31	8	1	40
DI CUI CON ACCORDO	*10*	*6*	*0*	*16*
DI CUI SENZA ACCORDO	*16*	*4*	*1*	*21*
DA TRATTARE	4	4	0	8
TOTALE	35	12	1	48

2.4 Misure per le "utenze deboli": Bonus Idrico Integrativo

In ottemperanza alla delibera ARERA n 897/2017 ("TIBSI") deliberato da ARERA, ASA SPA ha erogato il Bonus idrico Nazionale pari a circa 1,3 mln. Il Bonus Integrativo (locale), ovvero quello definito dall'Autorità idrica Toscana ai sensi della normativa sopra richiamata, è stato regolarmente erogato ai clienti aventi diritto per circa 0,473mln.

3.Ambiente

Nella piena consapevolezza di essere chiamati ad operare e ad interagire con un bene fondamentale quale è l'acqua in tutta la sua essenza e nel suo contesto, elemento necessario per la vita umana e per lo sviluppo economico del territorio, abbiamo posto in atto tutti gli sforzi per garantire il massimo rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme. Da Livorno a Piombino, fino all'Isola d'Elba, sono state consegnate 18 bandiere blu, e lo stesso numero viene mantenuto negli anni. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie anche agli investimenti di ASA SPA dedicati alla depurazione e al costante impegno nelle attività di sensibilizzazione e educazione ambientale svolte sul territorio.

Nel 2025 ASA spa ha operato con gli enti per garantire adeguata informazione alla popolazione anche per situazioni potenzialmente a rischio di inquinamento, applicando primi in toscana in modo sistematico quanto previsto in materia di ordinanze preventive alla balneabilità, in collaborazione con tutte le amministrazioni comunali.

Per il futuro ASA SPA ha in programma ulteriori importanti investimenti per dare sempre maggiori servizi ai cittadini, garantire la qualità e la disponibilità dell'acqua, continuare a migliorare l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue.

Ciò si è tradotto anche in una opportunità per garantire lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle risorse, questo

nell'interesse dei dipendenti dell'azienda, dei cittadini serviti e per lo sviluppo armonico delle generazioni future. ASA SPA si configura inoltre come punto di riferimento per lo sviluppo di politiche di sostenibilità per il recupero energetico (biogas/biometano) e di materia (compost) da fanghi ma anche per il rispetto delle politiche di recupero e riciclo sostenute sia nello svolgere in modo sempre più spinto la differenziazione dei rifiuti prodotti nello svolgimento della sua attività ma anche la loro valorizzazione nell'economia circolare. Ampia e complessa è la ricerca di nuove tecnologie funzionali alla riduzione della produzione dei rifiuti con risultati oggi significativi soprattutto presso i depuratori principali dotati di sempre più moderne filiere di trattamento. L'anno chiuso a dicembre 2025 ha visto un dato sostanzialmente stabile per quanto riguarda il trattamento fanghi (da 12.379 tonnellate nel 2023 a 10.773 tonnellate nel 2024, con un dato 2025 di 11.073 tonnellate). Da sottolineare che il conferimento in discarica è passato dal 10% degli anni passati a valori inferiori al 2%, andando a cogliere più che ampiamente gli obiettivi di riuso previsti da ARERA e posizionandosi fra le migliori performance in Italia per il riuso dei fanghi.

Il processo di ottimizzazione per il recupero di energia (biogas), materia (fanghi e rifiuti recuperabili) e di acqua (a sostegno delle politiche di riuso industriale e agricolo) ha visto risposte positive con il finanziamento del progetto HUB Fanghi Forsu per l'area nord est, progetto incentrato sull'ottimizzazione del trattamento fanghi a Livorno, la progettazione esecutiva ed il superamento del procedimento di valutazione di via per il progetto HUB Val di Cecina con le serre solari. Questo progetto oggi costituisce un importante plus per il territorio, che permetterà di raggiungere i nuovi obiettivi obbligatori previsti nella direttiva acque reflue.

Sono stati sviluppati e acquistati nuovi sistemi di disidratazione, grazie ai quali si è ridotta ulteriormente la produzione di fanghi, nel rispetto degli obiettivi di depurazione sempre più sfidanti.

Sono stati aumentati i controlli sui conferitori di rifiuti, dai trasportatori privati agli istessi depuratori, con un miglioramento della tutela ambientale ed un aumento significativo del fatturato sugli extraflussi, soprattutto all'isola d'Elba dove erano piu' frequenti le segnalazioni di scarichi abusivi.

Sono stati avviati i procedimenti di aggiornamento degli impatti ambientali per i sistemi di potabilizzazione, ai fini del rilascio delle concessioni di derivazione e delle autorizzazioni allo scarico delle acque dei grandi potabilizzatori, primo fra tutti il campo pozzi di Mortaiolo e il dissalatore di Capraia. Sono state inoltre completate le procedure di VIA Postuma per il sistema di potabilizzazione della Val di Cornia.

Da non trascurare poi l'impegno di ASA SPA per il raggiungimento e il riconoscimento di importanti qualificazioni ambientali nella gestione e nella progettazione dei propri impianti, per cui sono stati recepiti i più avanzati sistemi di contenimento delle emissioni odorigene soprattutto in quei siti, come il depuratore di Livorno, inserito

in modo problematico all'interno del tessuto urbano residenziale della città. Importanti interventi di riduzione dell'impatto odorigeno sono stati portati avanti anche sui depuratori dell'isola d'Elba e della val di Cecina.

ASA SPA si distingue, inoltre, per aver avviato un complesso processo di ottimizzazione delle procedure di emergenza, sia per una gestione ottimale delle risorse per fornire con continuità i servizi ai cittadini, sia per garantire la massima sicurezza presso i propri siti impiantistici.

I principi gestionali delle infrastrutture idriche sono stati improntati al rispetto delle normative nazionali emesse dagli Organi Legislativi, da parte dell'Autorità Idrica Toscana, dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Sistema Idrico al fine di garantire il rispetto e la valorizzazione di tutte le attività. In particolare, gli investimenti sono stati realizzati con estrema attenzione al raggiungimento sia dei target operativi e funzionali sia per la minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio e sul corpo recettore finale.

3.1 Sostenibilità e qualità della risorsa idrica

Inoltre, sempre in relazione ai temi della sostenibilità e qualità della risorsa idrica, a fine 2020 è partita l'implementazione del modello Piani di sicurezza dell'acqua (PSA, Water Safety Plans WSP). I WSP costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, che aiutano a prevenire efficacemente emergenze idro-potabili dovute a parametri non oggetto di ordinario monitoraggio, considerando ogni plausibile evento pericoloso nelle sorgenti, nella captazioni e nell'intera filiera idro-potabile, proiettato nello scenario dei cambiamenti ambientali e climatici in atto ed a aumentare la capacità di intercettare precocemente eventi di contaminazioni grazie a sistemi on-line e early-warning.

Nel piano degli investimenti approvato da AIT è stato approvato un importo di 600 mila euro fino al 2026 per coprire tutte le attività future, su tutto il territorio gestito da ASA SPA, relative ai piani di sicurezza delle acque.

A fine 2022 si è concluso il primo progetto di Piano di Sicurezza delle Acque per i Comuni di Bibbona, Campiglia M.ma, Piombino, San Vincenzo e Suvereto, frutto di un investimento di ca 150.000€, 2 anni di lavoro, Istituto Superiore di Sanità e Scuola Superiore Sant'Anna partner del progetto oltre al coinvolgimento di ca 20 dipendenti dell'azienda.

Nel 2023 è stato sviluppato il WSP per l'Isola D'Elba, che si inserisce in un progetto di più ampio respiro di ASA in quanto l'Isola è collegata al continente tramite la condotta sottomarina dagli anni '80 che contribuisce a integrare la risorsa autoctona per il 50% circa.

A completamento appunto del WSP della Val di Cornia ultimato nel 2022, nel 2024 è stato elaborato e inviato

in iter di approvazione il WSP di Sassetta e realizzato anche il piano per il comune di, Casale Marittimo.

Da settembre 2024 è iniziato lo studio per l'adduzione di Filettole per Livorno con l'obiettivo di ultimazione a dicembre 2026 in modo da garantire un elevato livello di tutela della salute umana grazie ad un sistema globale di valutazione e gestione del rischio lungo l'intera filiera idrica, dalla captazione al punto di utenza finale.

A fine 2025 abbiamo iniziato la collaborazione con ERGO Srl (società di consulenza specializzata in sostenibilità (ESG) e ambiente, nata nel 2006 come spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) per lo sviluppo di n.2 Piani di Sicurezza delle Acque relativi alla Bassa val di Cecina e all'Alta Val di Cecina. Il cronoprogramma prevede lo sviluppo e ultimazione entro dicembre 2026.

Inoltre abbiamo in fase di sviluppo e formazione l'utilizzo di un software specializzato per la stesura dei Piani di Sicurezza delle Acque attraverso un applicativo che permette di generare la matrice di rischio ed integra un Webgis per lo sviluppo e l'invio su piattaforma Antea dell'Istituto Superiore di Sanità,

I WSP vengono sviluppati in conformità con le "Linee guida per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua" (ISS, 2023[1]) e del recente Decreto Legislativo n° 18/2023, in recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, che impone l'adozione del WSP da parte dei gestori idrici entro il 12 gennaio 2029 e stabilisce precise indicazioni sullo sviluppo del Piano. Con la nuova direttiva appunto, è stato istituito Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA), sviluppato e gestito dall'Istituto Superiore di Sanità che avrà l'onere di approvare o richiedere modifiche/integrazione sui Piani di Sicurezza delle Acque, oltre a conservare tutti i documenti e registrazioni per il sistema di fornitura idro-potabile.

E' importante proteggere l'acqua, non solo all'origine, ma anche durante la sua distribuzione in rete, mantenendo in efficienza gli impianti di trattamento, rinnovando le strutture ed effettuando un monitoraggio continuo ed accurato. A questo proposito, ricordiamo che il laboratorio di analisi delle acque potabili ha esteso l'accreditamento ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 a nuove prove, confermando l'iter avviato nel 2019 di allineamento con quanto sancito dalla normativa nazionale, che prevede un graduale accreditamento dei parametri di controllo eseguiti sulle acque potabili. Il percorso avviato nel 2021 ha previsto anche nuovi investimenti per il laboratorio, che si è dotato di uno strumento di alta tecnologia per l'analisi di microinquinanti in tracce, quali Pesticidi e Idrocarburi Policiclici Aromatici, che potrà essere anche utilizzato

[1] Istituto Superiore di Sanità. Linee guida per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua". Gruppo Nazionale di lavoro per la redazione delle Linee guida nazionali per l'implementazione dei PSA 2022, xviii, 178 p. Rapporti ISTISAN 22/33

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

per la ricerca di ulteriori composti di interesse igienico-sanitario. I nuovi parametri analizzati saranno portati in accreditamento nei mesi futuri, perché ASA SPA ritiene che l'accreditamento non rappresenti solo un obbligo normativo, ma un percorso e una modalità di gestire il laboratorio, che rappresenta un fattore di continuo miglioramento per la struttura e adeguamento a quelli che sono gli standard per lo svolgimento del servizio di controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano.

L'azione di sensibilizzazione verso un uso corretto e sostenibile della preziosa risorsa viene svolta tramite periodiche campagne di informazione indirizzate sia al cittadino che al turista ed anche attraverso il progetto di comunicazione ambientale rivolto alle scuole di ogni ordine e grado nei 32 comuni dell'Ato5 Toscana Costa. L'attenzione al territorio significa anche manutenere e rendere fruibili in sicurezza manufatti di valore storico architettonico.

3.2 Fontanelle di alta qualità

Il progetto Fontanella Alta Qualità è stato sviluppato internamente in ASA SPA grazie alle conoscenze maturate dall'Azienda sugli impianti di potabilizzazione, acquisendo dal mercato le indicazioni per le migliori tecnologie disponibili. L'iniziativa, prevedendo l'affidamento delle apparecchiature mediante selezione tecnico-economica di ditte qualificate, ha visto valorizzata l'esperienza di ASA SPA che ha individuato un target di impianti di altissima qualità tecnica, in continua evoluzione con le innovazioni tecnologiche offerte dal mercato, ma con possibilità di contenimento dei costi mediante la scelta di dettaglio dei componenti. Il progetto ha previsto anche iniziative di promozione per la riduzione dei rifiuti da imballaggio (bottiglie di acqua minerale) ed un'azione di marketing mirata all'incentivazione dell'uso dell'acqua di Alta Qualità erogata dal pubblico acquedotto.

Nel 2025, ASA SPA ha integrato con la fonte AQ presso Castiglioncello, frazione di Rosignano Marittimo, per un totale al 31/12/25 di 79 fonti AQ in esercizio. p Il consumo di acqua dalle fontanelle AQ, usualmente in alternativa all'acquisto di acqua minerale in bottiglia, consente un significativo risparmio economico alla cittadinanza che ne fruisce, ed ha una positiva ricaduta ambientale a favore di tutta la collettività consentendo una rilevante riduzione della plastica immessa nell'ambiente in conseguenza dell'uso dell'acqua in bottiglia.

Nel 2025 è proseguita l'installazione delle fontane di alta qualità anche all'interno dei plessi scolastici al fine di diminuire il consumo di acqua in bottiglia.

4. La gestione del personale

Per quanto riguarda l'andamento della forza lavoro, nel 2025 si registra un aumento del personale di 35 unità su base annua conseguente all'assunzione di 52 dipendenti a fronte di 17 cessazioni. Le figure professionali in ingresso sono in buona parte riconducibili a posizioni operative, o di tecnici, specializzate nella gestione di Impianti acque potabili e reflue e Reti idriche, fognarie e gas. Si evidenzia inoltre l'ampio ricorso ai contratti di apprendistato applicato a 11 delle 52 nuove posizioni avviate nel corso dell'anno.

Tende a ridursi il ricorso al lavoro somministrato che ha visto l'avvio di soli 2 nuovi contratti a fronte della stabilizzazione a tempo indeterminato nel 2025 di ben 22 lavoratori precedentemente interessati da questo tipo di rapporto.

Relativamente al sistema di performance management, è stata completata la valutazione del personale relativa all'anno 2024.

Nel corso del 2025 l'attività di relazioni industriali ha riguardato la sottoscrizione di accordi sindacali su quattro temi principali: l'integrazione e la modifica di pattuizioni preesistenti, la gestione delle uscite anticipate tramite Isopensione, il trattamento delle indennità obsolete e il riconoscimento di una quota welfare una tantum al personale. È stato inoltre definito l'accordo sul premio di risultato per il triennio 2026-2028, che ha confermato l'impianto del ciclo precedente in termini di obiettivi e modalità di erogazione, inclusa la possibilità di conversione in welfare.

Andamento personale ASA SpA al 31.12.2025

ASA	2022	2023	2024	2025	Variazione 2025-2024
Dirigenti	7	7	6	6	0
Quadri	21	22	22	22	0
Impiegati	285	290	292	301	+9
Impiegati apprendisti	0	0	1	5	+4
Operai	227	217	220	233	+13
Operai apprendisti	0	0	5	14	+9
Totale	540	536	546	581	+35

Tipologia rapporto di lavoro	2022	2023	2024	2025
Contratti a tempo indeterminato	538	531	538	575
Contratti a tempo determinato	2	5	8	6
Contratti di somministrazione	24	24	30	4
Co.Co.Co	1	1	1	1

Dipendenti	2022	2023	2024	2025
Usciti	11	24	21	17
Entrati	16	28	31	52
Turnover in uscita	2,06%	4,47%	3,92%	4,64%

Composizione	2022		2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	7	0	7	0	6	0	6	0
Q	16	5	16	6	16	6	16	6
8	26	9	28	7	25	6	25	7
7	15	9	15	11	11	14	19	10
6	43	21	51	23	51	23	54	26
5	82	27	72	26	72	26	68	27
4	107	27	108	26	111	29	103	29
3	70	11	75	11	74	11	89	13
2	62	3	51	3	62	3	72	11
1	0	0	0	0	0	0	0	0

GIUNTI	2023	2024	2025	Var 2025-2024
Dirigenti	2	1	1	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	3	3	3	0
Operai	11	11	12	+1
Apprendisti	1	1	1	0
Totale	17	16	17	+1

CORNIA	2023	2024	2025	Var 2025-2024
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	2	2	2	0
Impiegati	7	7	7	0
Operai	26	26	28	+2
Totale	35	35	37	+2

SINTECNO	2023	2024	2025	Var 2025-2024
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	1	+1
Impiegati	3	3	2	-1
Operai	20	23	23	0
Apprendisti	0	0	0	0
Totale	23	26	26	0

Riepilogo personale del Gruppo ASA SPA

GRUPPO ASA	2023	2024	2025	Var 2025-2024
Dirigenti	9	7	7	0
Quadri	24	24	25	+1
Impiegati	303	305	313	+8
Operai	274	280	296	+16
Apprendisti	1	7	20	+13
Totale	611	623	661	+38

5.Formazione

Durante il corso dell'anno si sono tenute numerose sessioni di Formazione e aggiornamento lavoratori in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro ai sensi del nuovo Accordo Stato-Regioni 2025, a cura sia del SPP sia di professionisti esterni.

I lavoratori Preposti sono stati formati o aggiornati, così come i colleghi RLS; sono stati realizzati i recuperi in fatto di primo soccorso per alcuni addetti delle Squadre emergenza aziendali.

L'Uff. Ambiente ha condotto un corso interno finalizzato all'istruzione dei lavoratori operativi delle sedi aziendali n materia di campionamento acque reflue.

Si è svolto il periodico aggiornamento addetti a lavori in Ambienti Confinati; tale iniziativa è stata affiancata da un approfondimento interno sulla stessa materia rivolta ai tecnici e responsabili.

È stato realizzato con ANCI un focus di aggiornamento normativo relativo all'urbanistica rivolto ai colleghi della Progettazione e DL..

È stato disposto un ciclo di aggiornamento periodico rivolto agli addetti all'utilizzo dei carrelli elevatori, oltre a una serie di sessioni in tema di aggiornamento al primo soccorso, destinato sia ai colleghi operativi che ai componenti SEA.

È stato realizzato il consueto addestramento all'utilizzo dei DPI maschere saver o "scappa-scappa".

È stata organizzata in Azienda, con un docente professionista del settore, una giornata di aggiornamento in materia di correttivo codice Appalti a cui hanno partecipato i colleghi dell'intera area Appalti-Approvvigionamenti; per i colleghi della medesima area si è tenuto un filone di corsi in tema di novità e integrazioni su appalti e contratti pubblici.

Due addetti del Servizio Prevenzione e Protezione hanno svolto formazione specialistica, uno frequentando il modulo B per ASPP e l'altro seguendo un percorso per HSE Manager.

Su iniziativa della Direzione, è stato organizzato un corso di 20 ore tot. in modalità online e presenza rivolto alle figure apicali in materia di team building, gestione criticità, comunicazione e miglioramento della relazione con i propri collaboratori.

Il personale dell'area R.U. ha partecipato ad un'iniziativa formativa volta ad approfondire le novità e gli strumenti normativi e metodologici utili sia all'amministrazione che alla gestione del personale.

I colleghi dell'Amministrazione Personale, affiancati dal SPP e dai Sistemi Certificati, hanno condotto online alcuni incontri di chiarimento sulla corretta compilazione dei rapporti di infortunio ad parte dei responsabili e assistenti tecnici.

Un collega ha frequentato il corso per lo svolgimento del ruolo di RLS e si è tenuta la sessione finale di una formazione specifica a carattere motivazionale rivolta ad una Responsabile.

Sono proseguite le numerose edizioni di aggiornamento addetti all'utilizzo carrelli elevatori e di aggiornamento addetti al primo soccorso.

Si sono svolte varie sessioni di addestramento all'evacuazione e piani di emergenza presso il Cisternone e due giornate formative per operatori e tecnici addetti alle fonti AQ.

In modalità online, si sono tenute due edizioni di illustrazione all'uso del nuovo sw. SIAV per protocollo, fatture, gestione ordini; ha avuto inizio un lungo ciclo di incontri in materia di utilizzo strumenti offerti dal nuovo Microsoft 365.

È stato organizzato, su specifica indicazione della Direzione, un corso specialistico in materia di regolazione ARERA nel settore gas.

Sono proseguiti i seminari di approfondimento TICASS (Iren Laboratori) rivolti al personale del Laboratorio Analisi.

Sono stati avviati n. 2 tirocini curriculari presso il Laboratorio Analisi.

Si è svolta in Azienda l'aggiornamento per addetti alla movimentazione della gru su autocarro, la formazione Sicurezza per Lavoratori rischio basso-alto e quella per il Datore di Lavoro, prescritta dal nuovo Accordo Stato-Regioni 2025.

Si sono tenuti due incontri di mantenimento annuale delle qualifiche di sorveglianza impianti e reti gas ai sensi UNI 11632 ed è iniziato l'aggiornamento in materia rischio elettrico CEI 11-27, articolato in varie sessioni. Sono stati aggiornati gli addetti all'Emergenza aziendale in fatto di uso del defibrillatore.

Due operativi hanno frequentato il percorso per addetti lavorazioni Amianto (30h), sono stati formati vari nuovi preposti e nuovi addetti alle squadre Emergenza aziendali (primo soccorso + antincendio).

L'Uff. Ambiente ha promosso diverse edizioni di ripresa formativa online in materia di ADR e gestione rifiuti; il Laboratorio ha effettuato la formazione specialistica prestabilita.

Realizzati anche corsi a catalogo e i recuperi di formazione obbligatoria, entrambi svolti sia in remoto sia in presenza.

Proseguono le attivazioni dei moduli e-learning sia in materia di Regolamento GDPR o Privacy dedicati ai colleghi di nuovo ingresso, sia di quelli relativi al Modello aziendale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.

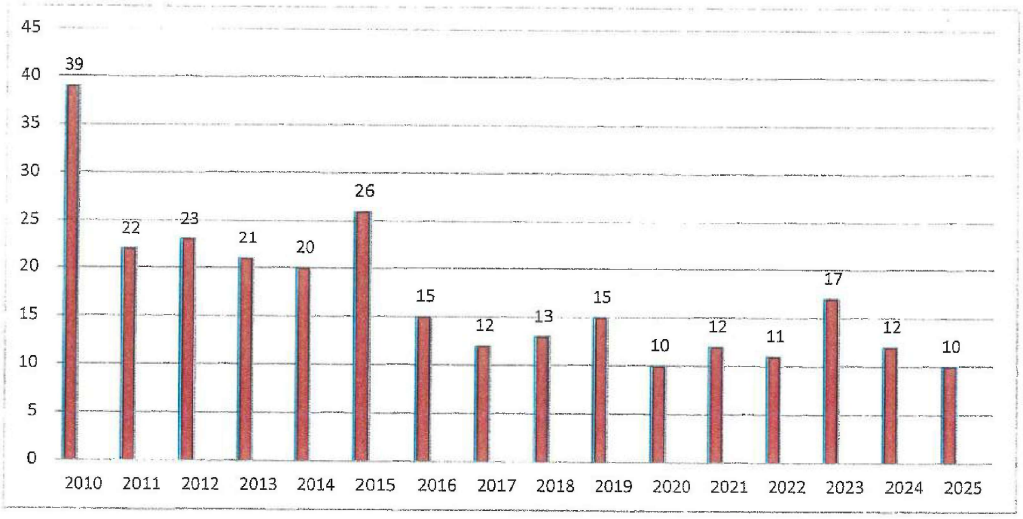
I colleghi di nuovo ingresso in Azienda vengono adeguatamente formati sui contenuti dell'art. 20 del CCNL vigente.

FORMAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025
AREA TEMATICA						
Manageriale	399	75	10	210	176	728
Professionale e Normativa	999	3468	1535	2870	566,25	1864,75
Sicurezza	3208	3956	6359	4429	4809,75	3300
Tecnico-Operativa	952	320	1186	2292	1100	910,25
TOTALE ORE	5558	7819	9090	9801	6476	6803

6.Sicurezza

Il 2025 è stato un anno cruciale per la gestione della sicurezza sul Lavoro in ASA. È infatti motivo di orgoglio condividere con tutte le componenti aziendali che si occupano direttamente o indirettamente di sicurezza e salute sul lavoro.

ASA non aveva mai avuto una performance assoluta in termini di infortuni con solo 10 eventi, analisi che viene sviluppata nell'apposita sezione della presente relazione, ma la bontà del dato è evidente dal seguente diagramma che riassume gli infortuni ASA dal 2010 ad oggi.



Dal 2005 in poi, allo scopo di poter confrontare i dati relativi ad ASA con quelli di altre aziende che svolgono attività simile a quella di ASA, sono stati inoltre calcolati gli Indici di Frequenza, di Gravità, e la Durata media degli infortuni per ciascun anno.

Gli indici di Frequenza (If) e indici di Gravità (Ig) per l'anno 2025 sono calcolati con riferimento all'anno solare e con i dati disponibili a marzo 2026 (il dato può essere suscettibile di variazioni solo per quanto riguarda l'eventuale mancato riconoscimento degli infortuni). Le ore perse per ricadute di infortuni di anni precedenti sono conteggiate nell'anno di riferimento e non vanno ad aumentare il numero degli infortuni dell'anno in esame. I giorni di assenza sono calcolati facendo riferimento alle giornate di assenza per infortunio riconosciuto INAIL. Nelle tabelle delle pagine seguenti si riportano i dati di sintesi, e gli indici If e Ig calcolati separatamente per il Sistema Idrico Integrato e per la Linea Gas (Tabella n°2 dove sono riportati i dati per gli ultimi 5 anni).

Anno 2025

TOTALE

N. infortuni =	**10** (esclusi quelli in itinere che sono n. 3)
N. ore lavorate =	**920.875**
N. gg assenza per infortuni =	**327**

Linea SII

N. infortuni =	9 (esclusi quelli in itinere che sono n. 3)
N. ore lavorate =	**820.236**
N. gg assenza per infortuni =	**320**

Linea GAS

N. infortuni =	**1** (zero eventi in itinere)
N. ore lavorate =	**100.639**
N. gg assenza per infortuni =	**7**

Nella tabella 1 si riportano gli indici If e Ig che vengono calcolati anche separatamente per il Sistema Idrico Integrato e per la Linea Gas (Tabella n°2 dove sono riportati i dati per gli ultimi 5 anni).

Allo scopo di poter confrontare i dati relativi ad ASA con quelli di altre aziende che svolgono attività simile, vengono calcolati gli Indici di Frequenza, di Gravità, e la Durata media degli infortuni per ciascun anno.

Allo scopo di poter confrontare i dati relativi ad ASA con quelli di altre aziende che svolgono attività simile, vengono calcolati gli Indici di Frequenza, di Gravità, e la Durata media degli infortuni per ciascun anno. Di seguito gli indici di frequenza e gravità per ASA separati per SII e GAS ultimi cinque anni.

Tabella 1 *Indice di frequenza e gravità totali per ASA totali e separati per SII e GAS ultimi 5 anni*

SII/GAS	N. infortuni	N. ore lavorate	N. gg infortuni	If	Ig	Durata Media (gg)
2021	11	805.766	391	13,38	0,48	35,54
2021	1	99.919	94	9,81	0,92	94
TOTALE	12	905.686	485	12,99	0,52	40,41
2022	10	775.287	389	12,89	0,50	38,90
2022	1	96.678	41	10,34	0,42	41
TOTALE	11	871.965	430	12,60	0,49	39,09
2023	14	813.200	448	17,21	0,55	32
2023	3	100.740	104	29,78	1,03	34,6
TOTALE	17	913.939	552	18,48	0,60	32,47
2024	12	780.248	223	15,38	0,29	18,5
2024	0	97.621	0	0	0	0
TOTALE	12	913.939	552	18,48	0,60	32,47
2025	9	820.236	320	10,97	0,39	35,56
2025	1	100.639	7	9,94	0,07	7
TOTALE	10	920.875	327	10,86	0,36	32,7

Il metodo di analisi degli eventi introdotto dal SPP fin dal 2022 (analisi che indicizza ogni evento sulla base della tipologia di dinamica, dell'entità della prima prognosi e del ripetersi di infortuni con medesima dinamica) nel corso del 2025 è stato ulteriormente arricchito con una sezione di analisi della cause da ricercare confrontando la dinamica dell'evento con le misure di prevenzione e protezione già in atto allo scopo di determinare la necessità di introdurre ulteriori misure qualora l'analisi delle cause lo imponessero, al di là del dato numerico matriciale, intrinseco nel metodo.

L'analisi ha infatti rivelato solo una non conformità che è stata risolta con una modifica strutturale presso un impianto con la pronta rimozione della fonte di pericolo che aveva originato l'evento.

Esaminando la tipologia degli eventi infortunistici del 2025 si rileva che principalmente nel corso di questo anno gli infortuni sono stati caratterizzati da tre sole tipologie di prognosi, i traumi distorsivi, i traumi contusivi, ed un trauma cranico.

7. Investimenti

ASA SPA ha effettuato nel 2025 investimenti per 56,7 milioni di euro, di cui 54,0 milioni di euro relativi al Servizio Idrico Integrato (SII) ed alle Altre Attività Idriche (AAI) e 2,7 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 12,4 milioni di euro da contributi pubblici e privati. Il Programma degli Interventi (PdI) approvato da AIT per SII e AAI prevedeva circa 52,5 milioni di euro e invece sono stati realizzati investimenti per 54,0 milioni di euro. Il budget investimenti per il servizio gas era pari a circa 2,64 milioni di euro e sono stati realizzati investimenti per circa 2,75 milioni di euro. Complessivamente nel 2025 sono stati realizzati 1,62 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto.

Investimenti ASA SPA 2021-2025
(valori in euro)

Valori in euro	2021	2022	2023 (*)	2024	2025
Investimenti S.I.I.	28.875.371	31.026.094	61.273.917	41.706.759	53.983.667
di cui contributi incassati	*8.731.534*	*7.620.006*	*11.139.886*	*13.356.009*	*12.388.559*
Investimenti settore Distr. Gas	2.112.155	3.312.434	2.869.296	3.011.501	2.749.387
Totale investimenti ASA	**30.987.526**	**34.338.528**	**64.143.213**	**44.718.260**	**56.733.054**
Abitanti (Residenti)	346.314	344.910	345.454	345.244	344.479
Investimenti SII / ab / anno	82	89	177	121	156
Investimenti Soc. Giunti	31.859	17.851	17.851	138.646	213.269
Investimenti Soc. Cornia	43.348	(637.831)	30.934	30.282	37.023
Investimenti Sintecno	27.330	53.081	59.941	57.396	31.473
Elisioni			9.828	(8.766)	1.185
Totale Investimenti Gruppo AS.	**31.090.063**	**33.771.629**	**64.261.767**	**44.935.818**	**57.016.004**

CONFRONTO INVESTIMENTI ASA SPA 2021-2025 PER LINEA

LINEE	2021	2022	2023	2024	2025
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	**28.247.447**	**30.755.141**	**61.000.774**	**41.609.638**	**53.845.004**
ACQUEDOTTO	17.558.998	19.635.410	49.422.968	28.282.381	32.965.128
ACQUA ALTA QUALITA	170.684	87.360	136.462	204.705	61.308
FOGNATURA	3.627.734	3.830.661	3.491.553	4.318.919	5.548.268
DEPURAZIONE	4.335.265	4.812.776	5.284.099	6.489.897	12.869.074
STRUTTURA GESTORE	2.554.765	2.388.933	2.665.692	2.313.736	2.401.225
ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	**627.924**	**270.954**	**273.143**	**97.121**	**138.663**
ACQUA INDUSTRIALE	627.924	270.567	271.423	97.121	127.171
DEPURAZIONE INDUSTRIALE	0	386	1720,13	0	11492,08
GAS	**2.112.155**	**3.312.434**	**2.869.296**	**3.011.501**	**2.749.387**
TOTALE	**30.987.526**	**34.338.528**	**64.143.213**	**44.718.260**	**56.733.054**

L'AIT con delibera n. 15/2024 del 28 ottobre 2024 ha approvato:

- il Programma degli Interventi (PdI), con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche (POS), nel formato ARERA e nel formato AIT;
- la relazione di accompagnamento relativa agli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2024-2025, al PdI e al POS nel format ARERA i cui alla Determina n. 1/2024;
- il Piano Economico-Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b) della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti.

Rispetto al piano degli investimenti approvato da AIT nel 2022, la società ha notevolmente incrementato gli investimenti nel periodo 2024-2031 (il 2031 è l'anno di scadenza della concessione) con un incremento complessivo di circa 123 milioni di euro. Come si evince dalla tabella seguente il piano degli investimenti approvato a novembre 2022 riporta un totale di circa 317 mln di euro. Nel periodo 2024-2031 il PdI approvato nel 2022 prevedeva investimenti per circa 192 milioni di euro, mentre il nuovo PdI approvato nel 2024, nello stesso periodo, prevede investimenti per oltre 315 milioni di euro.

	2020-2023 (euro)	2024-2031 (euro)	Totale PdI (euro)
PdI 2020-2031 approvato nel 2022(*)	124.685.956	192.347.140	317.033.096
Pdi 2024-2031 approvato nel 2024(**)		315.166.543	315.166.543
Differenza		**122.819.403**	

(*) Delibera AIT n. 15 del 25/11/2022
(**) Delibera AIT n. 15 del 28/10/2024

L'aumento di 123 mln di euro è dovuto a:

1. recupero degli investimenti previsti e non realizzati nella pianificazione fino al 2019;
2. adeguamento delle esigenze infrastrutturali in funzione dei nuovi obiettivi previsti dalla regolazione in termini di Qualità Tecnica e Contrattuale;
3. adeguamento degli investimenti concordati con l'AIT e previsti ai sensi dello schema regolatorio MTI3;
4. inserimento dei nuovi interventi finanziati/finanziabili dal PNRR;

5. in linea generale, ancor più incisiva azione sulle principali esigenze/criticità secondo un'ottica di costante e progressivo miglioramento dell'efficienza funzionale ed economica della gestione, intervenendo in particolare su:
    a. salvaguardia e miglioramento quali-quantitativo della risorsa idrica (tra cui avvio del Water Safety Plan);
    b. riduzione delle perdite idriche in rete;
    c. incremento delle capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
    d. adeguamento e potenziamento delle reti fognarie (collettamento e raccolta);
    e. riduzione di quantità e concentrazione dei fanghi prodotti nei processi di trattamento delle acque reflue (cfr. problemi di smaltimento);
    f. potenziamento ed efficientamento del sistema depurativo.

In tale ottica, vari interventi sono stati inseriti nel nuovo Piano delle Opere Strategiche (POS) previsto dall'art. 3 della Delibera 639/2023 (MTI-4), così come si è tra l'altro proceduto ad evidenziare nella pianificazione 2024-2031 la rilevanza di taluni interventi anche ai fini dei vari piani di finanziamento nazionali (cfr. Piano Acquedotti, Piano Invasi, Piano Nazionale Interventi Infrastrutturali per la Sicurezza Settore Idrico PNIISSI, etc.).

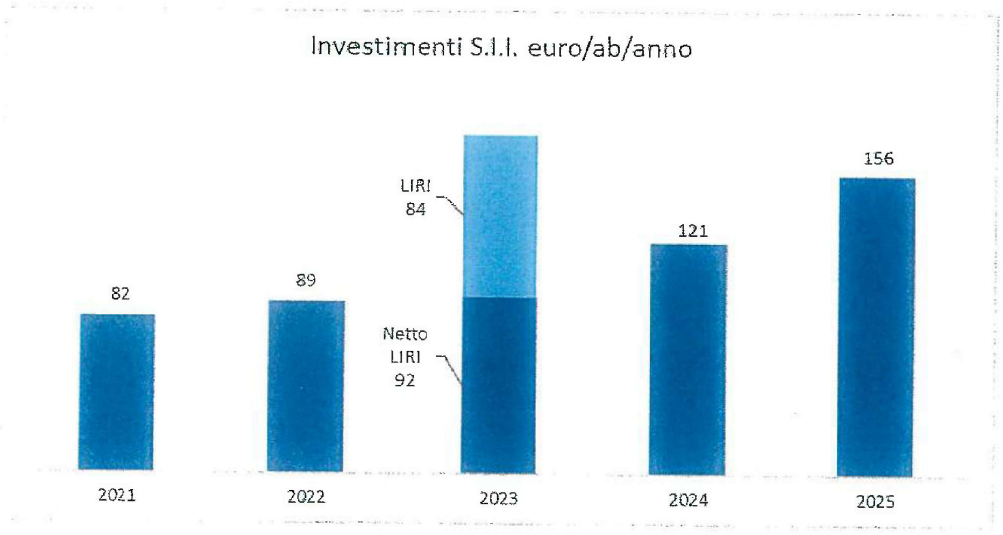
Riportiamo di seguito l'evoluzione del PDI dal secondo periodo regolatorio (MTI-2) alla più recente approvazione nell'ambito del periodo tariffario corrente (MTI-4); il confronto è operato sull'arco temporale che abbraccia il periodo 2016 (inizio MTI-2) – 2031 (fine concessione):

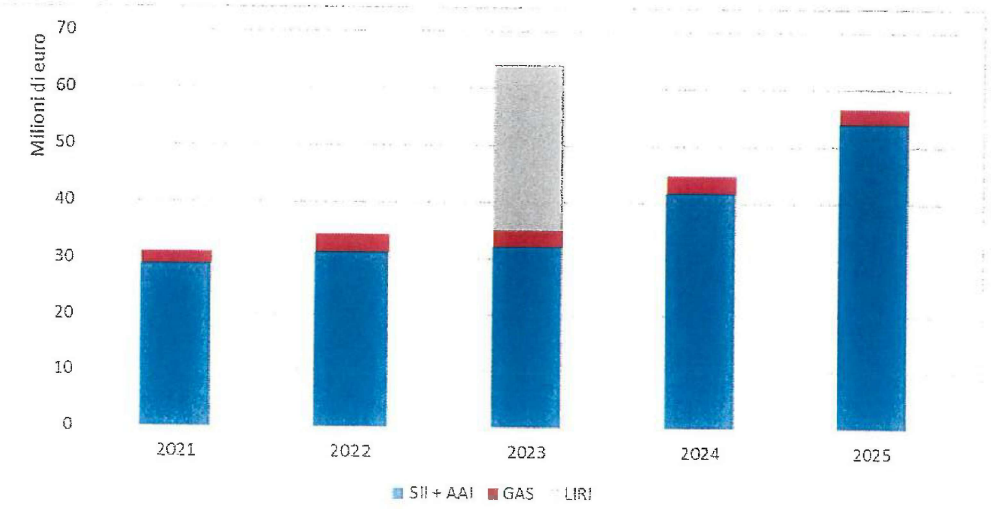
Evoluzione PDI (MTI-2, MTI-3, MTI-4)

Metodo tariffario	Periodo regolatorio	IMPORTI 2016-2031		
		Totale	Contributo	Tariffa
MTI-2	2016-2019	262.210	49.752	212.458
MTI-3	2020-2023	323.162	49.694	273.468
MTI-4	2024-2029	508.937	112.015	396.921
MTI-4: PNRR		69.126	40.736	28.389
MTI-4 NETTO PNRR		439.811	71.279	368.532

Nella tabella suesposta è riportato altresì il valore degli investimenti previsti nell'ambito del PNRR nel periodo 2024-2027 e gli importi del PDI (2016-2031) al netto degli stessi.

Nel 2025 il valore degli investimenti SII per abitante residente servito è continuato a crescere attestandosi sul valore di circa 156 euro per abitante con un incremento del 30% rispetto al valore dell'anno precedente (nel 2024 gli investimenti sono stati pari a 121 euro per abitante residente servito).





SINTESI INVESTIMENTI 2025 PER MACROPROGETTI

ACQUEDOTTO	**32.965.128**
PNRR 4.2 Perdite idriche	10.239.439
Acquedotto: MS e potenziamenti	8.755.989
PNRR 4.1 Mortaiolo e sicurezza acquedotti	7.460.689
Acquedotto: Dissalatore Elba 80 l/s	1.904.516
Acquedotto: Alta e Bassa Val di Cecina (ex Idros Solvay)	1.086.352
Acquedotto: allacciamenti	797.900
Acquedotto: eventi calamitosi	532.440
Acquedotto: recupero energetico	333.688
Acquedotto: Ricarica falda e nuovi pozzi VdC	309.496
Acquedotto: Invaso Pian di Goro	238.988
Acquedotto: Acquisizione Larderello	193.866
Acquedotto: Piano Boro-Arsenico	153.996
Acquedotto: Emergenza idrica 2024	141.931
Acquedotto: interventi reti ed impianti nell'Elba	140.074
Acquedotto: Altri interventi	675.764
ACQUA ALTA QUALITA'	**61.308**
FOGNATURA	**5.548.268**
Fognatura: MS e potenziamenti reti NE	1.435.686
Fognatura: MS e potenziamenti reti ELBA	911.161
Depurazione: impianti sotto 2.000AE - APQ	733.550
Fognatura: MS e adeguamento stazioni sollevamento ELBA	381.719
Fognatura: MS e adeguamento stazioni sollevamento BVC	307.676
Fognatura: MS e adeguamento stazioni sollevamento NE	305.955
Fognatura: MS e potenziamenti reti VDC	301.625
Fognatura: MS e adeguamento stazioni sollevamento VDC	243.055
Fognatura: allacciamenti	177.992
SII: Telecontrollo	163.593
Fognatura: MS e potenziamenti reti AVC	147.679
Depurazione: delocalizzazione Rivellino (F1)	118.407
Fognatura: MS e potenziamenti reti BVC	110.150
Fognatura: Altri interventi	210.018
DEPURAZIONE	**12.869.074**
PNRR 4.4 Campo alla Croce	4.306.321
PNRR 1.1 Progetto Fanghi Forsu	2.271.578
Depurazione: MS e adeguamenti depuratori BVC	924.622
Depurazione: impianti sotto 2.000AE - APQ	883.834
Depurazione: MS e adeguamenti depuratori ELBA	823.150
Depurazione: MS e adeguamenti depuratori VDC	809.172
Depurazione: riduzione produzione fanghi	747.913
Depurazione: MS e adeguamenti depuratori NE	743.870
Depurazione: impianti sopra 2.000AE - Piano Stralcio	547.034
Depurazione: ulteriori interventi	291.563
Depurazione: rewamping impianto Lentisco - Campo nell'Elba	127.236
Depurazione: MS e adeguamenti depuratori AVC	121.337
Depurazione: Altri interventi	271.444
STRUTTURA GESTORE	**2.401.225**
ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	**138.663**
GAS	**2.749.387**
Totale complessivo	**56.733.054**

ASA SPA anche nel 2025 ha garantito la salvaguardia ambientale attraverso la corretta ed efficace gestione della rete fognaria e gli impianti di depurazione. La qualità certificata delle acque marine nel tratto di costa tra Livorno e Piombino e sull'Isola d'Elba e Capraia sono risultate anche nel 2025 pressoché eccellenti in tutti i punti di campionamento ARPAT ufficiali.

Sull'acquedotto ASA SPA ha continuato ad investire sul potenziamento delle fonti di approvvigionamento, la ristrutturazione del sistema distributivo, la realizzazione di nuovi pozzi e la riattivazione di pozzi dismessi.

Relativamente alla riduzione delle perdite, si è agito sull'azione della distrettualizzazione e con la preventiva di regolazione/riduzione delle pressioni nelle condotte e nella eliminazione delle sovrappressioni transitorie, così da ridurre lo stress. Inoltre, è stato avviato nel 2024 il progetto di ricerca ed eliminazione perdite e sostituzione tubazioni dal valore complessivo di oltre 21,5 mil di € di cui circa 15,3 mil di € finanziati dal MIT con fondi del PNRR; il progetto nel 2025 è andato completamente a regime e se ne prevede la conclusione il 31/03/2026 secondo il termine dettato dal PNRR.

Inoltre nell'ultimo trimestre del 2025 si è predisposta la documentazione necessaria per la candidatura al PNIISSI (finestra del 20 Gennaio 2026) del progetto complementare a quello realizzato con PNRR, avente ad oggetto "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione e alla implementazione di sistemi di controllo e monitoraggio integrativi del sistema di telecontrollo ASA" ed un valore economico di € 65.385.577,71, di cui € 49.042.834,60 richiesti al Piano.

Con la disponibilità di queste importanti risorse economiche si darà un forte impulso ed una importante accelerazione alla riduzione delle perdite di rete entro il 2026 con il progetto PNRR ed entro il 2032 in caso di aggiudicazione del finanziamento PNIISSI.

I progetti assegnatari/candidati al PNRR

Oltre al progetto perdite, assegnatario del finanziamento come sopra detto sulla linea 4.2, di seguito sono riportati i progetti e/o lavori avviati nel 2023 e nel 2024 che fanno capo al MIT, di cui ASA è soggetto attuatore e finanziati da PNRR/FOI:

1) M2C4-I4.1-A2-23 LOTTO 2_ realizzazione nuovo serbatoio del Paratino da 2.000 mc e relativo impianto di sollevamento presso loc. Paratino- Importo progetto 1.871.206,21 €
2) M2C4-I4.1-A2-22 LOTTO 1_ potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Martaiolo con realizzazione nuovo impianto di addolcimento delle acque per Collesalvetti/Livorno e collegamento Mortaiolo-Stagno importo € 14.929.584,68

3) M2C4-I4.1-A2-22 LOTTO 2_ Interventi di messa in sicurezza idraulica della città di Livorno: tratto parco Levante-Banditella e condotta su viale Boccaccio per collegare direttamente il sollevamento del Cisternone con la rete sud di Livorno-Importo progetto € 3.582.000,69

Oltre ai progetti suddetti sono sati avviati anche altri progetti finanziati PNRR facenti capo al MASE, per i quali il soggetto attuatore è esterno (AIT-Comune di Capraia) e ASA è il soggetto attuatore esterno/realizzatore. Di seguito i progetti MASE:

1) M2C1.1.I1.1– LIN. C - Progetto di adeguamento della linea fanghi del Depuratore di Livorno con l'implementazione del progetto di codigestione anaerobica di fanghi di supero e FORSU da raccolta differenziata per la produzione di digestato rinnovabile e biometano per autotrazione- € 19573184,12
2) M2 C4 I4.4 Adeguamento Depuratore di Campo Alla Croce e nuovo comparto terziario-Importo € 9.606.831,57
3) M2 C1 I3.1-PNRR ISOLE VERDI - Nuovo Dissalatore Isola di Capraia e collegamento reti. Interventi integrativi e/o migliorativi e di adeguamento infrastrutturale di dissalatori esistenti (IIIB)- Importo di progetto € 735.428,76
4) M2 C1 I3.1-PNRR ISOLE VERDI - Nuovo Dissalatore Isola di Capraia e collegamento reti. Realizzazione di nuovi impianti idrici o messa in sicurezza/manutenzione straordinaria di esistenti (IIIC)- Importo di progetto € 1.377.028,55

Lo stato di avanzamento dei principali investimenti 2025.

Oltre ai progetti sopraindicati finanziati dal PNRR, sono stati effettuati investimenti importanti per la distrettualizzazione delle reti, per la sostituzione delle reti di fibrocemento, per gli adeguamenti dei depuratori su tutto il territorio gestito, per gli investimenti nella depurazione degli impianti sopra i 2000 abitanti equivalenti, per gli interventi volti a migliorare la qualità dell'acqua, gli investimenti per la sostituzione dei misuratori di portata per l'acqua erogata agli utenti. Gli investimenti sul territorio in cui ASA SPA opera permetteranno di raggiungere importanti obiettivi relativi al miglioramento del servizio e alla sicurezza degli approvvigionamenti idrici.

In particolare, l'Isola d'Elba ha bisogno di essere messa in sicurezza dal punto di vista

dell'approvvigionamento idrico. Il dissalatore di Mola è un'opera sostenibile dal punto di vista ambientale ed è necessario per dare sicurezza ai cittadini dell'isola e a tutti gli operatori del turismo.

A tal proposito ricordiamo che ad ottobre 2021 è stato stipulato il contratto d'appalto per la progettazione e costruzione del dissalatore di Mola da 80l/s con un RTI, capitanato da Suez International e, alla data di redazione della presente, si è concluso il primo lotto di lavorazioni che ha interessato i collettamenti a terra per allaccio alla dorsale, la presa acqua dal mare e lo scarico del concentrato salino. Si sono completate le opere edili ed elettromeccaniche rientranti nel secondo lotto di lavorazioni, al netto delle opere accessorie e dei collaudi. Sono in corso di esecuzione le opere a mare con termine e avvio dei collaudi previsto a Giugno 2026.

Si riporta, qui di seguito, un elenco dei principali investimenti, progetti e studi effettuati nel 2025, al netto dei progetti PNRR

Reti e impianti acqua potabile

Interventi in corso- Reti acque potabili

- **Piano Solvay 3.1/3.2**: collegamento pozzi Santa Perpetua alla dorsale Alta/Bassa Val di cecina,
- **Piano Solvay 2.3**: collegamento del nuovo serbatoio del Paratino con il serbatoio Pianacci e con i pozzi Montegrappa e peep.

Interventi in corso impianti acque potabili

- Centrale di Coltie: in costruzione il nuovo impianto di abbattimento dell'arsenico, completamento e avvio nel 2026
- **Piano Solvay 2.1/2.2-Nuovo serbatoio Paratino -Cecina (ricompreso nella linea PNNR 4.1-Int 23)** – lavori in fase di completamento
- **Dissalatore di Mola lotto 2 e lotto 3:** opere edili ed elettromeccaniche per realizzazione dell'impianto di dissalazione da 80 l/sec, completata la camera intake ed in corso la realizzazione delle condotte sottomarine di presa acqua mare e scarico del concentrato salino, nel tratto tra la camera intake e la linea di costa.
- **Potenziamento Impianto di potabilizzazione a Mortaiolo per le reti di Livorno e Collesalvetti** – (ricompreso nel finanziamento PNRR linea 4.1-Int 22)

Interventi in progettazione reti/impianti acque potabili

- **Piano Solvay 3.3** – completamento dorsale AVC-BVC appalto aggiudicato in attesa di consegna dei lavori.
- **Progetto di fattibilità tecnico economica invaso Pian di Goro-** concluso nel 2025
- **Progettazione ripristino diaframma di Puretta.**
- **Piano Solvay 3.4.** Tubazione Casino di terra Ponteginori, per collegare BvC a pozzi Serranuova
- **Piano Solvay 5.**1 Realizzazione tubazione San Pietro Palazzi – Belvedere
- **Piano Solvay 5.**2 Collegamento centrale Pino - reti distribuzione a pressioni diverse a Vada presso locale Cambusa
- **Nuovo Dissalatore di Franciana da 300 l/s e opere connesse, a servizio di ASA e Acquedotto del Fiora.** Completata la redazione del DOCFAP e della documentazione necessaria per la candidatura al PNISSI (Gennaio 2026)
- **MESSA IN SICUREZZA E INCREMENTO DELLA RESILIENZA DELL'ACQUEDOTTO DELL' ISOLA D'ELBA SOSTITUZIONE DORSALE NORD-OCCIDENTALE TRATTO PUNTA NERA-ZANCA.** Completata la redazione del DOCFAP e della documentazione necessaria per la candidatura al PNISSI (Gennaio 2026)
- **Acquedotto di Livorno-Raddoppio tubazione tratto Cigna-Cisternone.** Avviata la progettazione esecutiva

Reti e impianti fognatura e depurazione

Molti degli interventi relativi alle reti e agli impianti acque reflue rientrano nell' Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della l.r. 20/2006 e all'art. 19 ter del d.p.g.r. 46/R/2008.

Interventi in corso Reti acque reflue

- **Collettamento fognario per collegamento Montecerboli-Larderello rientrante** in Accordo di programma

Interventi in corso Impianti acque reflue

- **Depuratore di Schiopparello Portoferraio ELBA**: completato l'intervento di ottimizzazione del processo gestionale quarta linea + ispessitore, completati i lavori per la ottimizzazione della stabilizzazione dei fanghi, il contenimento delle emissioni odorigene e

gli interventi di manutenzione straordinaria sulla dissabbiatura/disoleatura. In corso gli interventi per il potenziamento della sezione di grigliatura. Completati i lavori per lo spostamento del punto di scarico dal fosso della Madonnina a quello del Riondo.

- **Nuovo Depuratore di Montescudaio**: avviati i lavori in Accordo di programma
- **Nuovo Depuratore di Guardistallo**: avviati i lavori in Accordo di programma
- **Realizzazione trattamenti appropriati Elba in Accordo di Programma -Cavo (Rio)- Lido (Capoliveri)- S.Andrea (Marciana)** avviati i lavori sia dei collegamenti idrualici sia della realizzazione del manufatto di contenimneto dell'impianti.
- **Sistemazione aree centrifughe Lentisco (Campo nell' Elba) –**
- **Depuratore Rivellino -Livorno**-Rifacimento strutturale dei solai del depuratore del Rivellino e implementazione del sistema di ossidazione con modifica dell'attuale sistema a candele ceramiche porose con sistema a piattelli e cicli alternati

Interventi in progettazione reti/impianti acque reflue

- **Progettazione collettamento fognario e nuovo depuratore di Nugola**-Appalto affidato in attesa di consegna dei lavori
- **Progettazione degli interventi di eliminazione delle interferenze sostanziali tra le nuove opere di messa in sicurezza idraulica del Rio ed il sistema fognario esistente in località Felciaio nel Comune di Livorno.** Progetto esecutivo concluso e in corso di approvazione da parte del Comune
- **Adeguamento rete fognatura mista di Castelnuovo VC** in Accordo di programma
- **Nuovo depuratore di Castelnuovo VC** in Accordo di programma
- **Nuovo depuratore di Nugola** in Accordo di programma
- **Collettamento fognario Nugola** lavori affidati in attesa di consegna - in Accordo di programma
- **Nuovo Depuratore di Radicondoli** in Accordo di programma
- **Adeguamento sistema fognatura mista Radicondoli**

Interventi di adeguamento e potenziamento.

Nel 2025 sono stati eseguiti anche interventi **di adeguamento e potenziamento** nel rispetto degli obiettivi aziendali, completando quanto già iniziato nell'anno precedente ed implementando ulteriori

investimenti in ragione delle priorità tecniche evidenziate nella gestione (es Centrale di Banditella a Livorno e Franciana a Piombino) e delle necessità delle manutenzioni straordinarie: a tal ultimo riguardo si segnalano gli interventi di relining di tratti di fognatura in particolare nel Nord Est (Livorno sopra tutto), eseguiti spesso a valle di rotture che hanno evidenziato la necessità di risanamenti longitudinali oltre alle prime, necessarie e spesso tecnicamente impegnative riparazioni puntuali, e gli interventi sulle reti fognarie di Portoferraio zona portuale, rientranti in un più ampio programma di lavori finalizzati all'eliminazione dell'intrusione di acque salmastre nella rete fognaria causa di gravi criticità nel processo depurativo presso l'impianto di Schiopparello.

E' in corso la costruzione dell'infrastruttura di ricarica delle macchine PHEV e BHEV comprese nell'ultima gara di noleggio massivo e potenziamento della cabina di media; i lavori termineranno nel 2026. Sono stati completati gli interventi di ripristino dei danni causati a reti ed impianti dalle alluvioni di settembre ed ottobre 2024 in Val di Cecina e Val di Cornia, risolvendo ove presenti le riattivazioni provvisorie. Sono stati eseguiti interventi di rinnovo tubazioni/allacci in sinergia con le Amministrazioni Comunali in aree/strade oggetto di interventi di riqualificazione (es Livorno V.le Caprera, via Marradi, Piazza del Cisternone, via Calabria; Campo nell'Elba fraz. Marina di Campo; Piombino C.so Italia – in esecuzione); concluso anche l'intervento di riassetto idraulico acquedotto in zona Malavolta/Poggio d'Arco Loc. Gabbro (Rosignano Marittimo) tramite potenziamento rete di distribuzione, su specifica Convenzione col Comune e privati.

Sugli impianti di depurazione e sollevamento fognario sono stati realizzati investimenti finalizzati alla riduzione ed ottimizzazione qualitativa dei fanghi, all'implementazione e miglioramento del telecontrollo ed al miglioramento del processo.

Reti e impianti gas

L'adeguamento alla 155/208 e s.m.i. prevede la sostituzione di contatori elettronici con compensazione di temperatura e pressione. La sostituzione di tali contatori è iniziata nel 2010, per le grandi utenze (artigianali/industriali) e dal 2016, seppur con minime percentuali, tali sostituzioni hanno interessato i contatori di tipo domestico (calibro G4 e G6).

Con la delibera 631/2013 Arera ha disposto alle aziende medio piccole come ASA SPA, di sostituire l'85% del parco contatori di tipo domestico (G4/G6) con quelli di tipo elettronico entro il 31/12/2023. Per centrare l'obiettivo della sostituzione contatori era necessario sostituire nel 2023 circa 35.000 contatori, purtroppo

ritardi nell'assegnazione della gara di appalto per la sostituzione, hanno fatto slittare i lavori quasi alla fine dell'anno; sono stati comunque sostituiti circa 17.000 contatori e considerato il contesto di difficoltà con il quale è stato ottenuto è pur sempre un numero molto importante rispetto alle medie storiche aziendali. Nel 2025 sono stati sostituiti ca 8.000 gruppi di misura come indicato nella tabella che segue.

Numeri di gruppi di misura elettronici	Di cui (elettronici) attivi alla data di fine periodo	Numeri di gruppi di misura tradizionali	Di cui (tradizionali) attivi alla data di fine periodo	Elettronici installati 2025
71.903	68.644	35.384	29.057	8.032

Nel corso del 2025 ASA ha effettuato una gara per la sostituzione di 9.000 Gruppi di Misura (che si attuerà nel 2026), al fine di adeguare i GDM elettronici non funzionanti e procedere ad un parziale adeguamento alla delibera 631/2013.

Alla fine del 2025 è stata inoltre affidata alla società IBM la gestione del SAC (sistema di acquisizione centralizzato), con l'obiettivo, nel corso del 2026, di integrare nel SAC IBM anche i GDM smart attualmente gestiti attraverso altri SAC ad oggi ancora in uso.

Dispersioni gas

Il grande impegno richiesto per far fronte alle disposizioni normative suddette ha un positivo ritorno sull'abbattimento delle dispersioni che si verificano al gruppo di misura: la sostituzione dei contatori ha cominciato ad essere consistente nel 2017 ed i grafici seguenti evidenziano il miglioramento della performance nel periodo.

Altra attività importante per la prevenzione delle dispersioni gas è l'ispezione della rete, obbligo dettato dall'Autorità, estesa negli ultimi due anni dall'Area Reti Gas alle derivazioni di presa su suolo pubblico: la ricerca sistematica delle dispersioni gas (e ovviamente riparazione) anche su derivazione di presa, per la parte interrata, ha prodotto un significativo abbattimento delle relative dispersioni (vedi sotto). Con l'intento di abbattere ulteriormente le dispersioni gas, nel 2023 è stata ispezionata l'intera rete gestita (702 km invece del 25 % del totale come previsto dall'indicatore ARERA nel 23), modalità confermata per il 2024 ed anche per il 2025.

I provvedimenti adottati (cambi contatori, ispezione reti) hanno consentito una drastica riduzione delle dispersioni gas, stabilmente scese sotto 1000 a partire dal 2017 ed attestatesi negli ultimi anni sotto 550, trend confermato nel 2025

Per quanto riguarda i tempi di intervento, l'indicatore stabilito da ARERA da rispettare è di 60 minuti dalla chiamata al pronto intervento all'arrivo sul posto per il 90% degli interventi. Nel conteggio rientrano tutte le

chiamate che danno seguito ad un intervento, anche se poi la squadra non evidenzia alcuna anomalia come, ad esempio, quando si presentano le nubi maleodoranti, che richiedono l'impegno di tutte le squadre, pur nella consapevolezza che non verrà rilevata alcuna anomalia.

Impianti Gas

Nel 2025 è stato acquistato ed installato il contatore DN 200 ENERGOFLOW ultrasonico per la remi Lupi ,in sostituzione del turbina DN 300, questo ci permette di poter scendere nel periodo estivo sotto la portata di 193 sm^3/h del 300 fino a 88sm^3/h del DN 200; il contatore è stato avviato a gennaio 2026. Per Lupi sono stati acquistati anche i tronchi di riscontro DN 300 e DN 200; per la Re.Mi. Castagneto C.cci acquisto e montaggio di nuova caldaia di preriscaldo salto pressione, marca Bongioanni; per Lupi, Suese, Murelle e Rosignano installate 4 nuove valvole di sicurezza in sostituzione delle esistenti, obsolete, a molla.

Sono state svolte tutte le manutenzioni su GRF, GRI, GRU e RE.MI con scadenza 7 e 6 anni così come previsto da norma UNI/CIG 9571-1 e UNI/CIG 10702 con ricambi originali dei produttori del gruppo (Emerson e Fiorentini), oltre alle verifiche semestrali previste.

8.Sistemi Certificati

ASA S.p.A. ha adottato, sin dal 2007, la norma UNI EN ISO 9001 "Sistemi di gestione per la qualità", norma che specifica i requisiti di un sistema di gestione per dimostrare la capacità aziendale di fornire un servizio che soddisfi i requisiti del cliente ed i requisiti cogenti applicabili e di accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema. Tale standard coinvolge ed interessa l'intera azienda tramite l'ottimizzazione di tutti i processi aziendali, la predisposizione di procedure e modalità di gestione finalizzate al miglioramento continuo ed all'incremento di efficienza con attenzione ai costi.

ASA S.p.A. è organizzata quindi in modo tale da tenere sotto controllo tutti gli aspetti della propria attività e garantire riproducibilità delle performance e del mantenimento ma anche del miglioramento continuo degli standard qualitativi erogati, mirando ad accrescere la soddisfazione del cliente tramite l'applicazione efficace del sistema, compresi i processi per il miglioramento del sistema stesso ed assicurare la conformità ai requisiti del cliente ed ai requisiti cogenti applicabili.

Dal 2023 ASA SpA ha inoltre ottenuto l'integrazione del sistema di gestione con l'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro".

Il RINA S.p.A., organismo di certificazione, riconosce la conformità del sistema di gestione integrato (Qualità e Sicurezza) di ASA ai requisiti delle norme di riferimento; anche per l'anno 2025 gli audit svolti dall'ente di

certificazione sul Sistema di Gestione ASA per la UNI EN ISO 9001 e la UNI EN ISO 45001 hanno avuto esito positivo.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza di ASA SpA si basa sulla gestione per processi e sulla gestione del rischio; le attività svolte, al fine di definire, attuare, monitorare e migliorare il sistema di gestione della qualità aziendale, sono descritte e formalizzate attraverso la documentazione richiesta dal Sistema di Gestione Integrato: la politica, il manuale della qualità, le schede processo, le procedure gestionali e operative, la modulistica, le specifiche tecniche, e tutti le altre documentazioni prescrittive di settore oltre a tutte le prescrizioni legali in generale.

In coerenza con la Politica dei Sistemi di Gestione adottata, l'organizzazione mira a soddisfare i requisiti ad essa applicabili ed a migliorare l'efficacia del sistema di gestione, con l'intento di progettare e attuare una gestione aziendale orientata all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità, avvalendosi delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più adatte allo scopo, sostenendo ogni azione utile di miglioramento per assicurare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e di tutti i soggetti che operano per proprio conto.

La Direzione, in accordo con la valutazione dei rischi e delle opportunità, stabilisce annualmente gli obiettivi di miglioramento aziendali, individuando i processi di riferimento, le specifiche modalità e i tempi di attuazione di ciascun obiettivo in base alle priorità di azione, nonché gli indicatori di misurazione per la valutazione del raggiungimento dei singoli obiettivi.

L'adozione di Sistemi di Gestione certificati, oltre ad offrire maggiore visibilità e trasparenza verso i mercati di riferimento, consente un maggiore controllo dei costi, riduzione degli sprechi, aumento della produttività e dell'efficacia dei processi interni, con la conseguente riduzione di inefficienze, cercando, allo stesso tempo, la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei propri collaboratori e dei prestatori d'opera in genere nel rispetto rigoroso della normativa vigente.

Da ottobre 2025 ASA ha iniziato anche il percorso per arrivare alla certificazione ambientale ai sensi della normativa UNI EN ISO 14001, iniziando a svolgere audit di conformità normativa ambientale sulle Aree aziendali e sugli impianti più rappresentativi.

Nel corso dell'esercizio 2025, ASA S.p.A. inoltre, ha superato anche la visita periodica annuale dell'Ente ACCREDIA per l'Accreditamento del Laboratorio Analisi interno ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il Laboratorio di Analisi ASA esegue controlli analitici chimici, chimico-fisici e microbiologici sulle acque destinate al consumo umano, sulle acque reflue e sul livello di odorizzante nel metano, per conto delle altre Unità Operative aziendali. ASA ritiene che l'accreditamento del Laboratorio non sia solo un obbligo normativo

ma un efficace strumento di progressivo miglioramento della qualità e delle prestazioni che garantisce una scrupolosa rintracciabilità e riproducibilità delle analisi eseguite e testimonia, in quanto la monitora, la competenza tecnica necessaria.

Oltre al rispetto del vincolo normativo, elemento di estrema importanza, l'accreditamento del Laboratorio consente ad ASA di porsi con maggiore incisività sul mercato, rafforzando la propria credibilità verso gli Enti istituzionali e i cittadini a cui viene erogato il servizio di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano. È inoltre un percorso che coinvolge tutte le funzioni dell'organizzazione, anche in termini di impegno e consapevolezza, facendo sì che l'intera struttura ne esca effettivamente rafforzata, in termini di impulso alla produttività e di gestione dei rischi interni ed esterni.

9.Innovazione, ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano i principali progetti di innovazione, ricerca e sviluppo in corso di realizzazione.

10.La transizione digitale dell'azienda, la modellistica idraulica e gli studi di efficientamento

Nell'ambito del progetto A4I – ASA SPA for Innovation, ASA SPA ha intrapreso un percorso profondo di "Digital Transformation" che porterà alla adozione di un nuovo modello organizzativo basato su logiche di asset management, Work Force Management e Data management.

Sin dal 2024 è stato avviato e poi proseguito nel 2025 il nuovo sistema informatico per la gestione di impianti e reti (Asset management e Work Force Management), rendendo operativo il nuovo modello organizzativo e dei nuovi sistemi informatici relativi al progetto "A4I - ASA SPA For Innovation" ideato e pensato per preparare l'azienda alle nuove sfide ed alle nuove esigenze del Servizio Idrico Integrato.

Il progetto avviato nel 2019 è il primo passaggio del cammino che ci permetterà di raggiungere un miglioramento tecnico ed organizzativo nonché garantire qualità e livelli di servizio sempre più elevati.

La digitalizzazione, implementata anche nel contesto del progetto PNRR – perdite di rete, permetterà di sviluppare una società idrica votata all'uso efficiente della risorsa e alla resilienza, ossia capace di rispondere alle sfide attuali e future a cui il settore idrico è esposto. Sono aspetti delicati che ricadono in modo significativo sui sistemi idrici, sui contesti urbani e sui cittadini. Il ricorso a tecnologie digitali ruota attorno all'utilizzo di dati per ottimizzare i processi decisionali, efficientare la gestione del servizio e migliorarne la qualità. L'obiettivo che si persegue è quello del miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle

modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente.

Anche nel 2025 è proseguita l'attività di "modellizzazione del sistema fognario acque nere e miste". Questi investimenti avranno una ricaduta stabile e duratura sul servizio in quanto serviranno a consolidare i sistemi di indagine e di studio supportati dalla modellistica informatica in grado di meglio finalizzare la ricerca e la eliminazione degli ingressi anomali di acque meteoriche e/o di falda nel sistema fognario, e di contribuire alla individuazione delle perdite per le reti idriche.

Un forte impulso ed accelerazione sulla modellistica idraulica applicata alle reti di distribuzione idrica saranno garantiti dal progetto PNRR – perdite, che consentiranno di disporre di uno strumento che unitamente al WFM, alla distrettualizzazione delle reti ella installazione degli smart-meter presso le utenze, permetterà ad ASA una maggiore efficacia nella ricerca ed eliminazione delle perdite idriche e più in generale ahce una ottimizzazione della gestione del servizio.

A partire dal 2024 e poi anche nel 2025, sono stati ulteriormente implementati gli studi a carattere energetico al fine di determinare le soluzioni più soddisfacenti in termini di:

- autoproduzione di energia rinnovabile (eolica/solare),
- sistemi di sfruttamento dei salti d'acqua esistenti per la microgenerazione elettrica,
- altri interventi destinati a ridurre il consumo d'elettricità.

In tale contesto è doveroso citare l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (anche Decreto CACER), in vigore dal 24 gennaio 2024, che ha definito le nuove modalità di concessione di incentivi, volti a promuovere la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di comunità energetiche, gruppi di autoconsumatori e autoconsumatore a distanza. Anche l'ARERA ha previsto meccanismi incentivanti più diffusamente descritti nel Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD), allegato alla Delibera 727/2022/R/eel dell'ARERA, nel quale regola il meccanismo di funzionamento e i contributi di valorizzazione spettanti all'energia autoconsumata nell'ambito delle configurazioni ammesse. Il MTI-4, riconosce infatti integralmente il valore economico dell'energia autoprodotta ed autoconsumata da fonti rinnovabili, per sostenere gli investimenti dei gestori del SII finalizzati alla transizione energetica. Questo nuovo sistema per rendere sostenibili i

progetti per l'autoproduzione di EE da fonti rinnovabili consente di allocare l'investimento di questa natura direttamente nella RAB, puntando al beneficio della riduzione dei costi per l'acquisto di EE dal mercato. E' in questo scenario regolatorio ed incentivante che si colloca l'iniziativa di ASA volta a studiare forme economiche e finanziarie per rendere sostenibile e vantaggioso un progetto di realizzazione di impianti fotovoltaici abbinati agli asset del SII maggiormente energivori e/o con possibilità di spazi sufficienti.

Questi studi hanno prodotto due importanti iniziative industriali di ASA:

- Il primo progetto consiste nella realizzazione di n° 6 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di oltre 3,7 Mw presso i propri siti dove sono ubicati impianti con i maggiori consumi e cioè Filettole, Franciana, Martaiolo Centrale e Pozzi e Campo all'Olmo. Il progetto è stato approvato da AIT, la cui gara è stata esperita ed aggiudicata al promotore Iren Smart Solution nel Dicembre del 2025;
- Il secondo riguarda installazione di una turbina da 55 Kw per il recupero energetico che sfrutta un salto di pressione (circa 50 m) nel collegamento tra la tubazione dello schema 13 provenienti da Lucca e la collettrice che alimenta Livorno da Filettole. Lavori di predisposizione eseguiti e completamento avvenuto nel 2025.

Sono stati messi a terra i progetti finanziati dal Fondo Isole Minori per l'adeguamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue e per l'installazione di sistemi di produzione di energia rinnovabili a servizio dell'impianto di depurazione esistente sull'isola di Gorgona. I lavori relativi al revamping del fitodepuratore esistente sono in corso di svolgimento con previsione di ultimazione entro Luglio 2026.
Il progetto energetico è stato completato ed approvato in conferenza dei servizi da parte del Comune di Livorno. L'esecuzione dei lavori è in corso di affidamento. Tali investimenti sono tra di loro strettamente interconnessi per rendere l'intero sistema "carbon neutral". Infatti, il fabbisogno energetico dell'impianto di depurazione presente sull'isola sarà coperto con impianti di produzione di energia fonte di energia rinnovabile previsti dal Progetto. Il Comune di Livorno è il soggetto beneficiario del finanziamento. Pur mantenendo in capo la responsabilità del progetto, Il Comune di Livorno ha assegnato ad ASA mediante convezione la responsabilità dell'attuazione e della realizzazione del progetto.
ASA sarà quindi soggetto attuatore e esecutore dell'intervento.

11.**Progetti di ricerca e sviluppo**

Dopo aver testato la rete biopolimerica degradabile in acqua mare, sia in acquario che in mare aperto, sono stati acquistati 1000 m2 di rete per la ripiantumazione da effettuarsi nel Golfo di Mola all'interno del progetto del nuovo dissalatore elbano. Questo progetto si inserisce nel percorso di tutela ambientale che ASA sta portando avanti dal 2016 sulla protezione della fascia di Posidonia oceanica che circonda l'isola d'Elba, a supporto degli studi di impatto ambientale per la realizzazione dell'impianto di dissalazione dell'acqua di mare a fini potabile di Mola a Capoliveri. Questo progetto sta avendo riscontri positivi: tra le altre è stato inserito tra le best practies del progetto Life, Sea Forest. La sua ideazione, produzione e installazione è oggetto di studio da parte degli operatori tecnico scientifici del Parco della Maddalena e del Parco dell'Asinara per la ricucitura delle matte (contorto agglomerato di posidonia morta ancoradeso al substrato).

ASA ha altresì avviato una collaborazione Confservizi Cispel Toscana per proseguire la sperimentazione di interventi di adattamento climatico, nell'ottica della capitalizzazione del precedente progetto ADAPT. A tal fine sta portando avanti il progetto ADAPTWISE con l'obiettivo di sperimentare in una comunità resiliente, individuata nella frazione di Vada (Rosignano, Li) in cui la pianificazione, il finanziamento, la realizzazione e il monitoraggio di interventi di adattamento legati ad alluvioni, siccità, ondate di calore ed altri fenomeni estremi causati dai cambiamenti climatici diventino competenze diffuse e condivise tra stakeholder pubblici e privati, basate su processi di co-design e patti di collaborazione.

Altri progetti sono stati realizzati tramite il Consorzio Aretusa e, in particolare, nello sviluppo di due importanti progetti internazionali Horizon 2020: Ultimate e Aquaspice.

Il Consorzio Aretusa, di cui ASA SPA detiene il 45% del capitale sociale, si è aggiudicato nel 2020 due call per un importo complessivo superiore a 1,5 milioni di euro. Il Consorzio Aretusa si è così posto al centro di due esperienze internazionali sul riuso di acqua, energia e materiali.

Ultimate si è concluso nel 2024 – è stato costruito un sistema di monitoraggio e controllo digitale per monitorare l'intrusione delle acque parassite iper-saline nel sistema fognario così da escluderle dal processo oppure miscelarle e migliorare di conseguenza la qualità di acqua trattate nell'impianto terziario.

Nel progetto Aquaspice si analizzano le barriere giuridiche e ambientali per il riutilizzo di un particolare flusso di scarto di Solvay, quello dei perossidi (10 mc/h), sempre nel contesto della messa a punto di sistemi innovativi per il trattamento delle acque usate anche di tipo industriale, al fine del loro riutilizzo nei cicli produttivi. L'impianto è stato eletto come caso di studio di progetti internazionali che vedono tra gli attori

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

aziende del calibro di Aqualia, Mekorott, Basf, Suez, Solvay nonché di numerose Università italiane e straniere.

12.Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica del Gruppo ASA SPA.

Dati Economici	2025	2024	Var	Var %
(migliaia di euro)				
Ricavi	**129.903**	**127.093**	**2.810**	**2%**
EBITDA	**45.500**	**47.029**	**(1.529)**	**-3%**
Ebitda Margin	35,0%	37,0%		
EBIT	**10.664**	**15.780**	**(5.117)**	**-32%**
Ebit Margin	8,2%	12,4%		
Risultato Netto	**5.734**	**9.247**	**(3.513)**	**-38%**

Dati Patrimoniali	2025	2024	Var	Var %
Capitale Investito Netto (CIN)	183.723	174.363	9.359	5%
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi (PN)	114.714	109.207	5.506	5%
Indebitamento finanziario netto (IFN)	69.009	65.156	3.853	6%

PFN /Equity (Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto)	60%	60%
PFN / Ebitda	1,5	1,4

Indicatori di Redditività

Euro/000	2024	2025
Valore della produzione	135.590	139.678
ROS	**11,6%**	**7,6%**
Cap. Investito Netto	174.363	183.723
Reddito Operativo	15.780	10.664
ROI	**9,1%**	**6,0%**
Patrimonio Netto	99.960	108.979
Utile netto	9.247	5.734
ROE	**9,3%**	**5,6%**

- Ebitda pari a 45,5 mln di euro (-1,5 mln, - 3% vs '24) per effetto di maggiori ricavi per 2,8 mln, ma anche di maggiori costi (al netto dei costi capitalizzati) per 4,3 mln,
- Ebit pari a 10,7 mln di euro (-5,1 mln, -32% vs '24) che tiene conto di maggiori ammortamenti e accantonamenti (+4,4 mln vs '24),
- Leggero incremento dell'indice IFN/Ebitda (da 1,4 a 1,5) per effetto sia dell'incremento

dell'indebitamento, sia della riduzione dell'Ebitda,

- IFN/Equity pari a 0,6 in linea con il 2024,
- IFN pari a 69,0 mln (+3,9 mln rispetto al 2024) principalmente per effetto del maggior indebitamento derivante dagli utilizzi della Linea E (8,2 mln), della diminuzione della liquidità (-6,9 mln), al netto dei rimborsi del debito effettuati nell'esercizio dalla capogruppo (12,4 mln),
- La liquidità finale a dicembre 2025, compresi i depositi vincolati a garanzia del pagamento della rata del finanziamento in scadenza a giugno 2026 pari a circa 5,5 mln di euro, è pari 12,5 mln di euro, in diminuzione di circa 7 mln di euro per effetto dei seguenti fattori:
  (i) autofinanziamento per circa 40,8 mln di euro in diminuzione (- 1,2 mln) rispetto allo scorso esercizio,
  (ii) Fabbisogni finanziari per investimenti, rimborsi dei finanziamenti, oneri finanziari ed imposte per 65 mln di euro,
  (iii) variazioni positive del CCN e dei fondi rischi ed oneri per 17,7 mln (+ 0,5 mln rispetto al 2024).

Valori in €/000	31/12/2025	31/12/2024	Var. '25 - '24	Var %
Ricavi	115.782	116.611	(829)	-1%
Altri	14.120	10.482	3.639	35%
TOTALE RICAVI	**129.903**	**127.093**	**2.810**	**2%**
Costi per M. Prime	(25.178)	(24.021)	(1.157)	5%
Costi per Servizi	(17.836)	(17.099)	(737)	4%
Costi per Personale	(37.521)	(34.125)	(3.396)	10%
Costi capitalizzati	9.775	8.498	1.278	15%
Altri costi	(13.643)	(13.317)	(327)	2%
TOTALE COSTI	**(84.403)**	**(80.064)**	**(4.339)**	**5%**
EBITDA	**45.500**	**47.029**	**(1.529)**	**-3%**
Ammortamenti	(29.915)	(25.536)	(4.379)	17%
Accantonamenti e svalutazioni	(4.921)	(5.712)	792	-14%
EBIT	**10.664**	**15.780**	**(5.117)**	**-32%**
Proventi ed oneri finanziari	(1.811)	(1.989)	178	-9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**8.853**	**13.791**	**(4.938)**	**-36%**
Imposte	(3.119)	(4.544)	1.425	-31%
RISULTATO NETTO	**5.734**	**9.247**	**(3.513)**	**-38%**

I ricavi totali (al netto dei costi capitalizzati) a fine esercizio si sono attestati a 129,9 milioni di euro, rispetto a circa 127,1 milioni di euro dello scorso esercizio in aumento di circa 2,8 milioni di euro (+2% rispetto al 2024). Di seguito il dettaglio per linea di business e per *legal entity*:

Dettagli Ricavi Gruppo ASA Valori in €/000	31/12/2025	31/12/2024	Var. '25 - '24	Var %
Ricavi SII e Altre attività idriche	106.399	107.229	(830)	9,43%
Ricavi del servizio GAS	9.182	9.382	(200)	10,81%
Altri ricavi	14.039	10.285	3.753	-8,47%
Totale Ricavi ASA Spa	**129.620**	**126.896**	**2.723**	**7,82%**
Ricavi CGA	4.070	3.400	669	19,68%
Ricavi Cornia	3.578	3.564	14	0,38%
Ricavi Sintecno	1.415	1.093	322	29,48%
Elisioni	(8.779)	(7.861)	(919)	11,69%
Ricavi consolidati	**129.903**	**127.093**	**2.810**	**2,21%**

Rispetto al 2024, le principali variazioni intervenute sono state:

(i) riduzione dei ricavi del Servizio idrico integrato e delle altre attività idriche per 0,8 mln di euro. Le principali variazioni sono state le seguenti:

- incremento del VRG derivante dall'aumento della componente capex per circa 2,0 mln e della componente Opexal (costi aggiornabili) per circa 1,6 mln,
- minori ricavi per AAI (principalmente fornitura acqua industriale) per 0,6 mln,
- minori conguagli per costi energetici per complessivi 2,7 mln, per effetto del maggior costo riconosciuto per il 2025 (+ 2,2 mln) e dei minori costi a consuntivo sostenuti (- 0,5 mln),
- assestamenti negativi per conguagli annualità chiuse per 1,0 mln.

(ii) I ricavi gas risultano sostanzialmente in linea con il consuntivo 2024 (-0,2 mln) e sono stimati sulla base della VRT attesa per l'esercizio 2025;

(iii) Gli altri ricavi accolgono prevalentemente la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pubblici e del Foni registrati nei risconti passivi e le premialità ricevute nel 2025 per il meccanismo incentivante della qualità tecnica e commerciale del SII (1,9 mln di euro) e per gli effetti del ricalcolo della tariffa di riferimento adottato da ARERA a seguito dei rilievi effettuati da alcuni gestori per le annualità dal 2013 al 2023 sul GAS (1,4 mln di euro); la variazione positiva, si riferisce prevalentemente all'effetto delle suddette premialità ed eventi straordinari.

I costi operativi totali, al netto dei costi capitalizzati (9,8 milioni di euro in aumento rispetto ai 8,5 milioni del 2024), sono stati pari a 84,4 mln di euro in aumento di circa 4,3 mln di euro rispetto al 2024.

Le principali variazioni sono dovute a:

(i) i costi per acquisto di materie prime in aumento (+ 1,2 mln) per i maggiori materiali di magazzino (in particolare contatori) acquistati, prevalentemente destinati ad investimento per circa 1,4 mln, e i maggiori costi di reagenti chimici per circa 0,3 mln, compensati

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Codice fiscale: 01177760491

parzialmente dai minori costi energetici per circa 0,6 mln;

(ii) i costi per servizi in leggero aumento rispetto al 2024 (+ 0,7 mln), principalmente, per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

a) maggiori costi per manutenzioni reti ed impianti per circa 1,4 mln,

b) maggiori costi per assicurazioni per circa 0,2 mln.

c) minori costi per prestazioni di lavoro di terzi per circa 0,6 mln,

d) minori costi per telefonia per circa 0,1 mln;

(iii) il costo del personale in significativo aumento rispetto allo scorso anno (+10%), principalmente per effetto dell'adeguamento del CCNL (1,4 mln), dell'incremento del rateo ferie (0,1 mln), del turn over (1,0 mln), isopensione (0,1 mln), oltreché dei riconoscimenti una tantum al personale (0,2 mln) e del premio Inail (0,1 mln);

(iv) i costi capitalizzati in aumento (+15%) principalmente per l'incremento dei costi di materiali di magazzino utilizzati sulle commesse di investimento per circa 1,4 mln;

(v) gli altri costi in aumento rispetto al 2024 per complessivi 0,4 mln di euro, principalmente per l'effetto combinato dell'incremento dei costi di noleggio degli automezzi (+0,2 mln) e dei costi per canoni demaniali (+ 0,3 mln), al netto della riduzione dei costi generali (- 0,1 mln).

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 45,5 milioni di euro, rispetto a circa 47,0 milioni di euro dello scorso esercizio in diminuzione di circa 1,5 milioni di euro.

L'EBIT si è attestato a 10,7 milioni di euro in diminuzione di 5,1 milioni di euro rispetto al 2024, per effetto di maggiori ammortamenti e accantonamenti per 3,6 mln di euro.

Il risultato ante imposte è pari a 8,9 mln di euro in sensibile riduzione rispetto al 2024 (- 4,9 mln di euro).

Il bilancio chiude con un utile netto consolidato di 5,7 mln di euro (- 3,5 mln rispetto al 2024) dopo imposte per 3,1 mln di euro.

13.Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Di seguito si presenta la situazione finanziaria al 31/12/2024 in confronto con il precedente esercizio. Si segnala che sia per il corrente esercizio, sia per il precedente, il valore dei depositi vincolati a garanzia del pagamento della rata del finanziamento in scadenza a giugno dell'anno successivo, pari a circa 5,5 mln di euro, classificato in bilancio negli altri crediti, è stato posto in riduzione all'indebitamento finanziario netto.

Valori in €/000	31/12/2025	31/12/2024	Var. '25 - '24	Var. %
Immobiliz. Immateriali	7.659	7.581	78	1%
Immobiliz. materiali	327.618	300.595	27.023	9%
Immobiliz. Finanziarie	878	971	(93)	-10%
Attivo Immobilizzato	**336.155**	**309.147**	**27.007**	**9%**
Rimanenze	3.071	2.569	502	20%
Crediti commerciali	67.218	72.610	(5.392)	-7%
- di cui crediti per conguagli tariffari	*18.868*	*24.241*	*(5.373)*	*-22%*
Altri crediti	28.292	22.025	6.267	28%
Attivo Circolante	**98.581**	**97.204**	**1.377**	**1%**
Debiti commerciali	(74.235)	(66.642)	(7.593)	11%
Altri debiti	(54.498)	(46.885)	(7.613)	16%
Risconti passivi	(108.261)	(104.731)	(3.530)	3%
Passivo Circolante	**(236.994)**	**(218.258)**	**(18.736)**	**9%**
Cap. Esercizio Netto	**(138.414)**	**(121.054)**	**(17.359)**	**14%**
Fondi	(14.019)	(13.730)	(289)	2%
Cap. Inv. Netto	**183.723**	**174.363**	**9.359**	**5%**
Capitale Sociale	28.613	28.623	(10)	0%
Riserve	80.366	71.337	9.029	13%
Risultato Netto	5.734	9.247	(3.513)	-38%
Patrimonio netto totale	**114.714**	**109.207**	**5.506**	**5%**
Indebitamento Finanz. Netto	**69.009**	**65.156**	**3.853**	**6%**
Patrimonio netto e Ind.finanz.netto	**183.723**	**174.363**	**9.359**	**5%**

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali aumentano per effetto degli investimenti del periodo per circa 57 milioni di euro, al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Il dettaglio degli investimenti è riportato nel paragrafo 3,
- Le immobilizzazioni finanziarie si riducono esclusivamente per effetto della variazione del *fair value* dei contratti derivati per la copertura dal rischio di tasso sul debito finanziario;
- I crediti commerciali risultano in sensibile riduzione (- 5,4 mln) rispetto al 31/12/2024 per le seguenti principali motivazioni:
    - lieve riduzione dei crediti per bollette emesse afferenti al SII per circa 0,4 mln di euro, nonostante l'incremento del fatturato emesso nel corrente esercizio rispetto al precedente

(+7 mln di euro); tale risultato segna una riduzione del DSO di circa 9 gg (da 118 a 109 giorni calcolato sui crediti al netto del fondo svalutazione crediti); risultato raggiunto grazie all'efficace ed insistente azione di recupero crediti intrapresa negli ultimi anni che ha generato, oltre ad un recupero dei crediti pregressi, anche un aumento della propensione al pagamento delle bollette a scadenza;

- riduzione significativa del credito per fatture da emettere attribuibile principalmente al recupero dei conguagli tariffari (-5,4 mln di euro) previsto nella pianificazione tariffa che ha contribuito all'incremento del fatturato sopra indicato e al corrispondente aumento degli incassi a sostanziale invarianza del valore dei crediti.

- Gli altri crediti risultano in forte aumento rispetto al precedente esercizio per l'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - differenza della posizione fiscale relativamente alle imposte sul reddito che passa da un debito del 2024 per circa 3,3 mln ad un credito al 31.12.25 di circa 0,9, con una variazione positiva quindi di circa 4,2 mln,
  - aumento dei crediti Iva maturati nel 2025 rispetto al 2024 per circa 1,2 mln di euro,
  - aumento dei crediti per acconti a fornitori per circa 2,0 mln di euro erogati principalmente sui contratti di appalto legati ai progetti del PNRR;
- I debiti commerciali risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (+11%), sebbene in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del fabbisogno per Opex e Capex (+12,2%);
- Gli altri debiti aumentano sensibilmente per l'incremento degli acconti da clienti su bollette (+2,2 mln), dei debiti vs comuni per canoni di concessione (+3,6 mln), dei debiti verso CSEA per perequazione GAS (+2,1 mln) e per componenti passanti SII (+0,8 mln); il saldo è composto prevalentemente dai debiti verso i comuni soci per 34,6 mln di euro, dai debiti per acconti ricevuti dagli utenti del servizio idrico per 10,9 mln di euro, dai ratei per costi del personale maturati e non goduti, per 3,2 mln e dai debiti verso CSEA per perequazione GAS e componenti passanti sia GAS sia SII per complessivi 2,8 mln;
- I risconti passivi, che accolgono prevalentemente i contributi pubblici su progetti di investimento e il Foni, si incrementano per effetto dei contributi incassati per 12,5 mln di euro, al netto del rilascio a CE per l'ammortamento previsto nel 2025 pari a circa 9 mln,
- I fondi risultano in lieve aumento rispetto al 31.12.24, principalmente per gli accantonamenti operati

nel corso dell'esercizio al Fondo TFR e a presidio del rischio di probabile soccombenza nei procedimenti giudiziari in cui è chiamata in causa l'azienda,

- Le riserve di PN aumentano per effetto dell'utile 2024 portato a nuovo e per l'adeguamento della riserva di PN al fair value dei contratti derivati alla data del 31.12.25,
- L'IFN peggiora principalmente per effetto della riduzione delle disponibilità liquide (-7 mln) in parte compensata dalla riduzione dei debiti finanziari (-4,2 mln).

Le variazioni nell'Indebitamento finanziario netto sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

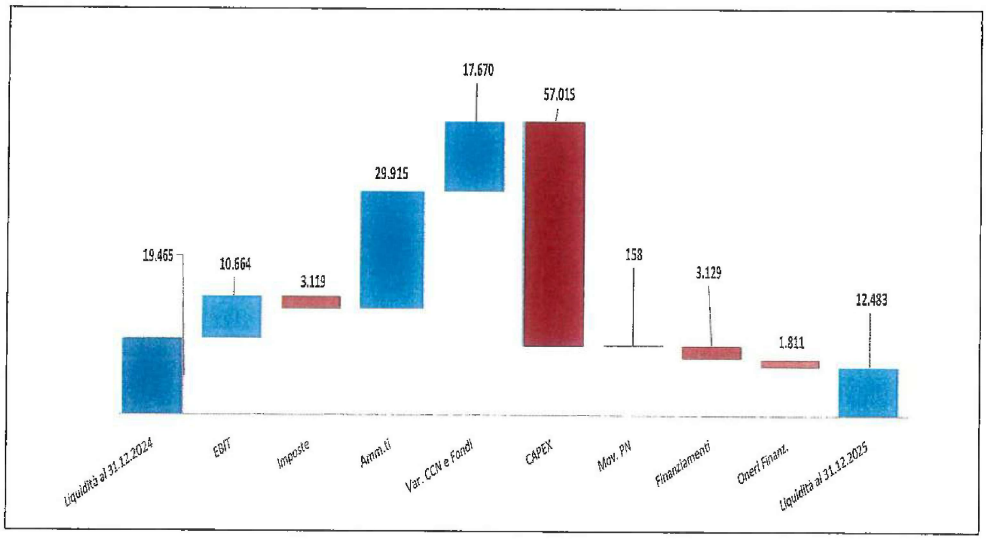
Valori in €/000	31/12/2025	31/12/2024	Var. '25 - '24
Indebitamento finanziario netto iniziale	**65.156**	**71.722**	**(6.566)**
Utile Operativo	10.664	15.780	(5.117)
Imposte	(3.119)	(4.544)	1.425
Ammortamenti	29.915	25.536	4.379
Variazione Fondi	311	780	(470)
Autofinanziamento potenziale	**37.771**	**37.553**	**218**
Cash flow derivante da var. CCN	**17.359**	**16.375**	**984**
-Variazione Rimanenze	(502)	(370)	(132)
-Variazione Crediti Commerciali	5.392	(4.277)	9.669
-Variazione Debiti Commerciali	7.593	16.103	(8.510)
-Variazione altre voci	4.875	4.919	(43)
Cash Flow operativo	**55.131**	**53.928**	**1.202**
Investimenti	(57.016)	(44.945)	(12.071)
Disinvestinenti	1	137	(136)
Flusso da attività di investimento	**(57.015)**	**(44.807)**	**(12.207)**
Free cash flow	**(1.884)**	**9.121**	**(11.005)**
Svalutzioni	0	36,32	(36)
Movimenti di Patr. Netto	(158)	(602)	444
Oneri e proventi finanziari	(1.811)	(1.989)	178
Flusso da attività di finanziamento	**(1.969)**	**(2.555)**	**586**
Cash Flow totale	**(3.853)**	**6.566**	**(10.419)**
Indebitamento finanziario netto finale	**69.009**	**65.156**	**3.853**
di cui liquidità	12.483	19.465	(6.982)
di cui debiti finanziari	81.492	84.621	(3.129)

Dettagli per società dell'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

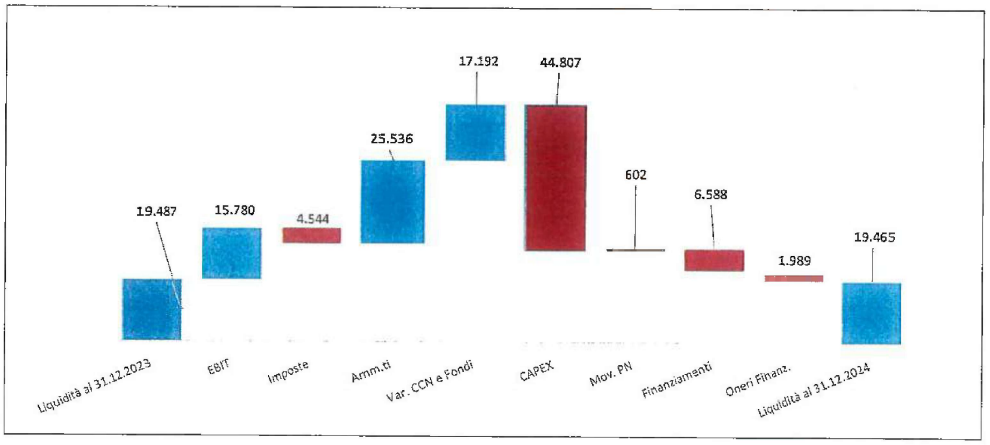
Valori in €/000	ASA	Cornia	GCA	Sintecno	2025	ASA	Cornia	GCA	Sintecno	2024	Var.	Var %
Disponibilità liquide	12.117	68	237	61	12.483	19.195	56	168	46	19.465	(6.982)	-35,9%
Debiti a breve termine	(10.968)	(503)	(598)	(23)	(12.092)	(11.375)	(98)	(306)	(104)	(11.884)	(208)	1,8%
Debiti a M/L termine	(69.212)	0	(178)	(10)	(69.400)	(72.621)	(24)	(92)	0	(72.738)	3.337	-4,6%
Indebitamento finanziario netto	(68.063)	(434)	(539)	28	(69.009)	(64.801)	(66)	(231)	(58)	(65.156)	(3.853)	5,9%

Di seguito invece una rappresentazione grafica dei movimenti occorsi nelle disponibilità liquide

ANNO 2025



ANNO 2024



14. Gestione dei rischi e Project Financing

ASA SPA opera in settori regolati e pertanto non si prevedono rischi significativi riguardo ai ricavi.

In relazione ai rischi di natura finanziaria, segnaliamo non particolarmente rilevante quindi il **rischio di prezzo**, operando il Gruppo in settori fortemente regolati in cui prevale una logica di *full cost recovery*, seppur mitigata da soglie massime di coperture di costi in tariffa, in relazione alla categoria dei c.d. *costi efficentabili*.

Per quanto riguarda il **rischio sul credito**, esso è attenuato dalla previsione del riconoscimento delle perdite su crediti nel metodo tariffario in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta è pari al 3,5%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti di ASA SPA. Inoltre, il rischio credito è presidiato da procedure codificate di recupero del credito e da un'attenta analisi del portafoglio crediti.

In particolare, il processo di recupero del credito in ASA è stato profondamente revisionato in conseguenza della emanazione da parte di ARERA della delibera 311/19 (di seguito REMSI) e successive modifiche e integrazioni, entrata in vigore a partire dal primo gennaio 2020. Con tale provvedimento, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ha voluto disciplinare, per la prima volta dall'attribuzione dei poteri di regolatore dei servizi idrici, le attività a cui si devono attenere i gestori, sia per garantire livelli minimi di servizio ai consumatori, sia per attribuire poteri e facoltà ai gestori in presenza di morosità.

L'entrata in vigore della suddetta delibera ha comportato un profondo ed intenso cambiamento in ASA sia in termini organizzativi sia nei sistemi informativi.

Premesso quanto sopra, la procedura di recupero del credito, si estrinseca nelle seguenti fasi ed attività:

1) trascorsi almeno 10 giorni (solari) dalla scadenza della bolletta emessa in ciascun ciclo di fatturazione, si procede con la emissione di un primo sollecito di pagamento denominato "solicito bonario" ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla delibera ARERA 311/19,
2) trascorsi almeno 25 giorni (solari) dalla scadenza della bolletta emessa in ciascun ciclo di fatturazione, qualora sia stato precedentemente inviato e recapitato con esito positivo il "sollecito bonario", verrà emesso, in costanza di morosità della bolletta sollecitata bonariamente, un secondo sollecito di pagamento denominato "costituzione in mora", ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 311/19;
3) a valle dei solleciti indicati sopra, la procedura prevede la possibilità di riconoscere piani di rientro previa richiesta scritta e formalizzata del cliente raggiunto dal sollecito; tale facoltà diventa un obbligo

ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A alla delibera ARERA 311/19, qualora la rateizzazione sia richiesta entro il quinto giorno antecedente la scadenza del termine ultimo indicato nel sollecito di costituzione in mora;

4) in seguito all'invio del sollecito di costituzione in mora, in costanza di morosità, è possibile procedere con l'intervento sul misuratore volto alla limitazione/sospensione del flusso a seconda delle tipologie di utenza e delle tutele che devono essere garantire ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A alla delibera ARERA 311/19, ad eccezione delle utenze "non disalimentabili" (utenti diretti beneficiari del bonus sociale idrico ai sensi dell'art. 7, comma 7.1, dell'Allegato A alla deliberazione 63/2021/R/com e utenze ad uso pubblico non disalimentabile di cui all'art. 8 c. 2 del Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici "TICSI") alle quali si applicano le disposizioni contenute nell'art. 8 dell'Allegato A alla delibera ARERA 311/19;

5) in seguito al pagamento delle somme dovute o in caso di accettazione di un piano di pagamenti alle condizioni indicate dal gestore, quest'ultimo è tenuto a ripristinare il regolare flusso di erogazione dei servizi idrici, salvo il caso delle utenze condominiali, per le quali il regolatore ha previsto l'obbligo in capo al gestore di procedere con la riattivazione del servizio anche in presenza di un pagamento parziale pari almeno al 50% delle somme dovute.

Parallelamente a quanto suindicato, il processo di recupero crediti si estrinseca anche attraverso le seguenti attività:

1) gestione di utenze "top": si tratta di un servizio di recupero del credito che si attiva solitamente prima della procedura di costituzione in mora ai sensi REMSI sulle utenze con importo superiore tendenzialmente a 10/15 mila euro e si estrinseca in un'attività interna di phone collection, analisi della posizione ed eventuale rateizzazione, prima di un eventuale affidamento per attività legali a soggetto esterno o prosecuzione del processo di costituzione in mora ai sensi REMSI;

2) gestione di utenze "top" aggregate (condomini): si tratta di un servizio di recupero del credito internalizzato che interessa le utenze aggregate, espletato mediante continuo contatto con gli amministratori di condominio, senza rinunciare alla possibilità della limitazione del flusso di erogazione dei servizi idrici in caso di impossibilità ad addivenire ad un accordo sul rientro del debito soddisfacente per il gestore, pur con le limitazioni dettate dalla disciplina civilistica del condominio;

3) affidamenti a soggetti esterni: rientrano in questa attività tutte le posizioni a credito nei confronti di utenti con misuratore inaccessibile, non gestite internamente, o utenti non raggiunti dal sollecito

bonario (errato indirizzo o utente che non si trova più all'indirizzo di recapito fornito), per le quali le attività sopraindicate ai sensi REMSI sarebbero inefficaci, perché si interromperebbero con l'invio della costituzione in mora, senza possibilità di intervenire sul flusso di erogazione dei servizi idrici.
La strategia di affidamento a soggetti esterni si articola nel seguente modo:

(i) fase stragiudiziale, per posizioni non gestite internamente,

(ii) fase giudiziale per le posizioni affidate in via stragiudiziale o lavorate internamente con esito negativo e capienza del debitore.

Per quanto riguarda il **rischio sinistri** il servizio di Insurance Management prevede la stipulazione di polizze assicurative le cui condizioni assicurative vengono mantenute costanti nel rispetto dei vincoli imposti dai contratti di finanziamento. A seguito della rinegoziazione triennale delle principali polizze aziendali, avvenuta mediante gara nel 2023, la prossima è prevista a fine 2026.
Ad inizio anno è stata rinegoziata la polizza perdite occulte per un triennio, ottenendo un sensibile risparmio sul premio pro-capite.Al fine del mantenimento della efficacia e della congruità dei valori assicurati in polizza All Risks si è provveduto ad aggiornare la stima dei cespiti, che ha visto un significativo incremento degli stessi, rispetto alla precedente stima dell'anno 2017 e sono stati inseriti in copertura gli adeguamenti al Decreto 30 gennaio 2025, n. 18

Per quanto riguarda il **rischio di variazione dei tassi di interesse**, si ricorda che a dicembre 2018 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" con Banca Intesa, Banca IMI e BNL per 64,5 milioni di euro e con BEI per 22 milioni di euro e, in data 14 marzo 2023, un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento sottoscritto con le medesime banche finalizzato all'ottenimento di linee di credito aggiuntive per 37 milioni di euro, oltre all'ulteriore finanziamento concesso mediante contratto sottoscritto con BEI in data 5 luglio 2021 per 8 milioni di euro. I suddetti finanziamenti prevedono un pacchetto di garanzie molto ridotto rispetto al precedente contratto di finanziamento (Privilegio Generale e Speciale, Pegno sui conti correnti, la cessione in garanzia dei crediti verso AIT derivanti dalla Concessione, la cessione dei contributi pubblici) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti. Non è previsto alcun ricorso agli azionisti di ASA SPA.

L'attuale contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Intesa, Banca IMI e BNL anche ad esito dell'atto modificativo stipulato in data 14 marzo 2023, prevede:

1. una linea di credito di importo massimo pari a Euro 51 milioni, finalizzata a coprire il fabbisogno finanziario connesso a: (i) il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente e (ii) il costo di cancellazione dei contratti di hedging esistenti (iii) il pagamento dei costi finanziari (iv) ("LINEA A");
2. una linea di credito di importo massimo pari a Euro 5,5 milioni, finalizzata a coprire il fabbisogno finanziario connesso alla costituzione del saldo obbligatorio della DSRA ("LINEA B");
3. una linea di credito revolving di importo massimo pari a Euro 18 milioni, finalizzata all'anticipazione dei contributi pubblici spettanti in relazione agli investimenti ("LINEA E");
4. una linea di credito di importo massimo pari a Euro 14 milioni, finalizzata a coprire il fabbisogno finanziario connesso all'acquisto dei cespiti di proprietà della società Livorno Reti Impianti Srl il cui socio Comune di Livorno ha posto in liquidazione ("LINEA D");
5. una linea di credito di importo massimo pari a Euro 5 milioni, finalizzata a coprire il fabbisogno finanziario connesso l'esborso dell'Iva riveniente dall'acquisto dei cespiti di proprietà della società Livorno Reti Impianti Srl il cui socio Comune di Livorno ha posto in liquidazione ("LINEA IVA").

Tutte le linee, ad eccezione della nuova "LINEA E" il cui utilizzo alla data del 31/12/2025 risulta pari a circa 11 milioni di euro, sono state pienamente utilizzate entro il relativo periodo di disponibilità e, relativamente alla "LINEA A" e "LINEA B", è iniziato il periodo di rimborso, mentre per la "LINEA IVA" il rimborso è già pienamente avvenuto.

Tutti gli indici previsti dal contratto di finanziamento sono rispettati nell'arco di piano e si conferma il rimborso del finanziamento verso le banche e verso BEI entro il 2030 (un anno prima della fine della concessione).

La società, per mitigare l'effetto di variazione dei tassi di interesse, ha sottoscritto con le banche commerciali i contratti di hedging che prevedono la copertura del rischio di oscillazione del tasso di Interesse su una porzione pari al 60% della linea A e B, nella forma di Interest Rate Swap "Plain vanilla" e della linea E, nella forma del Collar "zero cost" che coprono perfettamente l'esposizione sottostante in amortizing con durata sino alla data di scadenza finale del finanziamento.

I contratti di finanziamento con BEI prevedono inoltre che la società si impegni a mantenere, per tutta la durata del prestito, alcuni parametri finanziari diversi da quelli previsti nel contratto con le banche commerciali tra cui (i) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (ii) il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti e (iii) il rapporto tra il Valore d'Indennizzo e l'Indebitamento Finanziario Netto. In relazione

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 656338673
estratto dal Registro Imprese in data 23/06/2026

alla strategia di copertura dal rischio di variabilità dei flussi finanziari, il contratto del 2018 ha previsto, l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'Euribor più il margine, fino al 2021 (data finale di disponibilità) e di un tasso fisso, dalla data finale di disponibilità fino alla data di scadenza del prestito. Quello del 2021, erogato nel 2023 in occasione dell'operazione di acquisto degli asset da LIRI afferenti alla gestione del servizio idrico integrato, considerato le particolari condizioni di favore concesse dalla BEI, prevede invece l'applicazione di un tasso fisso per tutta la durata del prestito.

Il rimborso del finanziamento BEI è iniziato nel 2023 con scadenza finale, allineata a quella delle banche commerciali, entro e non oltre il 31/12/2030.

Alla data di approvazione del bilancio tutti gli indicatori previsti nel contratto di finanziamento verso le banche e verso BEI sono stati rispettati.

Sempre in tema di **rischi finanziari** segnaliamo quello legato all'attuazione del Piano degli Investimenti approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) n. 15/2024 del 28/10/2024, e confermato da ARERA con Delibera 462/2025 del 21 ottobre 2025, che prevede un aumento consistente degli investimenti nel periodo 2024-2031, rispetto al precedente piano deliberato dall'AIT nel 2022, di oltre 123 mln di euro. La copertura finanziaria del suddetto piano sarà garantita dalla nuova operazione di finanziamento mediante un'iniezione di liquidità derivante dal nuovo finanziamento a lungo termine con durata ventennale, che sarà concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per 100 milioni di euro e dal *refinancing* dell'indebitamento esistente per complessivi 68 milioni di euro, di cui 50 milioni con la sottoscrizione di un nuovo finanziamenti a medio lungo termine con durata massima di 12 anni per coprire il rimborso degli attuali finanziamenti e l'apertura di una linea revolving dal valore massimo di 18 milioni di euro per il rifinanziamento dell'attuale Linea Contributi.

L'operazione è stata avviata nel corso del 2025 a valle dell'approvazione del nuovo Piano degli Investimenti, mediante le prime interlocuzioni con la BEI, quale primario istituto di credito che ha nella sua *mission* quella di finanziare progetti di investimenti in infrastrutture prioritarie per lo sviluppo economico del sistema paese e per la sostenibilità ambientale, quale è quello a cui è chiamata ASA, a realizzare. Acquisita la disponibilità di BEI si è lavorato al corretto dimensionamento del finanziamento in funzione dei fabbisogni del piano degli investimenti, ipotizzando anche garanzie esterne che potessero massimizzare il suddetto finanziamento. Si è giunti così ad ipotizzare un finanziamento pari a 100 milioni di euro con garanzia SACE al 50% di durata ventennale, ben oltre la scadenza del periodo concessorio (2031).

Oltre al suddetto finanziamento, è in corso di acquisizione anche il finanziamento che sarà concesso dalle banche commerciali al fine, principalmente, di rimborsare l'attuale finanziamento, sia nella linea a medio/lungo termine, sia nella linea revolving, destinata alla copertura del ritardo temporale con cui si incassano i contributi pubblici a sostegno del piano degli investimenti.

L'individuazione delle banche commerciali con cui stipulare il nuovo finanziamento è avvenuta mediante l'attuazione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023 ed art. 2, comma 1, lett. m) All. I.1, del D.Lgs. n. 36/2023 - esclusa quindi dall'applicazione del decreto citato, tenendo tuttavia (unicamente) conto dei principi generali di cui agli articoli 1, 2 e 3 di tale Decreto Legislativo - (la "Procedura") approvata nella seduta del Consiglio di Gestione della Società del 5 settembre 2025.

La procedura prevede una prima fase (Fase I) durante la quale i soggetti destinatari saranno invitati a presentare una offerta non vincolante in relazione alla concessione del suddetto finanziamento sulla base di un *Term Sheet,* contenete le principali previsioni contrattuali del futuro contratto di finanziamento e di un Piano Economico Finanziario definito e atto a sostenere il fabbisogno finanziario nascente dal suddetto piano degli investimenti e dalla gestione del Servizio Idrico Integrato e della distribuzione del gas naturale come previsto dalle attuali convenzioni in essere con l'AIT e con i comuni concedenti. All'esito della Fase I, ASA individuerà l'istituto finanziatore ovvero il pool di istituti finanziatori che hanno presentato l'offerta non vincolante migliore.

Una volta completata la Fase I, si aprirà la seconda fase della Procedura (la "Fase II"), la quale avrà ad oggetto la negoziazione, con l'istituto finanziatore ovvero il pool di istituti finanziatori selezionati all'esito della Fase I, dei termini e delle condizioni del contratto di finanziamento, sempre nel rispetto dei contenuti dell'offerta migliore selezionata durante la Fase I e del *Term Sheet* allegato alla procedura.

Una volta completata la fase di negoziazione - e solo ove sia intervenuto un accordo sui, e un'approvazione da parte di ASA dei, termini e delle condizioni del contratto di finanziamento - ASA inviterà il candidato individuato all'esito della Fase I che ha partecipato alla negoziazione a presentare una offerta finale vincolante in relazione al contratto di finanziamento e a confermare i contenuti dell'offerta non vincolante presentata nella Fase I.

Alla data del 31 dicembre 2025, la Fase I si è conclusa con l'individuazione del pool di banche costituito da Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e Banco Bpm Spa, con cui si è avviata la Fase II.

La società non è infine esposta al rischio di cambio.

15. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi/investimenti	ricavi	crediti	Debiti
Importi in €/000					
Giunti Carlo Alberto	controllata	4.035	8	-	3.053
Cornia Manutenzioni	controllata	3.329	11	2.128	2.926
Sintecno	controllata	1.415	-	806	962

La Società Cornia Manutenzioni S.r.l. unipersonale, controllata al 100% da ASA SPA, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA SPA anche la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Di seguito i principali dati economici della società.

Valori in €/000	31.12.25	31.12.24	Var. '25-'24	Var %
Ricavi	3.530	3.376	154	5%
Altri	47	188	(141)	-75%
Totale Ricavi	**3.578**	**3.564**	**14**	**0%**
Costi per M. Prime	(456)	(487)	31	-6%
Costi per Servizi	(1.295)	(1.174)	(120)	10%
Costi per Personale	(1.825)	(1.612)	(213)	13%
Costi capitalizzati	0	0	0	0%
Altri costi	(254)	(166)	(88)	53%
Totale Costi operativi	**(3.830)**	**(3.440)**	**(390)**	**11%**
EBITDA	**(253)**	**124**	**(376)**	**-304%**
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(37)	(3)	7%
Accantonamenti	0	(9)	9	-100%
EBIT	**(292)**	**78**	**(370)**	**-472%**
Proventi ed oneri fin	(16)	(8)	(7)	87%
Rettifiche di valore att fin.rie	0	0	0	0%
Proventi ed oneri str.	0	0	0	0%
Risultato ante imposte	**(308)**	**70**	**(378)**	**-539%**
Imposte	0	(12)	12	-100%
Risultato Netto	**(308)**	**58**	**(366)**	**-629%**

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. controllata al 100% da ASA SPA in seguito all'acquisto del residuo 50% del capitale sociale della società Giunti Carlo Alberto avvenuto nel corso del 2024, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA SPA al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA SPA al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA SPA;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA SPA.

Di seguito i principali dati economici della società.

Valori in €/000	31.12.25	31.12.24	Var. '25 - '24	Var %
Ricavi	4.035	3.395	641	19%
Altri	34	6	29	498%
Totale Ricavi	**4.070**	**3.400**	**669**	**20%**
Costi per M. Prime	(340)	(355)	15	-4%
Costi per Servizi	(1.731)	(1.101)	(630)	57%
Costi per Personale	(1.115)	(1.054)	(61)	6%
Costi capitalizzati	0	0	0	0%
Altri costi	(241)	(375)	133	-36%
Totale Costi operativi	**(3.429)**	**(2.885)**	**(543)**	**19%**
EBITDA	**641**	**515**	**126**	**24%**
Ammortamenti e svalutazioni	(103)	(72)	(30)	42%
Accantonamenti	(20)	(190)	170	-89%
EBIT	**519**	**253**	**266**	**105%**
Proventi ed oneri fin	(34)	(87)	54	-61%
Rettifiche di valore att fin.rie			0	0%
Proventi ed oneri str.			0	0%
Risultato ante imposte	**485**	**166**	**319**	**193%**
Imposte	(153)	(75)	(78)	104%
Risultato Netto	**332**	**90**	**241**	**267%**

La società Sintecno S.r.l., società controllata al 100% da ASA SPA, fornisce servizi e tecnologie per la rilevazione, gestione, contabilizzazione ed esazione dei consumi di acqua e gas. Si occupa inoltre di installare, verificare, sostituire apparecchiature di misura e accessorie nell'ambito della rilevazione dei

consumi di acqua e gas.

Di seguito i principali dati economici della società.

Valori in €/000	31.12.25	31.12.24	Var. '25 - '24	Var %
Ricavi	1.415	1.090	325	30%
Altri	0	2	(2)	-99%
Totale Ricavi	**1.415**	**1.093**	**322**	**29%**
Costi per M. Prime	(59)	(43)	(16)	38%
Costi per Servizi	(139)	(90)	(50)	55%
Costi per Personale	(981)	(791)	(190)	24%
Costi capitalizzati	-	-	-	0%
Altri costi	(131)	(115)	(16)	14%
Totale Costi operativi	**(1.310)**	**(1.039)**	**(271)**	**26%**
EBITDA	**105**	**54**	**51**	**95%**
Ammortamenti	(31)	(22)	(9)	41%
Accantonamenti e svaluta:	-	-	-	0%
EBIT	**73**	**32**	**42**	**132%**
Proventi ed oneri fin	(11)	(6)	(5)	84%
Risultato ante imposte	**63**	**26**	**37**	**143%**
Imposte	(46)	(19)	(27)	140%
Risultato Netto	**17**	**7**	**10**	**151%**

Sintecno S.r.l. svolge attività correlate ai contratti in essere con la capogruppo ASA Spa su tutto il territorio della ATO 5 e in particolare:

- Lettura dei contatori idrici
- Lettura dei contatori Gas
- Gestione tecnica di Utenza del servizio idrico
- Sostituzione massiva dei contatori idrici
- Attività di ispezione e controllo sui punti di misura
- Servizio di sospensione/riattivazione servizio per morosità sulle utenze idriche
- Servizio di back-office nella gestione degli interventi tecnici per la capogruppo ASA Spa e le sue controllate.

Tra le altre parti correlate segnaliamo:

- i rapporti con i comuni relativamente, dal lato passivo, al pagamento dei canoni di concessione per l'esercizio del servizio idrico integrato e di distribuzione del gas naturale nei territori di pertinenza degli enti locali e dal lato attivo, per la fatturazione dei consumi idrici sulle utenze intestate ai suddetti enti locali.
- i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

16.Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA SPA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

17.Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Il principale fattore di incertezza che può impattare sulla gestione nel prossimo esercizio riguarda ancora la realizzazione degli interventi legati al PNRR, sia in termini di capacità produttiva in rapporto al cronoprogramma che traguarda le scadenze imposte dal piano stesso, sia in termini di sostenibilità sebbene presidiato da linee di credito dedicate, ottenute dalle banche finanziatrici a seguito delle modifiche del contratto di finanziamento intervenute nel precedente esercizio. In particolare, è stato ottenuto l'ampliamento dello scopo della Linea E per 18 milioni di euro, anche al finanziamento sotto forma di linea *revolving* dei pagamenti ai fornitori nell'ambito dei progetti legati al PNRR, unitamente alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento, con medesima forma di finanziamento nel limite massimo di 6 milioni di euro.
Inoltre, ricordiamo la procedura in corso di definizione volta ad ottenere nel 2026 nuove fonti di finanziamento come ampiamente descritto nel capitolo dedicato alla gestione dei rischi, in particolare dei rischi finanziari.
In merito segnaliamo, tra i principali eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, il proseguimento delle attività, da un lato, volte alla negoziazione del nuovo contratto di finanziamento con le banche commerciali individuate ad esito della Fase I della procedura negoziata avviata nel 2025 e, dall'altro, volte ad ottenere l'approvazione del finanziamento BEI e la stesura del corrispondente finanziamento.

La società ha predisposto in conseguenza di quanto sopra, un budget economico e finanziario molto sfidante per l'esercizio 2026 che traguarda un livello di EBITDA pari a circa 46,7 mln di euro con investimenti (previsti nel piano attualmente in vigore) pari a 62,7 mln di euro (di cui 4,5 mln di euro nel settore gas).
Il budget prevede, come ampiamento descritto sopra, la copertura del piano degli investimenti, aumentato di oltre 123 mln nel periodo 2024-2031 rispetto a quello approvato nel 2022, mediante la sottoscrizione dei seguenti nuovi finanziamenti:

- finanziamento BEI per 100 milioni di euro con durata pari a 20 anni e periodo di disponibilità 2026-2029, con tiraggi previsti per il 2026 pari a 30 milioni di euro e,
- nuovo finanziamento banche per 68 milioni di euro, di cui 50 milioni destinati a finanziare il rimborso

degli attuali finanziamenti a medio/lungo termine e avente durata pari a 12 anni, e 18 milioni di euro destinati a coprire l'attuale linea revolving a servizio dei contributi pubblici il cui incasso non sarebbe temporalmente in linea con l'avanzamento dei progetti a cui tali contributi sono destinati.

Nel 2026, infine, proseguirà il piano di sostituzione di tutti i contatori idrici presso l'utenza (oltre 160 mila utenti) che prevede l'installazione di sistemi di "smart metering". Questi strumenti innovativi ad alto contenuto tecnologico rispondono a tre principali esigenze:

- una misurazione puntuale e precisa dei volumi erogati all'utenza: fino a 26 rilevazioni giornaliere che il contatore registra nella propria memoria interna.
- la possibilità di effettuare bilanci idrici a livello di distretto idrico, ovvero quantificare le perdite sulla rete idrica (quale differenza tra volume immesso in rete ed erogato ai clienti)
- la raccolta del dato di misura senza la necessità di recarsi al contatore e con le modalità di "walk by/drive by", trasmissione con reti wireless a frequenze radio (es. LoRaWan e "Nb-Iot").

Il progetto di ASA prevede la sostituzione di circa 20 mila contatori all'anno e si prevede di completare tutte le sostituzioni nell'arco di 8 anni. Anche relativamente agli strumenti di misura afferenti la distribuzione del gas naturale, la società ha previsto la sostituzione di circa 20 mila contatori per finalizzare il piano di sostituzione nei limiti imposti dalla normativa di settore.

Sempre in ottica di previsione degli andamenti economico-finanziari, preme sottolineare come i recenti sviluppi geopolitici caratterizzati da una forte instabilità, dando vita al grave conflitto sorto tra gli Stati Uniti/Israele e l'Iran con inevitabili tensioni nell'approvvigionamento e trasporto e quindi disponibilità delle *commodity*, potrebbero comportare un aumento generalizzato dei prezzi delle stesse che a cascata potrebbero incidere pesantemente sugli andamenti economico e finanziari della società, basti pensare che circa il 27% dei costi complessivi previsti a budget per il prossimo esercizio riguardano costi per acquisto di materie prime (tra cui i costi energetici pesano circa il 60%).

Inoltre, il 2026 sarà un anno di entrata in esercizio di numerosi impianti di grande dimensione legati anche ai progetti finanziati con i fondi del PNRR che inevitabilmente genereranno aumenti nei costi, sia di acquisto di materie prime, sia organizzativi legati al personale necessario alla loro gestione.

Entrambi gli scenari, quello macroeconomico e quello interno, potrebbero generare tensioni finanziarie, pertanto la società si auspica possano essere tenuti in considerazione, in sede di aggiornamento biennale

delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

In conclusione, per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sui seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- migliorare la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio.

18.Proposte in merito alla destinazione dell'utile di esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di ASA SPA evidenzia un utile d'esercizio di 5,4 milioni di euro come risulta dai documenti contabili (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) messi a Vostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, 31.3.2026

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione — *Avv. Stefano Taddia*

Legale Rappresentante/Amministratore Delegato — *Ing. Valter Cammelli*

Consigliere — *Dott. Alfredo De Girolamo Vitolo*

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

KPMG

A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 aprile 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione e dei componenti del Consiglio di Sorveglianza della A.S.A.- Azienda Servizi Ambientali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 18
20124 Milano MI ITALIA

informativa in materia. I componenti del Consiglio di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di Gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

I componenti del Consiglio di Gestione della A.S.A.- Azienda Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.S.A.- Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.A.- Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA della Maremma e del Tirreno autorizzazione n. 11333/2000 Rep. II del 22/01/2001
Il sottoscritto Valter Cammelli nato a Genova l'11/10/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

RENDICONTO FINANZIARIO A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	ASA 31/12/2025	ASA 31/12/2024
Utile netto (perdita) dell'esercizio	5.408.560	8.978.391
Imposte sul reddito	2.919.084	4.407.288
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.748.984	2.015.900
(Dividendi)	-	(130.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**10.076.628**	**15.271.579**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.400.761	1.703.702
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.733.329	25.393.023
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	282.468	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(103.947)	151.193
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**41.389.239**	**42.519.498**
Variazioni del capitale circolante netto		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(501.191)	(391.591)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	5.240.708	(4.221.842)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	8.754.829	16.315.708
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	570.327	(75.820)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	3.520.971	4.436.859
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.396.509	(1.684.872)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**63.371.392**	**56.897.939**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	916.656	1.542.681
(Imposte sul reddito pagate)	(6.995.222)	(919.762)
(Utilizzo fondi)	(72.875)	(950.187)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**57.219.950**	**56.570.670**
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	**57.219.950**	**56.570.670**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(53.923.992)	(41.428.142)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.809.062)	(3.290.119)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(282.468)	(660.000)
Disinvestimenti	-	137.250
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(57.015.522)**	**(45.241.010)**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	8.232.728	9.066.925
(Rimborso finanziamenti)	(12.375.016)	(14.794.500)
Interessi pagati su finanziamenti accesi	(3.483.911)	(4.725.395)
Interessi (pagati)/incassati su strumenti finanziari derivati	343.921	787.649
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(7.282.277)**	**(9.665.321)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	**(7.077.849)**	**1.664.339**
Disponibilità liquide al 1 gennaio, di cui:	**13.697.483**	**12.033.145**
Depositi bancari e postali	**13.659.155**	**11.999.908**
Denaro e valori in cassa	**38.328**	**33.237**
Disponibilità liquide al 31 dicembre, di cui:	**6.619.635**	**13.697.483**
Depositi bancari e postali	**6.583.247**	**13.659.155**
Denaro e valori in cassa	**36.388**	**38.328**

Livorno, 31 marzo 2026

Il Presidente: Dr Stefano Taddia
Il Consigliere delegato: Ing. Valter Cammelli
Il Consigliere: Dr. Alfredo De Girolamo